PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 29 Maggio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. N. 1996

CAMERA ITALIANA.

Libertà per tutti: anche per la Chiesa; la sovranità dello Stato sopra tutti.

ROMA 29 (N). Camera. Esaurite alcune interrogazioni, una delle quali suscita un battibecco fra Ciccotti e il presidente, si riprende la discussione del

bilancio dell'interno

Colajanni: Si occupa della mafia siciliana per dire che il Governo se ne serve in tempo di elezioni. Il paese ha perso la fiducia nella giustizia, poichè il primo mafioso d'Italia è il Governo (proteste). Lo ha detto Angelo Maiorana che l'on. Giolitti conosce e predilige. Racconta alcuni aneddoti e fa nascere un tumulto quando dice: «Nemmeno l'on. De Bellis ha fiducia nel Governo, poichè si è costituito un corpo di mazzieri (ilarità).

De Bellis: Macchè!

Murri: Sicuro! L'ha dichiarato anche lei.

De Bellis: Non è vero.

Colajanni: Ma non l'ha visto stampato? Perchè non ha smentito il prof. Salvemini, che se ne occupò lungamente nell'«Avanti»? Perchè non l'ha querelato?

De Bellis: In tempo di elezioni non vi si bada.

Colajanni: L'argomento non è di tanta leggerezza, on. De Bellis.

Presidente: On. Colajanni, prosegua il suo discorso, non divaghi, altrimenti le tolgo la parola.

Colajanni: Ma occorre che dia maggiori delucidazioni. Quando si tratta del buon nome del mio paese, nè lei, nè altri mi impediranno di parlare.

Presidente: Io le assicuro che se non starà nell'argomento, la farò tacere; non accetto imposizioni.

Colajanni: Seguita, dicendo che l'on. Giolitti è in un tempo clericale e liberale. Non parla della nomina a senatori di Villa e Gorio; a Girgenti l'on. Giolitti è clericale, a Caltanisetta popolare: non combatte neppure la sua candidatura! Nel 1892 ha combattuto Viviani e Bonghi, e nel 1909 ha appoggiato i componenti il gruppo che chiama con parola poco parlamentare e del quale è capo l'on. De Bellis.

De Bellis: E me ne vanto.

Colajanni: La cosa la riguarda.

Ciccotti: Si vergogni; lei non è ancora convalidato.

De Bellis: Lo sarò.

Il Presidente minaccia di togliere la seduta, e quindi l'incidente ha termine.

Colajanni: Conclude dicendo che anche le leggi attuali sarebbero sufficenti in materia elettorale se il Governo volesse e sapesse procedere con energia contro i funzionari che non le rispettano.

Giolitti, pres. del Cons. e min. dell'interno: Risponde innanzitutto a De Felice e a Colajanni. Osserva che non si possono in breve tempo mutare consuetudini radicate ed antiche, come pure che si deve riconoscere ch'egli ha sempre ispirati i suoi atti a criteri di imparzialità. Ricorda in proposito alcuni provvedimenti presi contro amministrazioni comunali della Sicilia che non procedevano regolarmente, malgrado che fossero favorevoli ai deputati amici del Governo. Vero è che nelle lotte politiche il partito rimane pregiudicato da uno scioglimento e si grida facilmente al sopruso. Contesta che nelle lotte elettorali in Sicilia e nel Mezzogiorno si esercitino pressioni e si facciano illecite intromissioni. Gli è che nel Meridionale i contrasti son più clamorosi e maggiori le maldicenze. All'on. Ciccotti, che ricorda la legge proposta dall'on. Sonnino circa lo scioglimento dei Consigli comunali, osserva ch'egli, nei tre anni dacchè è al Governo, ha sempre interpellato in proposito il Consiglio di Stato, uniformandosi sempre ai suoi pareri. Solo non ammette questo obbligo per legge; perchè in alcuni casi i provvedimenti devono essere assunti d'urgenza. Il ministro risponde brevemente agli altri oratori su cose di interesse locale, e circa la tutela amministrativa della Giunta provinciale sulle municipalizzazioni dei pubblici serviz, sull'imposta fondiaria ecc.

Passa poi a rispondere all'on. Podrecca circa l'intervento del clero nelle elezioni. Partecipare alle elezioni è un diritto e un dovere politico, tanto che vedrebbe di buon occhio il principio del voto obbligatorio. Chi vuole la distruzione della Chiesa negandole ogni libertà non deve meravigliarsi che i cattolici votino. Se alcuni ecclesiastici hanno adoperate minaccie spirituali per influire sull'animo degli elettori, questi sono reati che bisogna denunciare all'autorità giudiziaria. Termina affermando che è favorevole alla libertà per tutti, anche per la Chiesa, ferma rimanendo la sovranità dello Stato che sta sopra tutte le Chiese, sopra tutte le sette, sopra tutti i partiti (approvazioni).

Cao Pinna, relatore: Risponde brevemente ad alcune osservazioni circa il funzionamento dell'amministrazione centrale.

Rampoldi: Svolge un ordine del giorno per frenare lo spaccio delle bevande alcooliche e l'uso del tabacco ai giovanetti inferiori ai 16 anni.

Si rimanda quindi la discussione a domani.

Per lo sgombero di Messina e di Reggio

Pantano, Colajanni ed altri deputati siciliani dell'Estrema, hanno presentata alla Camera una mozione invitante il Governo a provvedere allo sgombero delle macerie e ai lavori pubblici più urgenti nei paesi colpiti dal terremoto. La mozione chiede che sia presentato un progetto che contenga, fra le altre provvidenze, la creazione di una zona franca a Messina e l'esenzione per venticinque anni dalla tassa di carenaggio.

Cannoni e mortai per i forti al confine italiano

ROMA 28 (N). La «Tribuna» dice: In questi giorni furono spedite numerose bocche da fuoco di medio calibro col relativo munizionamento, destinate a rinforzare l'armamento di alcune opere al confine.

Le grandi manovre nel Veneto e in Lombardia

ROMA 28 (N). A propositp delle grandi manovre, il «Messaggero» dice che si faranno verso la fine di agosto nei territori del 3.o, 4.o e 5.o corpo d'armata. Vi parteciperanno complessivamente circa 46.000 uomini. Prima dell'inizio delle operazioni il re passerà in rassegna i due corpi manovranti.

Le beneficenze della Cassa di risparmio di Milano

MILANO 28 (N). La commissione centrale di beneficenza amministratrice della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, adunatasi sotto la presidenza del senatore Speroni, ha stanziato la somma di lire 1.272.800, per l'annua beneficenza a favore di istituti ed opere pie cittadine; accordò inoltre la somma di lire 250.000 al Comitato italiano per lo studio del cancro e fece poi una erogazione di beneficenza straordinaria di lire 400.000 a favore della Società dei reduci e dei veterani, con speciale riguardo alla Casa Umberto I di Turate, come ricordo del cinquantenario della liberazione della Lombardia.

L'Austria-Ungheria e l'Esposizione del 1911

L'energico atteggiamento degli ungheresi

BUDAPEST 28 (N). Occupandosi della questione dell'intervento ufficiale dell'Austria-Ungheria all'esposizione internazionale di Roma, il «Neues Budapester Abendblatt» dice che se la Monarchia non vi parteciperà, lo si dovrà alle influenze clericali.

Il giornale scrive poi: «Apprendiamo da fonte assolutamente degna di fede che un deputato intende presentare alla Camera la proposta che l'Ungheria partecipi per conto suo all'esposizione di Roma. Siccome però il Governo, provvido e prudente, tiene ora chiusa la Camera, un certo numero di deputati si rivolgerà al presidente coll'invito di convocare la Camera a una seduta col seguente ordine del giorno: «L'intervento dell'Ungheria all'esposizione di Roma del 1911». La vertenza è stata già discussa nei circoli dei deputati non clericali, ed è da sperarsi - dice sempre il giornale - che all'Ungheria sarà risparmiata la vergogna di essersi lasciata trascinare dai clericali a commettere un atto di manifesta ostilità contro la nazione italiana, fedele amica ed alleata in tempi difficili».

Secondo un'informazione dei giornali da Vienna anche il Governo comune avrebbe ora desistito dal suo primo proposito, assicurando la partecipazione ufficiale della Monarchia alle esposizioni del 1911. Nei circoli politici locali si crede che questa resipiscenza sia dovuta in parte anche all'atteggiamento assunto dai parlamentari ungheresi in questa vertenza.

VIENNA 28 (N). La «Neue Fr. Presse» scrive: Le dichiarazioni dell'ambasciatore conte Lützow verso il corrispondente romano del «Corriere della sera» circa la partecipazione dell'Austria alle esposizioni italiane, dimostrano che la partecipazione ufficiale può essere ancora deliberata. Il conte Lützow ha perciò dichiarato che queste esposizioni devono essere giudicate anche da un altro punto di vista, altrechè da quello puramente economico, ma soggiunge che una decisione non fu ancora presa, e di essere persuaso che la medesima corrisponderà allo spirito d'amicizia che i due Stati vicini vogliono coltivare. A Roma, a quanto si comunica da colà, tali parole sono interpretate nel senso che a Vienna esiste l'intenzione di partecipare alle esposizioni di Torino e Roma.

A quanto noi apprendiamo, non fu ancora presa una decisione in questo senso, ma è vero che le disposizioni per una partecipazione ufficiale sieno ora favorevoli. Diffatti finora non è seguita alcuna comunicazione ufficiale da parte del Governo italiano all'Austria-Ungheria su questa questione, e, come disse anche il conte Lützow, il programma delle esposizioni arriverà appena nei prossimi giorni a Vienna, ed allora vi sarà l'occasione di prendere una decisione.

LA CRISI UNGHERESE

I kossuthiani guadagnano terreno

BUDAPEST 28 (N). I ministri si riunirono stamane a consiglio nell'abitazione del ministro del commercio Kossuth. Il dott. Wekerle riferì i risultati del suo viaggio a Vienna e comunicò che il re desidera ricevere entro la prossima settimana i ministri Andrassy e Kossuth.

Nulla di positivo è noto neppur oggi sull'esito delle trattative del dott. Wekerle a Vienna. Mentre secondo il club costituzionale il gabinetto sarebbe perfettamente solidale, alcune personalità del partito dell'indipendenza ritengono il dott. Wekerle già come spacciato, e sostengono che la soluzione non si potrà avere che mediante la nomina di un gabinetto kossuthiano, nel quale si accetterebbe tutt'al più un membro dei partiti del 1867 come fiduciario della Corona.

Come avevo preveduto già ieri, le notizie della stampa viennese, secondo le quali il dott. Wekerle avrebbe avanzato certe proposte per la soluzione della crisi, risultano infondate, e sono smentite oggi da parte ufficiale. Probabilmente queste voci furono originate dal fatto che il dott. Wekerle conferì bensì col presidente austriaco dei ministri Bienerth circa l'assunzione di pagamenti in contanti da parte della Banca comune e l'erezione di una barriera doganale interstatale, non però avanzando proposte formali per la soluzione delle crisi, ma soltanto per orientarsi sulle vedute del Governo austriaco in proposito.

Questa smentita chiarisce un po' la situazione, dimostrando che finora nè il dott. Wekerle, nè Francesco Kossuth non si sono impegnati in qualsiasi modo. Le pretese proposte ungheresi sarebbero state avanzate invece da altra parte.

Oggi la situazione del partito dell'indipendenza si è notevolmente migliorata, grazie al suo risoluto atteggiamento degli ultimi giorni. Il comitato centrale delle associazioni kossuthiane pubblica oggi un appello per una conferenza del partito, che si terrà il 6 giugno al Municipio per discutere sull'istituzione della Banca indipendente. Il partito dell'indipendenza attende con viva ansietà il risultato della prossima udienza di Kossuth.

Nei circoli del partito costituzionale si dice che la Corona, vista la piega presa dalla crisi, vorrebbe ora mantenere l'attuale Gabinetto, con la coalizione, rinunciando alla progettata fusione dei partiti che la compongono. La questione bancaria sarebbe risolta con un provvisorio di due anni ed al partito dell'indipendenza si lascierebbe piena libertà d'azione per la riforma elettorale. La soluzione definitiva delle questioni pendenti spetterebbe poi alla Camera nuova.

Anche queste voci dunque dimostrano che i kossuthiani si trovano oggi in condizioni molto migliori di ieri.

Il centenario di Haydn

Proteste ungheresi per il contegno di Lueger

VIENNA 28 (B). Stamane furono deposte alcune corone sul monumento di Haydn nella Mariahilferstrasse. Il borgomastro dott. Lueger tenne un discorso, in cui esaltò Haydn come il maggior compositore dell'Austria, come cittadino viennese e come benefattore.

BUDAPEST 28 (N). Tutta la stampa protesta in tono sdegnato contro le escandescenze del borgomastro di Vienna, dott. Lueger, a Kismarton durante la commemorazione di Haydn. Il «Budapesti Hirlap» dice: «Già prima della festa in onore di Haydn ci siamo chiesti che cosa si dovesse fare per Lueger, ma abbiamo fatto dire che si lasciasse stare in pace quel pazzo, giacchè i suoi sfoghi non possono insudiciarci, tanto più che poscia da Vienna si sarebbe comunicato a tutta l'Europa che noi abbiamo turbato una festa in onore di un grande artista. Preferimmo perciò subire lo scandaloso contegno di Lueger, ma verrà un tempo in cui avremo la forza e l'autorità di proclamare ovunque il nostro diritto».

Facilitazioni per la carriera giudiziaria

VIENNA 28 (B). Il ministro della giustizia ha presentato alla Camera dei Signori un progetto di legge col quale il servizio preparatorio dei giudici è ridotto da tre a due anni. Questo provvedimento ha lo scopo di ovviare alla mancanza di impiegati giudiziari verificatasi da qualche tempo nei distretti di alcuni Tribunali provinciali.

Gli scandali del vecchio regime in Turchia

Anche due ambasciatori compromessi?

Si acquista un pallone e si vende una flotta - I disordini in Albania

COSTANTINOPOLI 28 (N). La cronaca quotidiana del nuovo regime potrebbe essere fatta molto rapidamente: condanne a morte ed esecuzioni; perquisizioni ed arresti; qualche passeggiata del sultano, che sanziona tutto; qualche disposizione ministeriale per sedare le sommosse in provincia. Però ogni giorno reca le sue brave novità: oggi ne abbiamo tre, una più bella dell'altra.

Anzitutto l'amministrazione della guerra va modernizzandosi, ed ha acquistato un pallone che fece oggi la sua prima ascensione, guidato da un membro dell'Aeroclub parigino. La popolazione accorse in massa allo spettacolo e ne fu entusiasta. Il pallone che si librava maestoso in aria faceva dimenticare gli impiccati agli angoli delle vie.

Anche l'amministrazione della marina non vuol però rimanere indietro. La flotta deve essere pure modernizzata, e quindi quasi tutto l'attuale naviglio, 66 vecchie carcasse, saranno vendute all'incanto. Si sarebbe potuto incominciare acquistando nuove navi, ma dal momento che le vecchie non valgono nulla, non è neppure mal fatto incominciare col disfarsene.

La terza novità è più sensazionale. Abdul Hamid era un furbacchione, e se pagava qualcuno voleva averne regolare quitanza. La commissione parlamentare incaricata di esaminare le carte sequestrate ad Yldiz trovò un monte addirittura di tali quitanze, e, a quanto si dice, ne vennero fuori cose di tutti i colori: non erano soltanto volgari spioni che ricevevano denaro da Abdul Hamid, ma ministri, deputati ed alti dignitari, e anche ambasciatori. Secondo le voci diffuse nei circoli politici il recente richiamo degli ambasciatori di due grandi potenze sarebbe in nesso con questa faccenda. Fra gli implicati in quest'affare ci sarebbero poi i due ex granvisir Kiamil e Tewfik pascià, l'ex direttore della Banca ottomana Zangiri bey, il deputato Ismail Kemal, il quale sarebbe fuggito con la maggior parte del denaro consegnatogli per la distribuzione fra gli ammutinati del 13 aprile. Kiamil pascià sarebbe stato già tratto in arresto. Di questa faccenda si parla apertamente, ma finora non si ebbe alcuna comunicazione ufficiale in proposito.

Il resto della cronaca odierna può essere riassunto rapidamente. Gli alti dignitari del vecchio regime condannati dalla Corte marziale furono deportati in diverse isole dell'Arcipelago e in diverse località della costa dell'Asia Minore.

Il patriarca armeno presenterà un memoriale al sultano e alla Porta, chiedendo la ricostruzione delle chiese distrutte ad Adana. Contro il metropolita di Adana, sospettato di aver fomentato i disordini, fu spiccato mandato di cattura.

In seguito a notizie allarmanti dall'Armenia il Governo ha deciso d'inviare colà 20 battaglioni di rinforzo. Essendo peggiorata la situazione anche in Albania il Consiglio dei ministri deliberò d'iniziare una vasta azione militare contro il movimento rivoluzionario.

Incidente automobilistico al principe Giorgio di Serbia

FRANCOFORTE 28 (N). La «Frankfurter Ztg.» ha da Belgrado che il principe Giorgio urtò ieri con la sua automobile contro un paracarro. L'automobile fu completamente fracassata. Il principe Giorgio e le persone del suo seguito furono sbalzate a terra, ma riportarono soltanto leggere lesioni.

L'amnistia per i postelegrafici revocati

respinta dalla Camera francese

PARIGI 28 (N). Oggi si discusse alla Camera la proposta del socialista Coutant per l'amnistia ai postelegrafici revocati durante l'ultimo sciopero. Gli oratori socialisti scagliarono al Ministero le solite accuse. Il ministro dei lavori pubblici, Barthou, difese nuovamente l'operato del Governo, dichiarando che questa volta non si poteva usare clemenza, perchè ciò non sarebbe stato che un eccitamento ai funzionari di rinnovare alla prossima occasione le loro follie. Il Governo, che si assunse il compito di tutelare l'ordine pubblico e di vigilare sul buon andamento e sul funzionamento dei pubblici uffici, non può associarsi a simili eccitamenti (applausi). Il ministro concluse ponendo la questione di fiducia.

La Camera respinse infine, con 338 contro 141 voti, la proposta Coutant.

Il comitato centrale della Federazione dei postelegrafici ha protestato contro la decisione del comitato sindacale di iscrivere il sindacato postelegrafico nella Confederazione generale del lavoro.

Riservisti eccedenti

Secondo un dispaccio del «Journal» da Bourges, alcuni riservisti soggiornanti al campo di Avord si sarebbero ammutinati ed avrebbero lacerato una bandiera. Il «Matin» ha pure notizia di incidenti verificatisi fra i riservisti del 95.o e del 29.o fanteria, ma non segnala l'episodio della bandiera. Sarebbe stata avviata tosto una inchiesta. La notizia non è però ancora confermata.

Il programma delle costruzioni navali

Sulle deliberazioni del Consiglio superiore della marina, si hanno ancora i seguenti particolari: Dal 1910 al 1920 si costruiranno 33 corazzate di 22.500 tonnellate, e si terminerà la costruzione di sei corazzate tipo «Danton», più sei navi del tipo «Patrie», sicchè nel 1920 la flotta disporrà di 45 corazzate. Ogni corazzata avrà 12 cannoni da 30 cm. e 18 cannoni da 25 cm. Le spese complessive ascenderanno a un miliardo e 415 milioni di franchi.

La lotta fra Bülow e l'opposizione liberale-socialista

Liberali e socialisti si disinteressano della riforma finanziaria

BERLINO 28 (N). Nella commissione finanziaria del Reichstag avvenne oggi un fatto di grande importanza politica. I capi della sinistra annunciarono cioè il loro esodo dalla commissione. Negli ultimi giorni i contrasti tra la maggioranza clericale-conservatrice e l'opposizione liberale socialista si erano fatti estremamente acuti. Col tacito consenso del Governo i conservatori avevano presentato nella commissione nuove proposte di imposte, senza prima presentarle in una seduta plenaria del Reichstag. Siccome oggi la commissione non tenne nuovamente conto delle proteste avanzate in proposito dalla sinistra, questa uscì dalla commissione.

Bülow sarà così costretto ad assumere finalmente un atteggiamento preciso. Dopo il colloquio di Wiesbaden era sempre più evidente il suo orientamento verso la Destra, ma egli non lo rivelò in nessun modo, cercando anzi di lavorare di soppiatto per condurre in porto la riforma finanziaria. Il passo fatto oggi dall'opposizione lo sloggia invece dal suo ultimo nascondiglio, e lo costringe a rivelarsi. Se egli si dichiara apertamente per i conservatori ed il Centro potrà condurre forse in porto la riforma finanziaria, ma sarà posto al Reichstag in condizioni tali da dovere scegliere fra le dimissioni e lo scioglimento della Camera.

Una vittoria dell'opposizione alla Duma

Stolipin non ne trarrà le conseguenze

PIETROBURGO 28 (N). Dopo una discussione burrascosa durata 3 giorni la Duma approvò in prima lettura il progetto di legge relativo alla regolazione di alcune questioni concernenti la libertà di religione, e il diritto di formare comunità di vecchi credenti senza uno speciale consenso da parte delle autorità. Votarono a favore del progetto di legge nella forma proposta dai vecchi credenti alla commissione la maggioranza del centro, tutta l'opposizione e tutti i vecchi credenti; votarono contro la destra, l'estrema destra ed una parte del centro.

Questa votazione è una vittoria dell'opposizione su Stolipin, che dopo il recente rescritto dello czar si era orientato sempre più verso i conservatori. Non si crede però che egli presenterà anche questa volta le dimissioni.

IL CONGRESSO PANSLAVISTA DI PIETROBURGO

PIETROBURGO 28 (Ag. tel. pietrob.). Il congresso panslavista deliberò di organizzare un'esposizione panslava in Russia non più tardi del 1912. Gli statuti della Banca russo-slava furono approvati.

Ieri la nuova Società scientifica slava tenne la sua prima seduta.

In una seduta del club politico, alla quale intervennero tutti gli ospiti slavi, si discussero gli scopi ed il compito del movimento panslavista. Gli oratori rilevarono la necessità della solidarietà fra tutti gli slavi nella lotta contro il germanismo, e la necessità di democratizzare l'idea panslava.

Condannato per fallimento colposo.

VIENNA 28 (B). Dopo un dibattimento di cinque giorni la Corte d'Assise ha assolto l'avvocato dott. Quittner dell'accusa di infedeltà, condannandolo invece a due mesi di carcere duro per fallimento colposo.

I giuochi olimpici a Stoccolma.

BERLINO 28 (B). Il Congresso internazionale per i giuochi olimpici ha stabilito di tenere il prossimo convegno sportivo a Stoccolma, avendo la Germania rinunciato a favore della Svezia.

«Kaatia», dramma olandese ai Filodrammatici di Milano.

MILANO 28 (N). Il pittore Gianni, un olandese recatosi a studiare a Roma, sposa una fanciulla romana che rimpatriando conduce nella sua famiglia. Ma la sposa, dopo qualche mese, rimpiange la patria, si sente pesare sul cuore la freddezza del paesaggio olandese e cede all'impeto della nostalgia che la richiama nella sua patria. Straniera in quella famiglia, prigioniera in quella terra, grida il suo dolore al marito e poi fugge e corre a Roma tutto sacrificando al desiderio di un raggio del suo sole. Su questa lieve trama il poeta fiammingo Spaak compose quattro atti del suo dramma «Kaatia», che dopo i successi di Bruxelles e di Parigi ottenne stasera al nostro teatro Filodrammatico un magnifico successo. Il lavoro è così penetrato di psicologia sottile, così ricco di bella poesia, che il pubblico fu trascinato all'applauso caloroso ad ogni calare della tela. Cosimo Giorgeri-Contri diede al lavoro una bella veste italiana, e Tumiati e i suoi compagni lo resero con molta nobiltà.

Si giuoca per vincere, e se si perde, si invoca la legge.

In relazione alla notizia da Budapest riportata ierlaltro sotto questo titolo, la ditta Fratelli Pollak di Lubiana ci telegrafa:

«Non è vero che noi dobbiamo per differenze 90.000 corone. Vero è soltanto che un agente di Budapest pretende da noi il pagamento di 14.000 corone, che noi gli rifiutiamo, non essendo giustificata la sua pretesa.

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il Consiglio municipale delibera il provvedimento interinale d'acqua.

Lo stadio attuale degli studi per il provvedimento definitivo.

Lo scomparto dei fondi a monte di S. Andrea - La coperiura finanziaria per la canalizzazione.

Iersera, presenti 32 consiglieri, sotto la presidenza del vice-presidente avv. Valerio, il Consiglio tenne l'annunciata seduta pubblica. Avevano scusata la loro assenza gli on. Doria, Mosconi e Zanuttig.

Il voto dell'adunanza intersociale.

Il presidente comunica l'ordine del giorno di plauso al Consiglio e di incitamento ad affrettare l'opera della canalizzazione e di provvedere alla costruzione del nuovo grande acquedotto, votato nell'assemblea intersociale promossa nei passati giorni dalla Società d'igiene. A questo proposito comunica che, per desiderio della Delegazione e della Commissione ai provvedimenti d'acqua, il Podestà ha incaricato l'ing. caposezione Piacentini di redigere un rapporto sullo stadio in cui si trovano gli studi per il definitivo provvedimento d'acqua, anche in considerazione della proposta di provvisorio, che si trova oggi dinanzi al Consiglio.

Per migliorare il servizio tramviario.

Il presidente fa dar lettura di un memoriale della Società degli ingegneri ed architetti in merito al servizio tramviario, che - impregiudicata la questione pendente fra il Tram e il Comune - dovrebbe essere migliorato. Il Comune è in grado di esigerlo in forza delle disposizioni del contratto attuale. Il memoriale espone parecchi inconvenienti del servizio e dà suggerimenti per porvi riparo, consigliando molteplici riforme e miglioramenti a beneficio del pubblico e del servizio.

D'Osmo: Propone, e il Consiglio approva, di rimettere il memoriale alla Delegazione.

La lite con l'Aurisina.

Presidente: In seguito ad una comunicazione fattagli da persona autorevole, non è escluso che la lite con l'Aurisina possa essere composta in via amichevole. Perciò, avuto il parere adesivo della Delegazione, rimanda la trattazione delle proposte riguardo la lite stessa alla prossima seduta.

Viene pure rimandata ad altra seduta la trattazione della tariffa sui bottini, non essendo il Consiglio nel numero prescritto dallo Statuto per l'approvazione d'una tassa.

La stadio attuale degli studi sul provvedimento d'acqua definitivo.

Prima di passare alla discussione della proposta riguardante il provvedimento interinale d'acqua, l'ing. Piacentini dà lettura del seguente rapporto sullo stadio degli studi sul provvedimento d'acqua definitivo.

«Le opere pubbliche che si eseguiscono a soddisfare i bisogni che le leggi della civiltà creano ed impongono alle grandi agglomerazioni urbane, in nessun difetto incorrono tanto facilmente come in quello della insufficenza, e se per taluna di queste opere in progetto il sospetto della insufficenza si insinua e prende consistenza dai fatti, essa, malgrado l'intrinseca sua bontà, si arresta sul limitare della pratica attuazione, e, o si risolve il dubbio o si corregge il difetto o l'opera non matura.

Tal fatto avvenne per il provvedimento definitivo d'acqua. Nel 1882 si progettava l'acquedotto per una città di 110.000 abitanti, che appena in lungo giro di anni avrebbe raggiunto una popolazione di 150.000 anime, e si calcolavano i bisogni giornalieri a 16.500 m. c., aumentabili a 22.500. Oggi la città ha già oltrepassato i 225.000 abitanti, il pensare ad una popolazione futura di 300.000 è previsione troppo modesta, e la canalizzazione nera votata solo due settimane fa dal Consiglio, prevede, nel suo completo sviluppo, il possibile convogliamento a Zaule di 60.000 m. c. giornalieri di sole acque lorde. Lo squilibrio tra le previsioni di allora e le esigenze e le previsioni di oggi, è, a tanta distanza di anni, fin troppo evidente; è innegabile però che l'insufficenza di capacità del provvedimento fu avvertita ben tosto e le peripezie del nostro provvedimento d'acqua non sono in ultima analisi che le conseguenze della lotta tra il desiderio di salvare, adattandole a nuove esigenze, un'opera genialmente concepita e sempre sana nel suo concetto fondamentale e l'insoddisfatta coscienza di provvedere, attuandola, al beneinteso interesso pubblico.

Il provvedimento del Bistrizza-Recca, passando attraverso tanta serie di studi, attinse nel progetto di dettaglio Smreker-Lorenzutti lo sviluppo più completo e conforme ai bisogni della città, ma pur in tale forma nè risolse il dubbio d'insufficenza, nè convinse della convenienza economica, nè dissipò la preoccupazione di nuove e meno facili lotte sul terreno delle investiture dei diritti d'acqua. I progressi tecnici consentendo un più facile e proficuo sviluppo di energia ed il suo trasporto a distanza e perfezionando i sistemi di filtrazione, hanno poi spostato i fondamenti del concetto della bontà di un'acqua e sminuita la preminenza economica delle acque alte. Si imponeva pertanto una disamina critica degli studi e progetti per l'approvvigionamento della città dal Bistrizza-Recca, ed a renderla più facile e risolutiva, lo studio di altro acquedotto che si differenziasse nettamente da quello fin qui preso di mira e presentasse, già ad un esame generale, tutti i requisiti di serietà, non ultimo quello di permettere una rapida e sicura valutazione dei suoi elementi tecnici, igienici ed economici, ed una esecuzione sollecita sia in rapporto al lavoro manuale che a quello di preparazione tecnica e politica-amministrativa.

Studiate e concretate le opere più urgenti dirette a correggere ed ampliare l'acquedotto esistente, l'Ufficio tecnico ebbe incarico di attendere all'esame di quanti provvedimenti d'acqua, fra i molti proposti, potessero risolvere l'approvvigionamento della città ed alla compilazione di un progetto di derivazione e convogliamento per ora di 50.000, ed in seguito di 100.000 m. c., dal Timavo. A fine di dare allo studio di tale provvedimento pratica consistenza ed evitare che si esercitassero speculazioni in danno del Comune, l'Esecutivo accoglieva di buon grado le aperture fatte dal principe Alessandro Thurn-Taxis per la cessione dei suoi diritti d'acqua sul Timavo e dei diritti di proprietà sui fondi che lo circondano, ed otteneva analoga impegnativa. Il progetto di massima già elaborato viene ora vagliato dalla commissione ai provvedimenti d'acqua. Esso riflette, oltre la presa ed il convogliamento in città, anche la distribuzione dell'acqua, e per l'analisi dettagliata della offerta accennata, la discussione delle caratteristiche e dei principali dettagli ed il preventivo sommario che l'accompagnano, non solo rappresenta, come si giudica, un conveniente sussidio pel rinnovato esame del problema dell'approvvigionamento d'acqua, ma può al caso servire di base ad una decisione di massima e costituire il programma tecnico e finanziario in ogni parte concretato, per un progetto di dettaglio. Lo completa lo studio fatto per provvedere d'acqua con derivazione della rete distributrice dell'altipiano quegli abitati più alti dei distretti di campagna che cadono fuori della nuova zona di approvvigionamento. Come detto, l'elaborazione del progetto di massima non è un indice di preferenza e non infirma il libero e spassionato esame della complessa questione, nè tronca il corso di altri studi.

L'esecutivo pertanto, mentre curava il soddisfacimento dei bisogni attuali, che l'estendersi e l'evolversi della città di continuo accrescono, non trascurò di provvedere acchè maturassero gli studi che permetteranno in breve alla Rappresentanza civica di prendere con sicurezza una deliberazione sul provvedimento definitivo d'acqua, sia orientando differentemente, ma con tutta rapidità, la soluzione del grave problema, sia dando libero corso a quell'opera già concretata nei dettagli e deliberata, ed alla quale le incoercibili esigenze dell'urbanismo e l'insperato sviluppo della città, generando il dubbio della insufficenza, hanno fin qui conteso il cammino.

Non risulta quindi neanche fondata l'oppressione dei circoli tecnici della città, resa manifesta col memoriale del luglio decorso della Società degli ingegneri ed architetti, che la esecuzione dei lavori a sussidio dell'acquedotto di Aurisina, fatti indispensabili da varie considerazioni di previdenza, possa distogliere dagli studi e deliberazioni relative al provvedimento definitivo od abbia anche solo a ritardarli».

L'ampliamento dell'Aurisina.

Ass. Manzutto: Dà lettura delle proposte della Commissione ai provvedimenti d'acqua (da noi già pubblicate) per l'ampliamento della portata delle fonti d'Aurisina mediante terebrazione della montagna, da farsi dopo la polla N. 7.

Morpurgo: Per tranquillare il Consiglio, vorrebbe avere due schiarimenti: se la terebrazione della montagna, ad Aurisina, ci dà la certezza di non turbare possessi di terzi, con conseguenti indennizzi e cause, e di non portar danno alle fonti attuali, temendo egli che non si ripeta il caso del cunicolo di S. Giovanni, per il quale si dovettero pagare parecchi indennizzi, e si ebbe per risultato un inquinamento della conduttura.

Ing. Piacentini: Gli scavi per costruire il cunicolo si faranno su terreni che furono acquistati quando fu ampliato l'acquedotto e che diventeranno, col primo gennaio, proprietà del Comune e della

Meridionale. In quanto al cunicolo, questo potrà prolungarsi sotto terreni altrui, sui quali converrà chiedere il diritto di servitù, cosa assicurata dalla legge. Per quando riguarda il pericolo d'inquinamento, si rimette al sig. Protofisico. Può dire, però, che nella zona in cui si farà l'esperimento non esistono abitazioni nè campi coltivati.

Dott. Costantini: Può tranquillare il Consiglio: non esistono pericoli di inquinamento delle acque d'Aurisina in seguito alla terebrazione proposta. Il confronto con il cunicolo di S. Giovanni non regge. Fu fatto, com'è noto, su proposta dell'on. Gairinger in seguito a suggerimento dell'ing. Tschebull, che preconizzava l'incontro, nelle viscere del monte, di un grande corso d'acqua sotterraneo. Il cunicolo fu praticato nell'arenaria e poi nel calcare neolitico, ma non fu raggiunto il calcare cretaceo, nel quale presumibilmente si sarebbe dovuta trovare l'acqua. L'inquinamento non si dovette all'opera di terebrazione; e del resto non fu tale da rendere inadoperabile l'acqua, la quale - salvo che per i bisogni del consumo potabile - può essere usata per inaffiamenti, sciaquamenti, ecc. In quanto alla zona nella quale si farà la terebrazione, la calotta di arenaria manca o è minima. Vi si trova subito il calcare cretaceo. Perciò gli ottimisti sperano, con la terebrazione, di raggiungere ed intercettare uno dei corsi d'acqua sotterranei che alimentano il Timavo. In quanto al pericolo di inquinamento, lo ritiene, se non del tutto impossibile, almeno molto improbabile per ogni prevedibilità umana. L'improbabilità è identica a quella che si è avuta allorchè nel 1900 il Comune, l'Aurisina e la Meridionale ampliarono l'acquedotto.

Morpurgo: Alla prima obbiezione gli fu risposto felicemente; non così alla seconda. Poichè il sig. Protofisico ammette che, seppur lontanissimo, un pericolo c'è, vorrebbe, per ovviare ad ogni timore, che si interrogasse uno specialista: un geologo.

Dott. Costantini: Rilevata la necessità di non perdere tempo a provvedere all'aumento dell'acqua per i bisogni della città, che crescono rapidamente, dichiara di non essere alieno dall'interrogare uno specialista.

D'Osmo: La questione fu vagliata e studiata dalla Commisisone ai provvedimenti d'acqua, che esaminò tutte le obbiezioni, anche quelle esposte dall'on. Morpurgo, ed altre.

Arch: Fu assicurata l'adesione della Meridionale all'opera ideata?

Presidente: E' in animo della Delegazione di fare le pratiche dopo che il Consiglio avrà dato il suo voto di massima.

Morpurgo: Mantiene la sua proposta di interrogare un geologo-idrologo.

Presidente: Avuto il parere del geologo, chi deciderà sul da farsi?

Morpurgo: La Delegazione, che se avrà avuto un parere tranquillante, darà mano all'opera che può essere deliberata già oggi.

Presidente: Chiusa la discussione, pone a voti le proposte della Delegazione con l'aggiunta Morpurgo e con un'aggiunta Arch riguardo l'adesione della Meridionale. Le proposte vengono approvate ma senza l'aggiunta Morpurgo, che rimane in minoranza.

Lo scomparto d'aree a monte di S. Andrea

Ass. Boccardi: Presenta le proposte della Delegazione, favorevoli allo scomparto dei fondi Alfredo Escher e C., di Chiarbola inferiore-città (S. Andrea) (vedi «Piccolo» di ieri).

Ravasini: E' preoccupato dalla circostanza che tutta la spesa necessaria per la sistemazione delle strade cada sul bilancio 1910. Propone che quell'importo sia ripartito su quattro bilanci.

Zanolla: Rileva che la Commissione alle pubbliche costruzioni ebbe da esaminare tre grandi progetti di scomparto, e diede parere favorevole a tutti e tre: quello in presentazione, uno dell'Impresa Adriatica e uno della ditta Bois de Chesne, perchè li considerò d'interesse generale. E' contrario alla proposta Ravasini, perchè ritarda un'opera che è vantaggiosa per il Comune e per la città.

Ravasini: Se si dovesse inscrivere tutta la spesa nel bilancio 1910, converrebbe proporre subito anche i mezzi di copertura. Insiste sulla sua proposta.

Cuzzi: Espone le ragioni che consigliano di togliere dal contratto che si stipulerà con la ditta Escher e C. la parola «precario» per quanto si riferisce ai canali per lo smaltimento delle acque, e fa proposta eliminatoria.

Le proposte vengono approvate con le modificazioni suggerite dagli on. Cuzzi e Ravasini.

La tariffa delle vetture.

Dott. Ziegler: Presenta il progetto di nuova tariffa delle vetture di piazza, sul quale il Consiglio è chiamato ad esprimere il suo parere.

Morpurgo: Premette di riconoscere il diritto dei poveri vetturini di avere una tariffa migliore; ma quella presentata è peggiore dell'altra: ha gli stessi confusionismi ed altri ne ha di nuovi. Cita alcuni casi. Per esempio uno, che volesse andare a Campo S. Luigi, dovrà pagare: fino a via Domenico Rossetti cor. 0.80; da via Domenico Rossetti alla Scala Mainati cor. 1.20; dalla Scala Mainati a Campo S. Luigi cor. 1.60: totale per tutta la corsa cor. 3.60. Attualmente si va con un fiorinetto. Come potrà la gente raccapezzarsi in una tariffa così confusa e complicata?

Cuzzi: Rileva altri inconvenienti della tariffa proposta: chi manda a prendere una vettura dovrà pagare dalla stazione al punto dove salirà una tassa di 20 cent., poi la corsa come partisse dalla stazione. C'è poi una tassa per andare «al Boschetto». In qual Boschetto? Dov'è? C'è una Rotonda del Boschetto e una via del Boschetto. Si dovrà pagare cor. 1.60 per andare alle Sedi riunite? (si ride).

Ravasini: Sono 5 o 6 anni che si esaminano progetti di tariffe senza approvarne nessuno; e il pubblico è esposto all'arbitrio, e i vetturini d'altro canto sono i soli che non abbiano avuto nessun miglioramento. Propone di dare parere favorevole.

Morpurgo: Non è contrario ad un miglioramento per i vetturini; ma vorrebbe, a tutela del pubblico, che si togliessero i confusionismi della tariffa.

Zanolla: Voterà a favore perchè la nuova tariffa che ci presenterebbero potrebbe essere peggiore. Crede che non si potrà avere una buona tariffa se non adottando il tassametro.

Ravasini: Chiede se la tariffa può essere approvata senza il parere favorevole del Consiglio.

Dott. Ziegler: La tariffa viene stabilita dalla Luogotenenza.

Comm. imp. Lasciac: Viene stabilita dalla Luogotenenza, ma su proposta dell'autorità comunale.

Morpurgo: Guardi l'autorità di togliere i confusionismi che sono nella tariffa proposta e poi la introduca.

Presidente: Pone a voti la proposta che la tariffa sia rimandata all'autorità con l'invito a correggerla e a semplificarla.

Il Consiglio approva.

Per la canalizzazione.

L'on. Arch, relatore per la Commissione di finanza, presenta le proposte per la copertura delle spese per la esecuzione della prima parte della canalizzazione della città, secondo il progetto Rella (v. «Piccolo» di mercoledì).

Il Consiglio approva senza discussione.

Per il concorso dei forestieri.

Rel. ass. Pitacco presenta le proposte, da noi già riferite l'altro ieri, circa la istituzione della Federazione per il concorso di forestieri sotto gli auspici del Comune e della Camera di commercio.

Cuzzi crede poco prudente che nello statuto si ponga la società sotto gli auspici del Comune se al Comune si danno soli tre seggi del Curatorio, mentre vi si ammettono senza limiti tutti gli istituti di ogni genere che contribuiscano cor. 500 annue. Si espone così il Comune al pericolo di non poter impedire un'attività sociale che contrasti col suo programma e col suo sentimento. Non sarebbe contrario ad aiutare il sodalizio, ma è contrario a metterlo sotto gli auspici del Comune.

Zanolla non crede ai pericoli affacciati dall'on. Cuzzi, sapendo che i fattori interessati al nuovo ente non agiranno mai contro il sentimento del paese.

Cuzzi: Insiste sulla proposta che sia rimesso alla Delegazione lo statuto perchè se ne ottenga la modificazione nei sensi da lui enunciati.

Il Consiglio approva.

Il lodo per una cessione d'aree stradali.

L'ass. dott. Forti riferisce sul lodo circa l'indennizzo da prestarsi ai signori Savorgnan e Rutherford per le aree cedute a scopo stradale per allargamento delle vie Sette fontane e Raffineria.

Lucatelli crede poco vantaggioso per il Comune il lodo non tanto per i prezzi quanto per le modalità delle cessioni e dei pagamenti.

Dopo breve discussione si delibera, su proposta dell'on. Zanolla, che l'oggetto sia rimesso alla Delegazione perchè lo ripresenti corredato di tutti i calcoli posti a base del voto favorevole della commissione alle pubbliche costruzioni.

Dopo di che, vista l'ora tarda - sono le 9.25 - la seduta viene levata.

Piglia il giro largo!

L'organo socialista, nelle sue polemiche con il nostro giornale, ha l'abitudine di allargare stranamente i confini della nostra opera giornalistica. Egli non vede dappertutto che il «Piccolo»: quasi il «Piccolo» fosse un gigantesco e mutabile organismo rappresentativo, il quale potesse identificarsi a volta a volta con tutto ciò che, in tutti i campi, dà ombra ai socialisti ed è oggetto delle più o meno appassionate loro critiche. Si parla dei criteri di una commissione municipale, in conflitto magari con quelli d'un'altra, e si tira in campo il «Piccolo», identificandolo ora con questa ora con quella, quasi esso fosse o volesse o potesse essere l'anima, il protocollo ed il portavoce di tutte le opinioni, di tutte le direttive e di tutte le proposte che all'organo socialista fa comodo di combattere. Si parla dei deputati italiani, e lo si fa nella forma di un attacco al «Piccolo», quasi esso dovesse considerarsi sempre tutt'uno con loro; si parla di corrispondenze apparse nell'«Alto Adige» e si vorrebbe addossarcene la responsabilità come se le avessimo stampate noi, o come se il valoroso confratello di Trento non fosse che un proconsole agli ordini del «Piccolo»; si parla dei clericali trentini, e si investe a gran furia il «Piccolo», come se questo non dovesse pensare ad altro che ad esser l'organo dei clericali trentini; si mette insomma il «Piccolo» al posto di tutti coloro che, senza essere socialisti, vivono, vestono panni, appartengono alla vita amministrativa o alla vita politica, alle corporazioni e alle associazioni, nella regione discretamente vasta che va dal Brennero all'Alpe Giulia e dalla torre del nostro Palazzo Municipale all'atrio greco del Parlamento di Vienna.

Ora, noi ci sentiamo onorati di questa semplicità di criteri. Riconosciamo anche che torna assai comodo all'organo socialista, ma il «Piccolo» non è punto quel rappresentante degli altri che egli crede. Potrà parere strano ad un giornale che vive solo nella sua qualità di emanazione diretta, obbediente e incondizionata di un partito, come è appunto l'organo socialista; ma il «Piccolo» non è chiamato a coprire nè corporazioni, nè uomini, nè interessi di casta, nè interessi particolari, e tanto meno ad identificarsi con loro: e la voce del nostro giornale non rappresenta proprio se non la forza di un libero convincimento e di un ponderato sentimento degli interessi nostri nazionali e del bene pubblico.

E' in forza di questo convincimento, di questo convincimento soltanto, e non per vincoli o legami imposti alla indipendenza serena del nostro giudizio, che noi, senza essere punto nè l'organo, nè la voce pubblica dell'attuale Rappresentanza cittadina o di chisissia, siamo insorti a difesa degli uomini portati nella vita pubblica dal partito nazionale quante volte li vedemmo attaccati con ingiustizia, senza ritegno nelle insinuazioni calunniose e nelle denigrazioni e senza rispetto del loro onore che incontaminato appariva alla nostra calma e serena osservazione. Abbiamo creduto di compiere il nostro più puro e più semplice dovere di coscienza mostrando in ogni occasione al pubblico, seppur rivendicando a noi il diritto di scegliere il momento e il modo, la verità delle cose, svisate dagli artifizi altrui; come avremmo creduto poltroneria bassa e vile il serbare il silenzio quando una sistematica arte del pettegolezzo e di diffamazione appuntava i suoi strali contro la fama d'uomini tali, che ne splendette in morte la luminosa onestà, quando lasciarono alle famiglie superstiti non i beni accumulati, ma la onorata povertà di chi aveva sacrificato la propria vita alla patria.

Certamente, e lo diciamo con orgoglio, noi, senza essere i rappresentanti di nessuno, in nome della verità manomessa e oltraggiata per spirito di parte, levammo sempre la nostra voce e ancora la leveremo ogniqualvolta si tenterà di abbindolare il pubblico con frottole ignobili, o di fuorviarlo con i venticelli di Don Basilio soffiati su uomini integerrimi e devoti al paese - pur non tenendoci obbligati a scendere in campo nel momento o nel tono scelti, per loro comodo, dai nostri contraddittori.

Ma quanto a chiamare il nostro giornale in causa, oggi per un funzionario comunale, domani per i clericali trentini e posdomani magari per gli azionisti e gli avvocati di qualche privata società, l'organo socialista farebbe bene a persuadersi che il «Piccolo» ha i suoi propri confini e che non giova prendere giro molto largo per abbracciarvi i contorni di altre responsabilità ugualmente ben definite.

E' inutile pertanto - citiamo un semplice esempio - che esso faccia il giuoco di chiamarci a render ragione di ciò che ha fatto l'on. Conci o qualche altro deputato italiano alla Camera di Vienna per ribattere alla nostra osservazione che il partito socialista di Trieste si è scalmanato un po' tardi contro la politica rigidamente militare seguita negli ultimi tempi dalla Monarchia austro-ungarica.

L'on. Conci e gli altri possono aver seguito la linea politica che individualmente parve loro opportuna e della quale noi non siamo certo chiamati a rispondere; ma ciò nulla toglie di calzante all'osservazione nostra che il partito socialista fece i comizi quando il Governo, ormai bell'e imbarcato nelle spese militari, presentò il conto; ma si astenne dal far comizi e dall'organizzare qualsiasi manifestazione popolare nel momento utile, quando cioè il Governo intraprendeva arditamente la via delle spese.

Le liste elettorali definitive

La Luogotenenza ha esaurito le decisioni sui ricorsi presentati contro le decisioni della Delegazione municipale sui reclami elettorali.

Non furono molto numerosi questi ricorsi. Vennero portati dinanzi alla seconda istanza i 328 reclami sloveni che la Delegazione non aveva preso in esame perchè non estesi in lingua italiana. La Luogotenenza, naturalmente, entrò nel merito dei ricorsi e per la maggior parte li accolse. Veri e propri ricorsi contro decisioni sostanziali emesse dalla prima istanza furono presentati in 78 casi: 69 furono accolti con riforma della prima decisione, 9 furono respinti.

Chiuso per tal modo il procedimento dei reclami, le liste elettorali vanno considerate definitive. Le modificazioni subite per effetto dei reclami e ricorsi dal numero di elettori inscritti nelle liste originarie sono molto esigue e appariscono dalle seguenti cifre:

CITTÀ

Distretto	numero degli elettori nelle liste originarie	definitive
I CORPO		
I (S. Vito)	178	177
II (Città vecchia)	79	79
III (Città nuova)	292	290
IV (Barriera nuova con Scorcola)	263	259
V (Barriera vecchia con Chiadino)	205	203
VI (S. Giacomo con Chiarbola sup.)	67	69
	1084	1077
II CORPO		
I	718	723
II	239	248
III	1034	1041
IV	1096	1105
V	855	860
VI	175	175
	4117	4152
III CORPO		
I	466	463
II	314	316
III	821	819
IV	1008	1007
V	1113	1106
VI	571	580
	4293	4291
IV CORPO		
I	1867	1809
II	2634	2618
III	2673	2670
IV	3818	3615
V	6277	6129
VI	5230	5145
	22499	21986

TERRITORIO

Distretto	originarie	definitive
I CORPO		
I	415	419
II	418	426
III	677	671
	1510	1516
II CORPO		
I	2097	2097
II	2716	2705
III	3289	3250
	8102	8052

Il numero dei consiglieri per i singoli distretti

Come i lettori sanno, i quattro corpi elettorali di città eleggono ciascuno 16, il primo corpo elettorale del territorio elegge 8, il secondo 4 e il corpo elettorale della Camera di commercio e d'industria 4 membri del Consiglio comunale. Il numero dei consiglieri comunali da eleggersi in ogni distretto elettorale da parte dei singoli corpi elettorali viene stabilito a seconda della proporzione fra il numero degli elettori di ognuno di questi corpi elettorali nei singoli distretti elettorali ed il numero complessivo degli elettori dello stesso corpo elettorale. Ad ogni corpo elettorale deve assegnarsi in ogni distretto elettorale per lo meno un mandato. La distribuzione dei mandati per queste prime elezioni generali, dopo entrata in vigore la nuova legge, segue sulla base delle liste elettorali definitive compilate per le elezioni stesse ed in appresso sulla base delle liste elettorali per le ultime elezioni generali. Il computo per la distribuzione spetta al Magistrato civico ed è riveduto dal Luogotenente, il quale stabilisce definitivamente la distribuzione.

Sulla base delle liste definitive, il Magistrato ha già fatto tale computo e lo ha assoggettato all'approvazione luogotenenziale. Secondo questo computo, dovrebbero eleggere gli elettori dei singoli corpi e distretti il seguente numero di consiglieri:

Città

Distretto	Corpo I	II	III	IV
I	3	3	2	1
II	1	1	1	2
III	4	4	3	2
IV	4	4	4	3
V	3	3	4	4
VI	1	1	2	4

Territorio

Corpo	Distretto I	II	III
I	2	2	4
II	1	1	2

E' già incominciato da parte della Luogotenenza, a mezzo della posta, il recapito degli scontrini e delle schede agli elettori.

Sull'approvigionamento d'acqua per la città di Trieste

L'egregio ing. Antonio Polley, il quale anche nel passato si occupò con assiduità della soluzione del problema dell'acquedotto per la nostra città, ha recentemente dato alle stampe due brevi pubblicazioni nelle quali ripete le sue considerazioni comparative sull'acquedotto da Trebiciano a S. Giovanni di Guardiella e sulla conduttura dell'acqua dal Timavo, per concludere col rilevare i grandi vantaggi del primo progetto di fronte al secondo.

L'acqua corrente della caverna di Trebiciano corrisponderebbe, secondo l'autore, alle esigenze della città tanto per qualità quanto per quantità, dappoichè in epoca di massima magra fu constatato un minimo di 250.000 m³ nelle 24 ore, ed ottimo fu il risultato dell'analisi chimico-batteriologica.

Secondo questo progetto si dovrebbe scavare una galleria lunga 4000 m. da S. Giovanni a Trebiciano e costruirvi almeno tre pozzi: uno a S. Giovanni, l'altro sulla strada nuova di Opicina ed il terzo a Trebiciano. Premesso l'uso della forza elettrica il lavoro sarebbe compiuto entro tre anni. La spesa approssimativa per l'opera viene fissata a cor. 3.600.000, mentre le spese ricorrenti si aggirerebbero a 560.000 corone annue. Ammontando la fornitura a 25.000.000 di m³ d'acqua, un metro cubo costerebbe all'impresa centesimi 2.2.

Contro la conduttura dell'acqua del Timavo da S. Giovanni di Duino a Trieste l'ing. Polley rileva, che ammesso pure che la strada Monfalcone-Trieste venga tra non molto costruita, il letto sarà nei primi tempi soggetto a cedimenti, per modo che, ad evitare gravi inconvenienti, la tubatura dovrebbe poggiare su una base costruita molto solidamente e perciò molto costosa. Rilevante dovrebbe poi essere la quantità d'energia per sollevare in 24 ore 72.000 m³ d'acqua ad un'altezza di 110 m., se, come fu detto, la strada raggiungerà in parecchi punti l'altezza di circa 90 m. Perciò anzi si presenterebbe più conveniente raccogliere l'acqua del Timavo nel pozzo esistente sotto la linea della Meridionale e condurla a mezzo di una galleria sotto la strada erariale, ove andrebbe collocata la stazione delle pompe.

L'opera potrebbe essere compiuta in sei anni. La spesa complessiva per il progetto Timavo l'ing. Polley la fa ascendere a cor. 9.600.000, mentre per spese ricorrenti prevede l'importo annuo di circa cor. 1.350.000. Dal che deduce che con una fornitura annua di m³ 25.000.000 il costo di un m³ d'acqua s'aggirerebbe tra cent. 5.4 e 5.8.

Dopo questa esposizione sommaria l'autore non esita a raccomandare il progetto Trebiciano, siccome di gran lunga più vantaggioso dell'altro, e ciò, oltre che per le ragioni su accennate per la inferiorità chimico-batteriologica dell'acqua del Timavo, che l'autore dichiara addirittura «piena di sudiciume» in ispecie tra Brestovizza e Dane, per la minore lunghezza della conduttura di Trebiciano (soli 4 chilom. di fronte a 22), per la maggiore altezza di questa conduttura sul livello del mare.

Altri vantaggi ancora si ritrarrebbero dall'acquedotto di Trebiciano e cioè: abbondante quantità d'acqua per lo sciacquamento dei canali e l'inaffiamento delle strade, facile approvigionamento per l'altipiano, possibilità di sfruttamento dell'acqua come forza motrice ed infine «utile dulci» meravigliosa attrattiva di forestieri i quali sarebbero allettati a visitare la nostra città anche dal miraggio di questa grotta sotterranea che li condurrebbe giù giù fino dinanzi a Miramar.

Ad ogni modo - accentua l'ing. Polley - un provvedimento deve quanto prima essere adottato, onerosissime essendo le condizioni che il Comune dovrà sopportare di fronte alla Ferrovia meridionale, quando prossimamente esso diverrà proprietario della parte dell'acquedotto, ora spettante alla Società d'Aurisina.

Echi della lettura di Riccardo Pitteri a Firenze. Della calda simpatia della stampa fiorentina verso Riccardo Pitteri e i suoi versi abbiamo dato un saggio nell'articolo pubblicato dal «Nuovo Giornale» all'indomani della lettura alla «Leonardo da Vinci». Ora, in ritardo, ci giunge la «Nazione», che reca anch'essa un lungo articolo, o meglio un atto di ammirazione e di riverenza alla «forte tempra del poeta» e alle virtù civili dell'uomo. Riproduce la «Nazione» alcune strofe di quella «Preghiera della mia patria a Dante», che è veramente tra le cose di elevazione più pura fatte da Riccardo Pitteri, e che il giornale fiorentino chiama «riboccante di sentimento poetico e di italianità».

«L'accoglienza entusiastica ben meritata - continua il giornale - ma forse non attesa, per la sua modestia, dal Pitteri, l'obbligò ad aggiungere alle poesie già dette, alcune terzine «A Firenze» da esso composte in questi giorni ma, come disse lui, non ancora limate, le quali sono un inno alla incantevole bellezza, alla gentilezza, ai tesori di arte che possiede la nostra cara città.

«Uno scroscio irrefrenabile di applausi salutò il Pitteri intimamente commosso ed a cui si strinsero attorno le maggiori notabilità che componevano l'eletto uditorio: il prof. Guido Mazzoni abbracciò e baciò, con effusione fraterna, l'amico carissimo.

«Fu un'ora che si trascorse veloce e piacevolissima in mezzo al più alto gradimento intellettuale, rapiti dal fascino della calda, poetica, parola del forte patriotta, il quale rievocando nei nostri cuori le tradizioni di Trieste, li fece vibrare di più intenso e puro affetto pei nostri fratelli di quelle terre».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del cav. Emilio Camerini, dai sig.ri Ermanno Brainovich e consorte cor. 20; dalla famiglia Pontelli cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Eugenia Bonetti-Koscher dai sig.ri Ida e Luciano Malabotich cor. 15; dalla signora Emilia Artelli nata Pessi cor. 20.

Per onorare la memoria dell'avv. Daniele Porlitz dal nipote cav. Arturo Porlitz di Firenze cor. 50.

Dalle allieve della civica scuola complementare di via Giotto, quale civanzo della loro gita cor. 15.80.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero lire 10 da Luigi Nicolini, Milano, per onorare la memoria del cav. Emilio Camerini.

Associazione Giovanile Triestina. La escursione che l'A. G. T. doveva fare domenica 23 corr. alla volta di Opicina, Cesiano, Samaria, Croco, Tomai, Duttogliano, Monte Rupina, Opicina, sarà fatta lunedì 31 corr. con ritrovo nella sede sociale, alle 2.30 pom.

Congresso della Società Filarmonico-Drammatica. Ieri sera alle 8.30, presenti numerosi soci, si tenne il congresso biennale della Società Filarmonico-Drammatica. In sostituzione del presidente avv. Daurant, impedito, presiede l'avv. Aristide Costellos, il quale saluta gli intervenuti. I bilanci del biennio 1907-1908 vengono approvati senza discussione. Si passa all'elezione della presidenza, della direzione e dei revisori. Dallo spoglio delle schede risultano eletti: a presidente l'avv. Aristide Costellos (vivi applausi), a I vicepresidente il dott. Giorgio Pitacco, a II vicepresidente il dott. Adolfo de Dolcetti, a direttori i signori: dott. Gino Cosolo, ing. Edoardo Grulich, Carlo Hermet, dott. Attilio Hortis, prof. dott. Fabio Lettich, Giorgio I. Liebman, ing. Luigi Mazorana, comm. Salvatore Segrè, Gastose Sessa, avv. Ferruccio Slocovich, cav. Uff. Enrico Sospisio, Mario Strudthoff; a revisori i signori: cav. uff. Nicolò Bartole, Riccardo Cammelich, Edgardo Fegitz.

L'avv. Costellos ringrazia per l'onore fattogli e promette di adoperarsi per dare alla Società Filarmonico-Drammatica il massimo prestigio e il massimo sviluppo (applausi).

Il cav. Sospisio propone un atto doveroso di ringraziamento all'avv. Daurant, che lascia la presidenza causa le sue molteplici occupazioni, nonchè agli uscenti direttori Ermenegildo Mazzoli e bar. Pietro Morpurgo. I convenuti assorgono.

Il presidente dichiara quindi chiuso il congresso.

Società adriatica di scienze naturali. La Società adriatica di scienze naturali farà domenica 30 corr. (tempo permettendo) una gita a Capodistria, per visitare l'Ospizio marino di Valle d'Oltra. Partenza dalla riva della Sanità alle 7.45 ant.; ritorno circa alle 2 pom.

Associazione stomatologica triestina. Nell'assemblea generale dell'Associazione stomatologica furono eletti a formare la nuova Direzione i signori: dott. Tanzer, a presidente; dott. Bodo, a vice-presidente; dott. Grandi, a segretario, e dott. Fuchs, a cassiere.

Acquedotto comunale dell'altipiano. L'Ufficio tecnico comunale ci interessa di render noto che, incominciati i lavori per la conduttura da Banne a Basovizza, la strada del Carso è intransitabile per automobili e difficilmente transitabile per vetture, e ciò, per ora, tra le ville di Banne e Trebiciano.

Per l'archivio fotografico del Museo di antichità, che fa parte della raccolta di storia patria, il signor Sebastianutti ha donato generosamente una grande serie di fotografie di vario formato, con vedute di S. Canziano, Trieste, Miramar, Parenzo, Capodistria, Portorose, Pirano e Canfanaro. La collezione s'arricchisce continuamente anche con le fotografie che il Museo fa assumere con le proprie macchine, di luoghi e oggetti importanti per la storia del paese.

I ringraziamenti dei vicentini. E' pervenuto al signor Podestà il seguente dispaccio da Vicenza:

«Gitanti vicentini, memori commossi accoglienza nobile città, ringraziano con devoto animo. Presidenza della Scuola libera popolare».

Esami. La signorina Maria Lavagna, nostra concittadina, ottenne presso il Liceo musicale Catolla il diploma di concertista di pianoforte a unanimità di voti.

Fungeva da commissario esaminatore straordinario l'egregio maestro Gustavo Wieselberger.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Emilio Camerini dai sig.ri Ida e Riccardo Junginger cor. 10, dai signori Maria e Renato Litscher cor. 10, a favore della Guardia medica; dagli impiegati della Riunione Adriatica di Sicurtà cor. 190, a favore dei fondi «Vedove ed orfani» e «Disoccupati» della Lega fra impiegati civili; dalla famiglia Klum cor. 10, a favore della Previdenza, dal signor Umberto Klum e consorte cor. 10 a favore della Società di m. s. degli agenti in manifatture, per il fondo sussidi; dai sig.ri cav. Emanuele ed Ortensia Coen cor. 20, dalla sig.a Arianna Modena Beer cor. 20, dal cav. Alfredo de Daninos cor. 25 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; dai signori dott. Sigmunde Jenny Weinberger cor. 10, a favore dell'Ospizio marino e cor. 10 a favore dell'Ospedale israelitico; dai sig.ri Emilia e David Pincherle cor. 10 a favore della Fraternita israelitica di m. s.

Per onorare la memoria dell'avv. Daniele Porlitz dalla figlia Ella e dal genero Guglielmo Auspitz cor. 520, delle quali 200 per istituire un letto nel Presepio che porti il nome del caro estinto, 50 per gli Amici dell'infanzia, 50 per la Previdenza, 100 per gli ammalati poveri che escono dall'Ospedale, 50 per la Guardia medica, 50 al rabbino maggiore per famiglie bisognose, 20 all'Infermeria Treves; dal cugino dell'estinto sig. Roberto Porlitz di Firenze cor. 50 a favore dei convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria della signora Eugenia ved. Bonetti, dalla signora L. ved. Diminich cor. 15, a favore della Guardia medica; dalla famiglia del cap. F. Nasso cor. 20 a favore della Casa dei marinai; dai sig.ri Maria e Giacomo Tozzi cor. 20, a favore della Beneficenza italiana.

Dalla spremitura d'oli vegetali cor. 50 a favore della Società contro la tratta delle bianche.

Dal signor Douglas O. Levy di Londra, a mezzo del sig. Giulio Levi cor. 50, a favore della Beneficenza israelitica.

— Il signor Adolfo Fein elargì cor. 18 a favore dell'Ospitale israelitico.

— I signori Stefano ed Angelica de Galatti, per onorare la memoria della sig.a Jenny Vuro, elargirono alla Comunità greco-orientale cor. 50; e la signora Michele C. Galatti e la signorina Rina Topali, nipoti dell'estinta, cor. 100.

— I signori Stefano ed Angelica de Galatti, per onorare la memoria della sig.a Jenny Vuro, elargirono alla Comunità Greco-Orientale cor. 50.

Il congresso della Cassa distrettuale per ammalati. Il congresso ordinario dell'adunanza generale dei delegati di questa Cassa sarà tenuto stasera alle 8 nella sala della Cassa distrettuale (via dei Gelsi 15) col seguente ordine del giorno:
1. Lettura P. V. del congresso precedente.
2. Rapporto di gestione per l'anno 1908.
3. Elezione della Giunta di sorveglianza.
4. Elezione del Giudizio arbitramentale.
5. Comunicazioni. 6. Eventuali.

Le migliorie per i lavoranti macellai, approvate. Com'è noto, in seguito alla presentazione di un memoriale da parte dei lavoranti macellai ai loro principali, in fine dell'anno scorso, venne raggiunto un completo accordo fra le parti mediante un'intesa fra la rappresentanza degli attinenti, da una parte, e la Direzione del Consorzio, dall'altra. Per avere valore legale, le migliorie concernenti la durata del lavoro giornaliero, l'ammontare minimo delle mercedi ed il termine di disdetta, dovevano conseguire prima l'approvazione delle due adunanze dei consortisti e degli attinenti, e poi, anche, l'approvazione delle autorità.

Raggiunto, come dicemmo, l'accordo fra le due adunanze, le migliorie ottennero il parere favorevole da parte della locale Camera di commercio, ed ora, a quanto apprendiamo, la Luogotenenza con rescritto del 23 aprile, ha approvato l'accordo, e il Consigliere di Luogotenenza ne ha data comunicazione alle parti interessate.

Viene così esplicitamente stabilito fra proprietari di macellerie e loro dipendenti quanto segue:

I. a) La durata massima del lavoro giornaliero è di ore 10, nelle quali non va però computato il riposo del mezzogiorno; b) Nei giorni feriali l'incominciare il lavoro giornaliero è facoltativo alla mattina ed al pomeriggio; il lavoro antimeridiano cessa alle ore 12 ed il lavoro pomeridiano alle ore 8 dal 2 maggio al 31 ottobre, ed alle 7 di sera dal 1. novembre al 30 aprile; nei giorni di sabato dal 1. novembre al 30 aprile l'incominciare il lavoro è facoltativo alla mattina (però non prima delle ore 5 ant.) esso cessa alle ore 12 mer.; il lavoro del pomeriggio principia alle ore 2 e termina alle ore 10; la pausa per il riposo intermedio meridiano è di 2 ore. c) Nei giorni di domenica dal 2 maggio sino al 31 ottobre l'incominciare il lavoro è facoltativo (però non prima delle ore 6 ant.); esso cessa alle ore 11 ant. Il personale ausiliario potrà venire occupato a porte chiuse nei locali di vendita ancora un'ora al massimo per la pulitura e manutenzione dell'esercizio. Nell'epoca dal 1. novembre al 29 aprile non havvi alcun lavoro nei giorni di domenica. d) Nel giorno del 1. maggio non si lavora. e) Per il giorno 30 aprile, semprechè non cada in giorno di domenica, vige l'orario fissato per i sabati dal 1. novembre al 29 aprile. Se invece il 30 aprile cade in giorno di domenica, non potrà venir sorpassato l'orario fissato con rescritto luogotenenziale d. d. 4 maggio 1906 G. III. 845/2 (6 ant.-11 ant.). f) Nel giorno di mercoledì delle ceneri non si lavora nel pomeriggio.

II. Il pagamento del personale ausiliario segue settimanalmente e la mercede settimanale è: a) di almeno 32 cor. per i lavoranti, b) di almeno 24 cor. per gli assistenti, c) di cor. 2 per gli apprendisti nel primo anno di tirocinio, di cor. 4 per il secondo, di cor. 6 per il terzo e di cor. 8 per il quarto. Il pagamento delle mercedi settimanali è posticipato ed ha luogo dal 1. maggio al 31 ottobre nei giorni di domenica e, nella rimanente parte dell'anno, nei giorni di sabato.

III. Il termine per la disdetta reciproca viene fissato a giorni 14.

Secondo le disposizioni prese dal Consigliere di Luogotenenza, copia di tale concordato deve venire affissa in ogni singola macelleria.

Siccome quest'anno la seconda festa di Natale scade di domenica, e per precedenti accordi fra lavoranti e principali macellai, durante le domeniche invernali le macellerie rimangono chiuse, la direzione del Consorzio chiedeva alla Deputazione degli attinenti di aderire all'eccezione a tenere aperto in questo giorno, come nelle domeniche estive. Raggiunto l'accordo fra le due parti, si chiese in proposito una decisione della Luogotenenza, che approvando le migliorie suesposte, in merito a questa eccezione rispose: «Nulla osta che nel giorno di domenica 26 dicembre 1909 si lavori, semprecchè non venga sorpassato l'orario fissato con rescritto luogotenenziale del 4 maggio 1906 G. III - 845/2, cioè dalle 6 alle 11 antimeridiane».

Due giorni consecutivi di corse a Montebello.

„Jockey" escluso dal totalizzatore'

Avremo, dunque, domani e posdomani due giornate consecutive di corse: e si prevedono l'una più interessante dell'altra. In quella di domani avremo campo di vedere sulla distanza del miglio inglese quel cavallo fenomeno che è «Jockey» partire alla pari con altri forti americani quali «Fanny P.», «Princess Xenia», «Shady G.» e «Virginia Jay». Il fatto stesso che «Jockey», come diciamo più sotto, è stato escluso dal totalizzatore, contribuirà a rendere più interessante questa interessante corsa, poichè gli altri cavalli avranno campo di larga lotta per piazzarsi secondi all'arrivo e primi nel giuoco.

Lunedì 31 corr. poi si avrà pure una giornata quanto mai interessante sia per la corsa internazionale premio Pietroburgo con 4000 cor., sia per la corsa dilettanti premio Montebello (cor. 1500 più un premio d'onore, su due prove), nella quale, la prima volta fra noi, correranno anche dilettanti del Regno vicino e locali.

Oltre a queste ci saranno: la corsa su due prove per il premio Modena (cor. 2000 per puledri di 3 e 4 anni), quella per il premio Berlino per cavalli europei, anche cor. 2000, a prova unica; una corsa per il premio Sagrado, cor. 1000 prova unica, e una corsa eventuale, cor. 1000.

★ La Dirigenza delle Corse vista la forma odierna dello stallone francese «Jockey» e la sua indiscutibile superiorità di fronte a tutti gli altri cavalli iscritti nella presente riunione, ha deciso di escluderlo dal giuoco del totalizzatore, dal giorno di domenica 30 corrente in poi, fino a revoca. Di conseguenza, nelle corse in cui parteciperà «Jockey», il giuoco del totalizzatore, tanto per il «vincitore» quanto per i «piazzati», verrà applicato sopra gli altri cavalli partenti.

Quarant'anni di lavoro. Quarant'anni fa Achille Damini entrava al servizio della ditta S. Ventura e C.o, presso la quale è ora magazziniere. Nella lieta ricorrenza il signor Damini si ebbe le felicitazioni dei colleghi e dei proprietari della ditta.

Comizio socialista sfumato. Per ieri sera era annunziato un comizio elettorale socialista nell'osteria «Andemo de Romolo» in via della Muda vecchia N. 4, oratore il dott. Puecher. Senonchè il proprietario dell'osteria al quale non era stato chiesto da nessuno il permesso di adoperare il suo esercizio per l'adunanza e non si sentiva di ospitarla, chiuse fin dalle ore pomeridiane il suo locale, preferendo la perdita del guadagno serale alle sorprese da cui vanno ormai accompagnati questi comizi. Verso le 8 sopraggiunsero alcuni socialisti con l'avv. Puecher, ma dovettero andarsene e passare tutti all'altro comizio che si teneva nell'osteria «Al Fornaretto» in via delle Beccherie. Quivi si svolse un aspro contraddittorio fra oratori mazziniani e socialisti, mentre sulla strada un forte nerbo di guardie impedì che, finito il comizio, fra i due gruppi si venisse alle mani.

Il bagno popolare alla Lanterna. Per l'entrante stagione estiva resta destinato ad uso del pubblico il bagno popolare dietro la Lanterna. Questo è diviso per uomini, per donne e bambini; il luogo di bagno e nuoto è chiuso da travi galleggianti, oltre le quali, per viste di sicurezza della vita, non è permesso di nuotare. Il bagno sarà costantemente custodito da guardiani.

L'apertura del bagno viene stabilita indistintamente per le 5 ant. nei mesi di giugno, luglio e agosto, e per le 6 ant. nel mese di settembre; la chiusura del medesimo per le 10 pom. nei mesi di giugno, luglio ed agosto e per le 8 pom. nel mese di settembre. Dalle 5 alle 6.30 pom. dei giorni non festivi il bagno resta esclusivamente riservato alla truppa.

Nel caso che il mare fosse agitato e minacciasse la sicurezza dei bagnanti, il bagno verrà immediatamente chiuso per essere riaperto a pericolo cessato. Affine di prevenire e reprimere gli inconvenienti, che a danno della sicurezza personale, non meno che della pubblica decenza, possono derivare dall'abuso di bagnarsi senza i debiti riguardi nei luoghi a ciò non espressamente destinati, si rammentano le seguenti disposizioni: 1. E' vietato di bagnarsi fuori dei luoghi a ciò destinati. 2. I bagnanti devono indossare per lo meno mutande, oppure una vestaglia. 3. E' vietato di condurre nei bagni, cani, cavalli, ed altri animali. 4. Sono rigorosamente vietati i canti e gli schiamazzi, il lanciar sassi, nonchè ogni altro atto molesto o pericoloso alla sicurezza delle persone.

Gita straordinaria per Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica: In occasione delle feste di Pentecoste partirà in viaggio straordinario per Venezia, sabato 29 corr. alla mezzanotte, dal molo San Carlo, oltre che il regolare piroscafo «Metcovich» anche il celere piroscafo «Palacky» che dispone di 100 letti.

Convegni sociali. Il Circolo «Tergeste» terrà domenica 30 corr., alle ore 8.30, nella propria sede (via dell'Istituto 15), il secondo trattenimento di varietà e danza.

★ Il Club Ciclistico Triestino indice per domenica una gita alla volta di Cividale. Partenza: la prima squadra alle 5 ant. dai Portici di Chiozza; la seconda alle 5.45 col treno. Riunione a Sagrado all'Hotel Vittoria, alle 6.30 ant.

★ Il Circolo Perseveranza intraprenderà domenica, tempo permettendo, una gita alla volta di Duino, dove alcuni soci svolgeranno un attraente concerto vocale ed istrumentale. Ritrovo alle 2 pom. alla stazione della Meridionale.

★ Il Club Sportivo «Sempre Avanti» indice per domani una gita alla volta di Cividale, per assistere al convegno che si terrà colà. Partenza alle 5 ant. dal «Caffè Nuova York» o a mezzodì dalla stazione della Meridionale.

★ Il Circolo «Monte Muliano» sospende la gita indetta per domenica alla volta di Isola, e invece indice per lunedì 31 una gita alla volta di Opicina. Ritrovo in Giardino di piazza della Stazione alle ore 8 pom.

★ Il Club Ciclistico «Forti Uniti» indice una gita sociale alla volta di Aquileia, per domenica 30 corr., alle 5 ant.; partenza dal «Caffè alla Stazione».

★ Il Circolo «Thalia» terrà oggi, dalle 8 alle 10 pom., un festino di danza nella Sala Pitacco (via del Farneto 56).

★ Domani, domenica, alle 5.30 ant., il Club Veloce Trieste farà una gita sociale alla volta di Cividale e lunedì, alle 5.30 ant., una gita alla volta di Postumia (Adelsberg); ritrovo ai Portici di Chiozza.

★ Il Circolo Arte Moderna indice per domenica 30 corr. una gita a Moccò; ritrovo alle 4 pom. precise alla stazione di Campo Marzio. Per lunedì 31 corr. il Circolo Arte Moderna indice una gita alla volta di Trebiciano; ritrovo alle 3.30 pom. nella sede sociale.

★ Il Club Ciclistico «Rapido» invita tutti i soci prendenti parte alla marcia ginnastica Trieste-Capodistria, indetta dal Circolo sportivo «Libertas». Ritrovo domenica, alle ore 5.30 ant., al «Caffè Réclame».

★ Domani, domenica, alle 7 ant., lungo la riviera di Barcola, si faranno le gare podistiche della Società «Edera Sportiva». I partecipanti alle gare dovranno trovarsi a Barcola alle 6.45. I soci ciclisti faranno domenica una gita pe Cividale; ritrovo alle 5.30 ai Portici di Chiozza.

★ L'Unione Velocipedistica Triestina organizza per domani, domenica, una gita alla volta di Cividale. Partenza dal «Caffè Fabris» alle 5 ant.; ritrovo a Monfalcone (coi soci partiti in ferrovia) dalle 6.30 alle 7 ant.

Gite per mare. Domani, domenica, e lunedì, 30 e 31 corr., si faranno (tempo permettendo) le seguenti gite per mare:

per Grado coi piroscafi «Trieste» e «Timavo»; partenza dal molo S. Carlo alle 8 e alle 10 ant. e alle 3 pom.; ritorno da Grado alle 12.30 mer. e alle 7 pom.;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Arsa» o «Nesazio»; partenza dalla riva della Sanità alle 3 pom.; ritorno da Portorose alle 6.30 pom., da Pirano alle 7.15 pomer.;

per Isola col piroscafo «S. Marco»; partenza dalla riva della Sanità alle 3.15 pom.; ritorno da Isola alle 6.30 pom.;

per Monfalcone, partenza da Trieste alle 10.15 ant. col pir. «Besenghi»; alle 2.45 pom. col pir. «Monfalcone»; partenza da Monfalcone alle 12.30 mer. col pir. «Besenghi»; alle 7.30 col «Monfalcone». Imbarco alla riva della Sanità.

per Sistiana, partenza da Trieste alle 10.15 ant. e alle 3.15 pom. col «Besenghi»; da Sistiana all'1.15 e alle 7 pom. Imbarco al molo S. Carlo.

per Capodistria, coi piroscafi della Società capodistriana; partenza alle 3; ritorno alle 7.30 pom.

per Miramar col piroscafo «Miramar»; partenza alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno (da Grignano) alle 1 e alle 6 pom.

Per una pompa all'incendio sotto Servola. Siamo interessati a rilevare che la pompa a mano comparsa domenica sul luogo dell'incendio sviluppatosi nei depositi di legname Segrè e Mosconi, era della vicina Fabbrica metallurgica ed era accompagnata da una squadra di operai addetti alla stessa, capitanati dal direttore tecnico sig. Hörrhammer. La squadra si adoperò allo spegnimento delle cataste del legname esistenti verso la Fabbrica, che correva serio pericolo.

Tenta di annegarsi, perchè disoccupato e senza mezzi. Francesco M., di 53 anni, giornaliero avventizio, disoccupato, da Zagorie (Littai), ierlaltro se ne venne a Trieste e, dopo aver girato qua e là inutilmente in cerca di lavoro, stretto dalla fame e senza mezzi, si presentò all'Ospedale, domandando di esservi accolto. Non essendo ammalato, naturalmente fu respinto. Il disgraziato, allora, si diede a girare alla ventura per la città. Le guardie lo notarono e lo trassero in arresto. Ieri, nel pomeriggio, fu rilasciato ed egli, trovandosi nuovamente senza ricovero e nell'impossibilità di sfamarsi, si recò alla riva della Sanità e fece un salto in mare. La guardia di p. s. N. 80, aiutata da altri, riuscì a trarlo in salvo e, con vettura, lo condusse all'Ospedale. Il M. fu accolto nelle sale d'osservazione.

Arresto, fuga dalle carceri di Pirano e riarresto. Lunedì nel pomeriggio l'agente di polizia Giuseppe Cramer arrestò a bordo del pir. a.-u. «Marta Washington» il terzo cuoco, Massimo Costanzo, di 19 anni, da Isola, il quale era da più tempo ricercato dal Giudizio distrettuale di Pirano sotto imputazione del crimine di furto. La mattina seguente il giovanotto fu accompagnato a Pirano. Colà lo sottoposero ad un minuzioso interrogatorio e poi fu condotto agli arresti, ove fu messo in una stanza al pianterreno insieme a due altri detenuti.

Due giorni dopo, il carceriere, entrato nella stanzetta per invitare i rinchiusi a far pulizia, la trovò vuota: il Costanzo ed i suoi compagni erano fuggiti, praticando, durante la notte, un foro su una delle pareti della cella.

Fu subito avvertita l'autorità giudiziaria, e la gendarmeria si mise in cerca dei fuggitivi; ma questi dovevano essere già fuori di città. Perciò si avvertì telegraficamente la locale direzione di polizia. Ne fu subito informato il Cramer, il quale, postosi in cerca del Costanzo, lo trovò ieri mattina in via della Cattedrale e lo arrestò per la seconda volta. Il Costanzo tentò di liberarsi dalle mani dell'agente, ma non vi riuscì. Allora, eccitatissimo, si diede a strapparsi di dosso le vesti.

— In preson no vado. Magari andarò in ospedal dei mati, ma con vualtri no; gnanca se me taiè a tochi.

Essendo solo, il funzionario lo prese con le belle e riuscì a calmarlo e a convincerlo ch'era meglio per lui tornare in prigione. Il Costanzo vi si lasciò condurre ma non volle dire quale direzione avessero preso i suoi compagni.

Colpetto ben tirato ma mal finito. Nell'appalto di proprietà della signora Luigia Reitinger, sito in riva Grumula N. 20, si presentò ieri nel pomeriggio, per fare acquisto di alcune sigarette, un signore, il quale, dopo aver pagato e ricevuto il resto, posò - onde riporre con più comodità le sigarette - il portamonete sul banco.

In allora si trovava nell'appalto una conoscente della venditrice la quale, salutatala in fretta, se ne andò. Pochissimi istanti dopo - il tempo necessario ad accendere una sigaretta - il signore fece per riprendere il portamonete, nel quale teneva circa 70 corone, ma non lo trovò più.

Evidentemente a prenderlo non poteva essere stata che la conoscente della venditrice, poichè nell'appalto altre persone non si erano in quel momento recate; perciò, fattosi dare l'indirizzo della ladra, il signore si recò a denunciarla al più vicino ispettorato delle guardie di p. s. A rubare il portamonete era stata proprio la conoscente della venditrice. Nella perquisizione fatta al domicilio di lei, l'autorità rinvenne il portamonete con entro tutto l'importo, che fu riconsegnato al proprietario.

La ladra, che è la casalinga F. S., fu condotta agli arresti.

Una giornata di terribile disdetta. Un furto che fa scoprire una quasi rapina. Il carrettiere Giuseppe Corce, da Postumia, ieri verso il tocco del pomeriggio fermò il suo carro sul quale, oltre ad un fascio di paglia, si trovava un sacco di grano, dinanzi all'osteria esistente al pianterreno della casa al N. 5 di via della Geppa, e poi entrò nel locale. Vi si soffermò soli pochi minuti; ma, quando uscì, constatò ch'era sparito il sacco di grano. Chi era stato a rubarlo? Alcuni passanti comunicarono al Corce di aver visto un individuo caricare il sacco su di un carretto a due ruote e poi allontanarsi lestamente. Il carrettiere si diede a cercare il ladro e lo raggiunse in via Carlo Ghega dove lo fece arrestare da una guardia municipale. L'individuo, giovanotto sui 22 anni, vestito alla foggia dei braccianti, finse di cadere dalle nuvole, e dopo aver protestato per un po', si diede a precipitosa fuga. Ma era destinato che dovesse finire in prigione. In via della Stazione cadde fra le amorevoli braccia di una guardia di p. s., posta sull'attenti dalle grida del derubato e della guardia municipale. Riuscì, poi, a svincolarsi anche dalle mani della guardia di p. s. dopo una ventina di metri, e tornò a fuggire; ma si fece riprendere un momento dopo in via del Belvedere. Questa volta le guardie lo legarono solidamente. Mentre lo conducevano per via Carlo Ghega, dinanzi all'arrestato si fermò un uomo vestito all'artigiana, il quale, fissatolo in viso, esclamò: «Ma sì, sì: el xe proprio lui!....» Che cosa intendeva di dire? Si spiegò meglio alla polizia. Qualificatosi per Filippo Caucich, abitante in via Bergamasco N. 9, fece la seguente narrazione:

— Ieri sera, mentre passavo per la via delle Sette fontane, son sta agredì da due individui: uno me ga ciapà par i brazzi standome de drio e l'altro el me ga robà el portamonete con zinque corone e 40 centesimi. Quel che me tigniva no lo go visto in muso, ma go ben visto quel che me visitava le scarsele e quel ladro el xe lui.....

Sì dicendo il Caucich indicò l'arrestato. Questo si qualificò per Francesco Maglich, di 23 anni, da Trieste, bracciante, abitante in via dei Montecchi, e si protestò innocente di tutti i fatti attribuitigli. Più tardi si stabilì che il carretto sul quale aveva tentato di asportare il sacco di grano il Maglich lo aveva rubato al signor Petrich, negoziante in via della Geppa. Il sacco ed il carretto furono restituiti a chi di ragione; ed il Maglich fu condotto alle carceri.

Il contadino in città. Il contadino Giovanni Bubnich, di 65 anni, del distretto di Castelnuovo (Istria) l'altra sera verso le 7, mentre stava mangiando una zuppa in una cucina economica di via del Molin a vapore, fu avvicinato da tre sconosciuti i quali, dopo averlo tenuto un po' in chiacchiere, lo invitarono ad unirsi a loro.

— Se a Trieste no 'l conossi nissun, el se anoiarà - disse uno degli individui. - El vegni con noi a bever un bon bicier de istrian e, intendemose: paghemo noi!

Il contadino, lusingato, li seguì; ma ebbe a pentirsene. Giunti in via del Bosco, uno dei tre gli cacciò destramente una mano in una saccoccia dei calzoni e lo derubò del portamonete che conteneva tre corone! Poi fuggì, seguito dai suoi degni compagni: al contadino non rimase altro che denunciare il fatto alla polizia.

Una donna che morde alle coscie e insegue col coltello. Il cantiniere Luigi Zucchello, di 29 anni, da Spalato, da qualche tempo vive con la cuoca Maria Baliach, di 25 anni, in un modesto quartierino nella casa N. 4 di androna delle Pancogole. Tutto andrebbe bene, se la Baliach non fosse gelosissima, ciò che è causa di scenate frequenti e clamorosissime. Giovedì mattina, appunto in seguito ad uno degli ormai quotidiani alterchi, la donna diede di piglio ad un coltello e, assunta una posa tragica, esclamò: «Questa sarà la tua morte!» Il giovanotto riuscì a calmarla, per il momento; ma la sera, verso le 11 e mezzo, la donna fu ripresa dalle sue furie: e giù un diluvio di parole e minacce contro lo Zucchello. Lo Zucchello, stufo, si scaldò: ma la cuoca, invipeirita, lo addentò.... alla coscia sinistra. Lo Zucchello, per farle lasciar la preda, le menò un pugno alla faccia; ma la Baliach, sempre più invelenata, corse ad afferrare il coltello e fece l'atto d'avventarsi sull'amante. Perdinci che non scherzava!

Lo Zucchello non pensò un istante: infilò la porta, e via di corsa. La donna lo inseguì sempre brandendo il coltello, fino in piazza Grande e, non essendo riuscita a raggiungerlo, rincasò infuriata. Lo Zucchello, temendo qualche brutta sorpresa, denunciò la sua terribile compagna alla polizia; e poco dopo la non dolce Maria fu arrestata.

Disgraziata caduta di una ottantenne. Anna Stimberger, una povera vecchia di 83 anni, abitante in via Massimiliana N. 8, ieri, mentre rincasava, cadde in modo sì disgraziato da riportare una contusione dell'omero destro, nonchè una contusione e una lacerazione al naso.

La povera vecchia fu accompagnata all'«Igea» da una guardia di p. s.

Fagiuoli duri a cuocersi. Ierlaltro nel pomeriggio il signor Giusto Toloy, negoziante in via del Tintore, si accorse che le sue quattro giornaliere incaricate della mondatura di una partita di fagiuoli, ne avevano rubato una quindicina di chilogrammi e le invitò a restituirli. Però le donne si rifiutarono e allora il negoziante le fece accompagnare alla polizia. Colà le donne si qualificarono per Luigia B., di 30 anni, Giovanna V., di 24 anni, Giuseppina P., di 39 anni e Carolina G., di 42 anni, tutte abitanti in Città vecchia. Ognuna di esse aveva indosso circa tre chilogrammi di fagiuoli. Il Toloy si limitò a sequestrare loro i fagiuoli; poi le fece rilasciare in libertà.

COMUNICATI *)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

In flagrante. L'altra sera, poco dopo le 10, due guardie che pattugliavano per la via delle Settefontane scorsero due individui in atteggiamento sospetto, presso la porta dello spaccio tabacchi di Giuseppe Pepich, al N. 32. Si fermarono ad una certa distanza per sorvegliarli e potettero constatare che i due stavano forzando la serratura. Piano, piano, per non attirare la loro attenzione, mossero verso di essi. Ma i ladri, dotati di buonissimo naso e di orecchio ancora più fino, si accorsero quasi subito del loro sopraggiungere e fuggirono. Uno solo, però, riuscì a mettersi in salvo; l'altro fu raggiunto e arrestato in via dei Conti. Condotto alla sezione di p. s. del quartiere, l'individuo non soltanto non volle palesare il nome del suo compagno, ma rifiutò anche energicamente di dare le proprie generalità. Perquisito, fu trovato in possesso di una lima. Più tardi, però, si decise a parlare e si qualificò per Luigi Bernich, di 35 anni, dalla Croazia.

Ancora dell'elastico. La sera del 18 corr. furono arrestati in Corso i braccianti Giulio Pausche e Giovanni Giordana, i quali erano in possesso di circa trenta metri d'elastico da stivali. Il Pausche dichiarò che l'elastico proveniva da un furto commesso nel magazzino N. 9 del Punto franco. Ma ieri il Giordana ottenne la libertà provvisoria e, appena libero, venne ai nostri uffici per dichiarare di essere una vittima del Pausche; che in possesso dell'elastico fu trovato il Pausche e che questi, non si sa a quale scopo, lo denunciò come suo complice nel furto.

Cani che mordono. Iersera la ragazza Vanda Kaczarowski, di 11 anni, abitante a Roiano N. 31, fu morsicata da un cane all'avambraccio sinistro e al pollice della mano destra.

Anche la fanciulletta di 7 anni Amelia Antoncich, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 48, fu morsicata da un cane e riportò alcune lacerazioni al braccio destro.

Entrambe ricorsero alla Guardia medica, ove le ferite vennero cauterizzate.

Fra carrettieri. Il carrettiere Angelo Megaritz, di 29 anni, abitante in Rozzol N. 297, iersera, mentre staccava i cavalli nella stalla sita al N. 679 di Chiarbola superiore, trovò diverbio con colleghi e questi, armati di bilancini, lo colpirono più volte fino a che egli cadde a terra. Il dottore della Guardia medica, chiamato, gli constatò contusioni e ferite lacere al capo e alle gambe. Venne accompagnato all'Ospedale.

Per mano altrui. Vittorio Ilunaz, di 6 anni, venne ieri a diverbio con altri suoi coetanei e ne uscì malconcio. Uno di essi lo colpì con una pietra alla testa, in modo da cagionargli una ferita di taglio alla regione infraorbitale, che lo obbligò a ricorrere alle cure dell'«Igea».

★ Anche all'«Igea» dovette ricorrere ieri Giovanni Steinbach, di 30 anni, dimorante in via della Fonderia N. 12. Venuto a diverbio con un individuo, riportò per mano dello stesso una ferita di taglio alla testa.

Il morso di un cavallo. Ieri il cocchiere Giovanni Damianovich, di 24 anni, abitante in via San Francesco N. 10, mentre metteva la cavezza ad un cavallo, fu da questo morsicato al mignolo destro e dovette ricorrere alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: il ragazzo di 9 anni Eugenio Baiz, abitante in via Antonio Canova N. 21, per una ferita di taglio al piede sinistro; Marcello Sluga, di 14 anni, apprendista, abitante in via dei Montecchi N. 11, per una ferita di punta alla pianta del piede sinistro; Attilio Fabris, di 12 anni, abitante in via Media N. 8, per una ferita di taglio al piede destro.

★ Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri all'«Igea»: Vito Lorusso, di 13 anni, per una ferita di taglio al palmo della mano destra; Giovanni Delite, di 22 anni, per una ferita lacera all'indice destro; Gisella Merciu, di 15 anni, per una ferita di punta alla mano destra; Antonio Cotin, di 24 anni, per la distorsione della mano destra; Leopolda Battaghelli, di 34 anni, per ustioni alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Contratto.* Ecco le ulteriori spiegazioni: chi compera una casa non è tenuto a rispettarne i contratti d'affittanza. Perciò l'inquilino nulla può opporre contro il nuovo proprietario che gl'intimasse la disdetta. Ma ben egli può impetire per risarcimento dei danni patiti il vecchio proprietario, il locatore, cioè, con cui aveva stretto il contratto, a meno che in questo non sia contenuta apposita clausola che sollevi il locatore da ogni obbligo per tale caso. Da parecchi anni i proprietari di casa inseriscono ordinariamente tale clausola nei contratti, ma nei contratti vecchi è possibile che non ci sia. Legga dunque attentamente il suo. — *Sonzio.* No; le donne non possono essere testimoni validi nelle disposizioni di ultima volontà e così neppure i giovani che non hanno compiuto il 18.o anno. — *Contrastoni.* Ha ragione A: un furto, per il solo fatto che sia stato commesso di notte, non può essere qualificato crimine, per quanto l'accennata circostanza porti seco o una pena di maggiore durata o maggiormente inasprita che se fosse stato perpetrato di giorno. — *Scommessa.* Nella guerra del 1859 la giornata campale di più grande importanza, perchè fu la decisiva, fu quella del 24 giugno, in cui i francesi vinsero a Solferino e i piemontesi a San Martino. La pace fu conclusa a Villafranca l'11 luglio. — *Orfanella.* Perchè vive così sola ed isolata? Perchè finito il lavoro, si chiude in una camera per dar sfogo alla tristezza? Si procuri qualche amica, faccia qualche passeggiata, trovi il modo di farsi presentare a qualche famiglia per bene. L'uomo è animale socievole! E la donna anche. Da cosa nasce cosa e Le mancherà il tempo per pensar tanto ai sogni che sono il riflesso del Suo stato psichico alquanto depresso. In pochi giorni Le sembrerà d'esser un'altra! — *Naturalista.* Come possiamo conoscere «l'animale »dal momento che Lei scrive anonimamente? — *Giovanna.* Quella lettera è scritta piuttosto male. La consigliamo di fare le offerte soltanto in italiano. — *Abdul Hamid.* Ma non Le basta il congresso per la pace testè chiusosi? Per essere lanciati nel mondo letterario, il cannone d'un grande editore. — *Scuola Reale.* Quell'uomo va dimenticato e disprezzato. Se Lei, che attraverso le righe dimostra cuore elevato, ci pensa ancora, significa che Le mancano occasioni per fare confronti. Frequenti un po' la società. — *Ignorantello. Umago.* Lei vorrebbe che perdessimo il nostro tempo a spiegarLe perchè ad X abbiamo risposto a questo modo e ad Y a quello! Interpreti come vuole: se crede prenda un professore. — *Perchè non rispondete?* Alla prima Sua domanda, no, perchè risponderemmo mille volte (ciascuno può suonare a casa propria); alla seconda, no, perchè non diamo indirizzi di stabilimenti industriali; alla terza, no, perchè deve rivolgersi alla «baba dei ovi»; alla quarta, no, perchè nessuno può saperlo (quanto peserà il monumento a Vittorio Emanuele); alla quinta rispondiamo che se ha dubbi sulla fedeltà di Sua moglie, siamo dolentissimi per Lei e Le auguriamo maggior fortuna nelle altre faccende della vita! — *Festevole morte.* Ma no, per l'amor del Cielo, non faccia complimenti, s'accomodi, scriva pure, soltanto qualche preambolo di meno. Se ci tiene ai nostri consigli, siamo disposti a darglieli. Dunque: 1) Tratti pure Suo marito con serietà: quel contegno non è corretto. 2) Non si mostri gelosa, ma sia piuttosto fredda. 3) Faccia trionfare la Sua superiorità morale. 4) Vesta elegantemente e non pensi che «per lui non vale la pena». Ciò è uno sbaglio! Anzi faccia «toilette» per lui esclusivamente! — *Liberale scrupoloso.* Non mandi più la bambina da quell'amico. — *M. G. Isola.* Ma santo Iddio, non ha altro da fare che scriver versi? — *Impiegata.* Medico. — *Lettore.* Andato a monte il primo matrimonio, trovò un uomo adatto per lei, cui si fidanzò? Fece benissimo! Pretendeva forse che restasse tutta la vita a custodire l'anello datole da Lei? — *Contrastoni.* 1) Biga è un cocchio usato dagli antichi. 2) Che i romani chiamassero talvolta la testa «pignatta» è verosimile, tanto più che ciò succede spesso anche a noi di fronte a certe domande. — *Talpa.* La fanciulla era seduta su una seggiola a schienale per far rima con fatale, «tacere saria grettezza» per far rima con spezza, non è vero? Dunque Lei presa una parola a caso vi adatta un pensiero per far rima. Ciò sarà comodo e piacevole per Lei, ma non si chiama far versi. — *Peribea.* Si tratta dunque di ciò: la logica La guida ad una conclusione così strabiliante che esaminandola da vicino, senza percorrere la strada fatta dal ragionamento, non Le sembra possibile sia frutto della Sua mente. E ci chiede: devo seguire l'impulso cieco o il ragionamento freddo, notando che questo mi guida al male, quello al bene? Male e bene in senso assoluto non esistono. Faccia in modo che il male cui la guida il ragionamento sia un bene! — *Interessato.* Si rivolga direttamente al Governo marittimo. — *Gratissimo.* Non sappiamo se a Venezia ci sia un caffè con quel nome. Consulti una guida di quella città. — *Luitprando.* Di solito l'anello di fidanzata si porta nell'anulare della mano sinistra. — *Imprenditore ignorante.* Trattandosi di lavori fuori della città, Ella può ricorrere per la firma a un costruttore edile autorizzato. — *L. I.* Trieste-Venezia III classe 7.80; Venezia-Parigi III via Sempione 55.15. Ella può farsi fare il passaporto. — *Preme.* Prendendo biglietto d'andata e ritorno Trieste-Gorizia con la Meridionale non si ha alcun ribasso. Con la Transalpina sì: il prezzo in terza classe è di cor. 4. Il primo treno parte alla mattina alle 5.50, il secondo alle 7.48. — *Betty.* Partendo da Trieste alle 7.55 si arriva a Fiume alle 12.09 e si può partire da Fiume alle 18.00 (diretto) ferrovia dello Stato, arrivando a Budapest alle 7.50 del giorno seguente. — *Doctor.* Trieste-Genova III classe diretto, biglietto a tariffa differenziale (acquistabile all'Agenzia viaggi Hôtel de la Ville) cor. 25. — *Premura.* Contro le formiche è rimedio sicuro l'estratto di tabacco (si vende nei negozi di specialità tabacchi) sciolto nell'acqua nella proporzione di 30 gr. per litro di acqua. — *Fiordalisa ed altri richiedenti.* Non diamo pareri medici, non consigliamo nè depilatori, nè tinture, nè specifici di nessun genere. Per consigliare qualche specifico bisognerebbe prima sperimentarlo personalmente ed accusarne l'innocuità ed i vantaggi, cosa evidentemente impossibile per noi. — *Dottor Bibo.* Ad Alessandria d'Egitto: «Il Messaggiero egiziano» che esce ogni giorno. — *Giorgina.* L'abbonamento al solo «Piccolo» costa, per la Monarchia a.-u. cor. 5.40 al trimestre.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.8, ore 2 pom. 19.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 756.8. Oggi: alta marea 6.12 ant. e 6.36 pom. - Bassa marea 0.33 ant. e 0.17 pom.

Ogni giorno una. Un «bohêmien» va in giro con un cappello che non è più nero, ma rosso, ed è alto il doppio di quelli che oggi sono di moda.

— Dove diamine hai comprato codesto cappello? - gli domanda un amico incontrandolo.

— Non l'ho comperato - risponde il poveraccio - lo avevo già...

LIBRI NUOVI.

Ricordo di Alessandro Vittoria, scultore trentino, con XXI riproduzioni delle sue opere pubblicate per il terzo centenario della sua morte. Editore: A. F. Formiggini. Bologna. L. 1; estero L. 1.25.

L'opera di Carlo Porta, studio sui versi editi ed inediti, di Attilio Momigliano; edito dalla Casa Tipografico-editrice S. Lapi, Città di Castello. Lire 4.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Iersera la compagnia della Città di Bari ci offerse un attraente, ma forse un po' troppo lungo programma, perchè si andò oltre la mezzanotte. Nell'«Istruttoria» il forte, suggestivo dramma di Henriot, l'attore Mascalchi ottenne un grande successo, e nella scena finale - l'attacco di epilessia - fu di un realismo impressionante. A sipario calato sei chiamate al proscenio. Molto accurata la recitazione degli altri attori.

Seguì la graziosa commedia: «La gelosa» di Alessandro Bisson, recitata con molto brio dalle signore Aleotti, Tovagliari, dal Tovagliari, dal Butera. Viva ilarità e frequenti applausi e chiamate al proscenio.

Questa sera un'attraente novità: «I maggiolini» («Les hannetons») di Eugenio Brieux che conta già molti successi. Aprirà lo spettacolo il proverbio di Ferdinando Martini: «Chi sa il giuoco non l'insegni», che da molti anni non si rappresenta a Trieste.

Nei primi giorni della prossima settimana dovrebbe andare in iscena «La nave» di Gabriele D'Annunzio, che non fu mai vietata a Trieste, come erroneamente fu asserito da qualche parte. La Direzione di Polizia prima di dare il suo nulla osta, già da oltre un mese richiestole dalla Società del Teatro popolare, dichiarò di attendere il parere della competente commissione governativa, parere che si ha motivo di sperare le perverrà in senso favorevole.

Fenice. Serata d'onore di Bella Starace-Sainati. Pubblico affollatissimo. E come l'attrice passionale, forte e gentile si presenta, subito alle prime scene dell'atto di Salvatore Di Giacomo, «Il mese mariano», vestita umilmente, da povera donna del popolo, in atteggiamento supplice e modesto, scoppia una lunga ovazione, fragorosissima, espressione della viva simpatia che la Starace-Sainati con grande semplicità di mezzi seppe conquistarsi in questa breve stagione. Giunta a noi senza le stamburature della pubblicità, questa attrice oggi è una vittoriosa, è un'arrivata. Attrice d'intuito e, più ancora, d'impulso, ella porta nella sua arte sopratutto il fascino della semplicità, della sincerità, della naturalezza. Vedete come quasi ogni sera ella rinunci ad ogni femminile civetteria dell'abbigliamento. Sono poverette, son donne dei più bassi strati sociali, sono pallide figure di doloranti ch'ella riproduce sulla scena; e con quale potenza emotiva ella sa dar loro il palpito della vita! «Il mese mariano» ebbe un grande, sincero successo di commozione. In questo toccante quadretto napoletano la sincerità d'arte della interprete andò di pari passo con la delicata espressività del lavoro. La tela di questo piccolo quadro è semplicissima. Siamo in una casa di ricovero, una specie di albergo dei poveri, ove sfilano le figurine, in parte tristi, in parte comiche, del capo, degli impiegati, dei ricoverati. Viene una povera popolana che, dopo aver raccontato la dolorosa sua storia, domanda di vedere il suo bambino ch'ella era stata costretta a far accogliere colà. Le vicende di quella sventurata suscitano tanta pietà nei presenti che, quando si apprende dalla suora del luogo che il bambino ch'ella, dopo aver fatto una lunghissima strada affannosa, viene a vedere, è spirato proprio quella mattina, nessuno ha il coraggio di rivelare alla povera madre la straziante verità. Si cercano dei pretesti, si accampa la severità dei regolamenti, si impiega infine ogni mezzo più persuasivo per convincere quella donna a rinunciare al dolce e caro suo desiderio. Il pubblico prova tale emozione dinanzi a quell'inganno pietoso, che quasi, nell'anima sua, vorrebbe associarsi all'opera buona di ritardare la disperazione e lo strazio di quella infelice. Con tanta delicatezza, con tanto magistero d'arte è condotta l'azione di questa graziosa commedia, che è fatta, per così dire, di niente, di piccoli tocchi, di sfumature squisitissime! Quando la poveretta, ignara della sventura toccatale, sta per andarsene e poi ritorna sui propri passi: «Ah dimenticavo!... gli avevo portato questa sfogliatella. Ora si sarà raffreddata. Gliela darete egualmente», si pensa con uno stringimento di cuore al povero morticino, alla piccola bara, a quel terribile domani, quando la madre dovrà pur sapere ogni cosa. Salvatore Di Giacomo è un forte colorista e tale si era rivelato sempre nei suoi leggiadri sonetti dialettali napoletani. Ora anche al teatro egli dà, quale bozzettista, quadri pieni di vita e palpitanti di lagrime. Come la signora Starace-Sainati vivesse la sua parte, umanamente e semplicemente, abbiamo detto.

Aggiungiamo che il Sainati delineò con misura e con grazia la parte del capodivisione, «Don Gaetano Laurito», fondendo assai abilmente i due elementi: di comicità e di commozione.

★ L'altra novità recitata iersera ottenne un effetto di terribilità quasi paurosa. Uno spasimo. «La leggenda di Xoroff» è opera d'autore italiano. Ettore Augusto Berta è il valoroso e competente critico drammatico della «Gazzetta del Popolo» di Torino. Ma questa novella telepatica è un'abile e ingegnosa assimilazione di teatro maeterlinkiano, ibseniano e tourgheneffiano. Xoroff sarebbe una specie di nano fantastico, un dèmone, un «babau» della leggenda russa. Ha il potere di assumere mille aspetti diversi; vigila alla fedeltà delle mogli durante l'assenza dei mariti; denuncia le infide; talvolta apparisce anche in forma di spettro minaccioso, incutendo terrore. La vecchia nonna racconta accanto al fuoco, agli amici convenuti nella casipola del montuoso villaggio russo, la leggenda del terribile nano. E «Marinka», la giovane sposa che ha il marito assente, freme e impallidisce. Tempeste di terrore passano sulla sua fisonomia atterrita. E quando la nonna va a dormire, giunge l'uomo al quale «Marinka» ha promesso per quella notte il suo primo bacio. Ma ecco, mentre i due si abbracciano, una visione, un incubo spaventoso: uno spettro apparisce alla smarrita fantasia della donna. Poco dopo un telegramma avverte che «Nicola», il marito di «Marinka», è morto a Pietroburgo. Telepatia. La morte di «Nicola» avveniva proprio nello stesso momento in cui il suo spettro appariva quasi in sogno a sua moglie. «Marinka», alla notizia, cade fulminata e muore. «Come sua madre e per la stessa causa!», esclama la vecchia nonna accorsa alle grida della sventurata. Fenomeno dell'ereditarietà, dunque, accanto a quello della telepatia. Ibsen ci ridda d'intorno. Non diremo che questo genere di teatro abbia tutte le nostre simpatie; e non vorremmo facesse scuola fra gli autori italiani. Però come caso sporadico, questa «Leggenda di Xoroff» è interessante; e come opera di teatro è ben fatta, a malgrado della prolissità dei suoi racconti. Oltre alla Starace-Sainati, la cui mirabile mobilità di fisonomia si prestò magnificamente alla finzione scenica del terrore, si segnalarono in quest'atto unico del Berta la signora Gelich (la «nonna») e il Saltamerenda.

★ Il suggestivo e fine lavoro del Francheville «Passa la ronda» completò il trifoglio delle varie interpretazioni offerteci ieri dalla signora Sainati; e il grande e meritato successo di questo originale drammetto granguignolesco si rinnovò completamente. La Starace che fece vibrare ieri tre corde della sua cetra: l'umiltà dolorante, il folle terrore, la sensualità spensierata, fu acclamata tutta la sera, con fervor d'entusiasmo. Il palcoscenico a un certo punto si mutò in una serra di fiori. Molti gruppi in varie fogge, e, con questi, il dono di una graziosa statuina e un cofanetto da gioie, in argento, con pietre.

★ Questa sera udremo le tre commedie prescelte al concorso del «Grand Guignol. C'è per questo programma, affatto nuovo, il più grande interesse. Il pubblico triestino è chiamato per primo a giudicare i tre lavori, e il verdetto della collettività deciderà a quale fra i tre sia da destinarsi definitivamente il premio.

I tre drammi in un atto sono: «Il figlio di Totò», di Silvio Picchianti; «Un omicida», di Licurgo Tioli; «L'assassino», di Carlo Curiel, di Trieste.

Eden. Il regisseur Carlo Maurice ha avuto ieri la sua serata d'onore. Il pubblico numerosissimo lo accolse con un interminabile applauso, e lo accompagnò con battimani dopo ognuna delle macchiette da lui presentate. Il Maurice si rivelò artista comico di valore, e forse il più simpatico di quanti sfilarono durante la serie degli spettacoli. Al seratante furono presentati da parte dei frequentatori, una infinità di regali, alcuni dei quali di valore: medaglioni d'oro, bastoni con manico d'argento, servizi da fumo, e quadri e specchi, e fiori, articoli da toeletta e gastronomici. Questa sera lo stesso spettacolo si replica e si replicherà nelle rappresentazioni di chiusa delle due feste di Pentecoste.

Il presente numero consta di 8 pagine.

Anfiteatro Minerva. Stasera alle 8.15 la compagnia veneziana Brizzi-Corazza-Zago inizierà il corso delle sue recite, rappresentando la brillante commedia di Valabregue «El manual del matrimonio».

Circo americano di varietà. Il Circo americano attendato in San Giacomo in monte (via dell'Istria), darà stasera una rappresentazione con programma ed artisti nuovi. Lo spettacolo incomincerà alle 8.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Teatro del popolo. Compagnia Mascalchi-Tovagliari. - Ore 8.15. *Chi sa il gioco non l'insegni*, 1 atto di F. Martini. *I maggiolini*, 3 atti di Brieux (nuovissima).

FENICE. Compagnia italiana del Grand Guignol. - Ore 8.30. *Il figlio di Totò*, 1 atto di S. Picchianti. - *Un'omicida*, 1 atto di L. Tioli. - *L'assassino*, 1 atto di C. L. Curiel. - *Il martire di via Pigalle*, 1 atto di V. Gerbidon.

MINERVA. Compagnia veneziana Brizzi-Zago-Corazza. - Ore 8.15. *El manual del matrimonio*, in 3 atti di E. Valabregue.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Sei guardie e un ubriaco

Luigi Sedmak, di 23 anni, da Trieste, cocchiere - un colosso - uno degli ultimi giorni di novembre in San Giacomo in Monte, conduceva, brillo, un carro tirato da due cavalli. Una guardia, vistolo in quello stato, gli ingiunse di scendere dal carro e di seguirla all'ispettorato. Il Sedmak si rifiutò di obbedire, e dalla via San Giacomo diresse i cavalli giù per la via San Marco. La guardia, allora, lo dichiarò in arresto.

Il Sedmak scese dal carro, ma quando quella fece atto di prenderlo per un braccio, la respinse da sè violentemente.

Breve: per domarlo, occorsero sei guardie di pubblica sicurezza; ma dovettero prima prendersi parecchi calci, pugni ed anche morsi. Il Sedmak, che nel divincolarsi era rimasto quasi nudo e tutto pesto, obbedì soltanto alle esortazioni del commissario di Polizia Malinech, giunto sul luogo l'ultimo.

Il Sedmak ieri disse a propria discolpa che era ubriaco.

Furon udite le guardie di pubblica sicurezza Zornada e Giurissevich (quest'ultima è ora in pensione), le quali confermarono l'accusa, ammettendo che l'accusato era preso dal vino, non però tanto da non sapere quello che faceva.

Dalla lettura del rapporto del commissario Malinech risultò però che l'accusato era ubriaco.

Il P. M. chiese sentenza di condanna.

La Corte, però, ritenuto che il Sedmak avesse agito in preda ad ubriachezza, lo assolse del crimine e lo condannò, per contravvenzione di ubriachezza, ad un mese di arresto.

Il baule del compagno

Giovanni Steppich, di 28 anni, da Trieste, bracciante, una mattina dello scorso gennaio si levò con un'arsura maledetta: arsura di vino, s'intende. Ma come fare? Era da parecchio tempo privo di occupazione, e, quindi, anche di denaro. Mentre stava seduto sulla sponda del letto almanaccando dove avrebbe potuto pescar fuori qualche decina di corone, i suoi occhi caddero sul baule del suo compagno di stanza, Antonio Rossi, il quale era assente. Scorgere il baule e prendere la decisione di aprilo per impadronirsi degli effetti di vestiario del compagno, fu per lo Steppich l'affare di un momento.

Neanche un'ora dopo, gli effetti erano parte al Monte di pietà e parte al montino Protegdico. Lo Steppich, poi, era all'osteria.

Il derubato Rossi si accorse del furto due giorni dopo. Maglie, camicie, mutande, due vestiti completi, un rasoio, una spazzola ed un paio di stivali - d'un valore complessivo di 76 corone - erano scappati via dal baule!

Pensò subito che a svaligiarlo non poteva essere stato che lo Steppich, e a lui si rivolse. Lo Steppich, messo alle strette, confessò di averlo derubato; però, non di tutti gli effetti e non da solo. E perchè il Rossi no lo denunciasse, promise che lo avrebbe risarcito del danno. Non gli diede però che due corone ed una polizza di pegno del Monte di pietà.

Visto che lo Steppich non manteneva la promessa, il Rossi lo denunciò alla Polizia, e ieri lo Steppich comparve dinanzi ai giudici, accusato del crimine di furto per un importo superiore alle 50 corone.

— Iero imbriago - disse - e no savevo quel che fazevo, ma no gavemo ciolto che sie peri de mudande e un sacheto.

Pres.: Come, «gavemo»? «Ho» preso, dica.

— No, gavemo ciolto, in due.

— Chi era l'altro?

— Pepi, iera.

— «Pepi»! Ci son tanti «Pepi»! Il cognome e l'abitazione?

— Ma, mi no lo conosso che per Pepi.

— Chi ha aperto il baule, lei o... «Pepi»?

— El iera 'verto.

— Lei si era impegnato a risarcire il Rossi; perchè non lo ha fatto?

— Eh! iera tempi cativi, sior. No podévo lavorar.

Il danneggiato, Arturo Rossi, udito come teste, dichiara di soffrire un danno di 76 corone circa.

Pres.: Potrebbe anche essere inferiore...

— Sì, ma in ogni modo più de cinquanta.

— Un rasoio di tre corone...

— Sì, un rasador inglese.

— Ed un paio di stivali. Valevano poi diciotto corone?

— Sì, i iera de Barcelona.

Il teste dichiara che il baule era chiuso a chiave e che la serratura era stata forzata. Non chiede indennizzo. «Mi son navigante; ora son qua, ora son là».

Pres. (all'accusato): Lei è già stato punito due volte per contravvenzione di furto...

— Una, sior.

— Qui sta scritto due...

— Una xe de mio fradel.

Udite le deduzioni del P. M., che chiede l'applicazione della legge, la Corte condanna lo Steppich a 3 mesi di carcere duro inasprito.

L'accusato, che era a piede libero, dichiarò di adattarsi. Era senza difensore.

Turbato possesso elevato a crimine di malizioso danneggiamento

Salvatore Vittorelli, di 52 anni, da Andreis (provincia di Udine), capo mastro muratore, ultimati i lavori d'una casa che costruì per proprio conto vicino la linea ferroviaria della Transalpina, in via San Marco, fu obbligato dal Comune a recintare con un muro il tratto di terreno che confina col binario.

Il Vittorelli obbedì tosto, ma per facilitare l'accesso dei carri che avrebbero trasportato il materiale, rimosse tre palafitte e tagliò del filo di ferro della recintazione fatte eseguire dalla Direzione della Ferrovia, ad impedire l'accesso alla linea.

Per tale fatto, il Vittorelli fu accusato del crimine di pubblica violenza mediante azioni maliziose ed atte a produr pericolo per l'altrui sicurezza corporale.

Il dibattimento fu tenuto iermattina. L'accusato si difese dicendo che, se aveva manomesso il recinto della Ferrovia, lo aveva fatto per risparmiare un lungo tragitto di carri. D'altronde ne aveva ottenuto il permesso dall'ispettore delle Ferrovie dello Stato, Antonio Valle, il quale acconsentì anche che i muratori usufruissero temporaneamente d'un tratto del terreno appartenente alla Ferrovia.

Antonio Valle, ispettore delle Ferrovie dello Stato, inteso come teste, ammette quest'ultima circostanza. Nega, però, recisamente che il Vittorelli gli abbia chiesto il permesso di togliere le palafitte e di tagliare il filo di ferro. Non se ne parlò affatto.

Il Vittorelli insiste nella sua versione. Osserva, poi, che di sera, a lavoro finito, egli chiudeva nuovamente il recinto.

Test.: Neppur questo è vero. Essendo state tolte tre palafitte, la chiusura non poteva avvenire.

Aggiunge che la Ferrovia risente un danno di quattordici corone.

L'accusato propone la testimonianza di due suoi dipendenti, i quali potrebbero dichiarare che le palafitte furono consegnate ad un guardiano della Ferrovia. Propone, anzi, che sia citato il guardiano. Dichiara, poi, che a lavoro compiuto, avrebbe rimesso a posto ogni cosa.

Le proposte nuove testimonianze vengono respinte.

Il dif. dott. Robba rileva che fra la deposizione fatta oggi dal teste Valle e quella resa al giudice istruttore, vi è qualche contraddizione. Al giudice istruttore il teste aveva detto di essersi rifiutato di accondare all'accusato il permesso chiesto di levare momentaneamente il filo del recinto, mentre al dibattimento disse che di tale cosa non se ne era parlato.

Dall'esame degli atti, la contraddizione rilevata dal difensore riesce confermata.

Il P. M. chiede l'accoglimento dell'accusa nel suo pieno tenore.

Il dott. Robba, nella sua arringa, osserva che, qualunque sia l'apprezzamento che i giudici saranno per fare delle singole emergenze processuali, su una cosa non potranno non essere d'accordo: sulla piena buona fede dell'accusato. Ora, quando esiste buona fede, non può sussistere dolo e, quando non sussiste dolo, non si può ritenere sussista crimine. Fra l'accusato che sostiene di aver ottenuto il permesso ed il teste che nega di averlo accordato, non vi è dubbio: la grande ...

Il Castello dei supplizî

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(8)

Il signor Ramon de Villars era un uomo di media statura, con capelli nerissimi, dal colorito pallido, con modi alteri e superbi. Due baffi folti, appuntati, mascheravano in parte le labbra rosse e carnose. L'abito era inappuntabile ed un diamante di straordinaria grossezza ornava il nodo della cravatta ed un altro identico faceva bella mostra di sè al dito mignolo della mano destra. Gilberto strinse la mano dello straniero, senza tradire la scarsa simpatia che egli aveva destata in lui.

— Sono ben lieto di conoscerla! - fece vivamente lo spagnuolo. - Il signor Wilshire mi ha parlato del malaugurato incidente di stamane accaduto al signor Guglielmo Atherton. Tutti ne siamo stati veramente dolenti. Sono orgoglioso, signore di fare la sua conoscenza, di stringere la mano di una persona che raccoglie in sè tante speranze ed a cui è riservato il più brillante avvenire!

Gilberto arrossì alquanto, piuttosto imbarazzato, sotto lo sguardo scrutatore dello spagnuolo.

La signorina Wilshire erasi nel frattempo alzata dalla seggiola, avanzandosi sorridente verso Gilberto.

— Questa è dunque la terza volta che oggi ci vediamo! Questi ripetuti incontri, nel corso di una stessa giornata, devono essere di certo un favorevole auspicio!

Lo sguardo buono, indubbiamente sincero della giovane ridonò a Gilberto l'abituale padronanza di sè stesso.

— E' infatti una successione di incontri veramente strana! - continuò egli.

— E' il destino che lo vuole - interloquì il signor Wilshire, in tono fermo, come se le sue parole avessero contenuto un dato di fatto incontestabile.

— Ed ora, continuò, sono a sua disposizione per quanto Ella desidera dirmi. Se vuole seguirmi nel mio studio, colà saremo perfettamente a nostro agio. Di che cosa si tratta? Forse di una sottoscrizione per la chiesa del luogo? Di una vendita a scopo di beneficenza?

Gilberto fece un profondo inchino alla signorina Wilshire e seguì lo scienziato nel suo studio. Era ormai certo che i rapporti con quella famiglia, nel cui seno era stato accolto con tanta effusione e cordialità, si sarebbero svolti in modo amichevole e soddisfacente.

L'americano, uscito dalla sala del bigliardo, attraversò l'ampio salone d'entrata e per un lungo corridoio che conduceva alla parte opposta del castello, si diresse al suo studio particolare. Gilberto si trovò in una grande camera dalle pareti quasi completmente nascoste da scaffali ricolmi di libri. Il pavimento era ricoperto da un fitto tappeto turco. L'arredamento, i mobili non avrebbero potuto essere più semplici, più severi, e nello stesso tempo di maggior buon gusto. In un angolo, nascosta in parte da ampi cortinaggi, vedevasi una grande tavola per disegno, ricoperta di piani e di tracciati, presso la quale stava un uomo magro e sottile, con una matita fra mano. Da un lato della tavola scorgevasi un oggetto che gli occhi esercitati di Gilberto definirono subito come un modello; appariva composto di parti di legno e di metallo, poggianti sur una base di mogano; lo si sarebbe detto il modello di una casa il piano inferiore della quale dovesse essere adibito ad uso di laboratorio sperimentale.

La persona in atto di disegnare sollevò lo sguardo dai tracciati all'apparire di Gilberto e di Wilshire. Nello stesso istante, depose la matita e con una mossa rapida della mano sinistra, distese un largo foglio di seta sul disegno che aveva sott'occhio e sul modello.

— Oh, Kennard, ancora al lavoro? - fece Wilshire, e poi rivolto verso Gilberto, continuò:

— Qui non si perde mai un minuto di tempo. Si approfitta di ogni istante per fissare, per tradurre in atto ciò che il cervello suggerisce. Questi è il signor Kennard, il mio primo assistente.

— Kennard, le presento il signor Gilberto Atherton - un principe dell'industria!

L'uomo magro e sottile si inchinò e mormorò qualche parola che a Gilberto non riuscì di comprendere. Raddrizzata poi la persona, atteso gli ordini del signor Wilshire. Questi soggiunse:

— Debbo discorrere per qualche minuto in privato col signor Atherton.... Vuole appprofittare dell'opportunità per riposare un momento?

L'assistente fece un secondo inchino e si allontanò in silenzio.

— Ed ora, signor Atherton, la prego di accomodarsi e di dirmi in che cosa la posso servire.

Gilberto obbedì. Fissò per qualche istante il tappeto in silenzio, non sapendo come incominciare a parlare della strana ragione che lo aveva spinto sin colà ad ora tanto inopportuna. I terrori del padre, in parte da lui condivisi, dinanzi, a quella accoglienza cordiale ed amichevole gli apparivano oltremodo fantastici e ridicoli.

— Sono venuto da lei per esporle cosa che senza alcun dubbio, ella troverà assai curiosa....

— Diamine! Che può essere? Parli pure liberamente.

— Stamane, quando ella è entrata, mentre io cominciavo a farle visitare le officine, abbiamo incontrato mio padre.

— Non è la prima volta che l'incontro - esclamò in tono conciliante l'americano, stropicciandosi le mani e fissando uno sguardo benevolo sul giovane.

Gilberto emise un sospiro di sollievo.

— Mio padre è svenuto non per causa di un improvviso malessere fisico, ma bensì per aver veduto lei.... L'ho condotto a casa, e quando fummo soli, mi ha fatto un racconto veramente strano dei rapporti avuti con lei durante la sua gioventù....

Il signor Wilshire si alzò dalla seggiola, si avanzò verso Gilberto e gli pose una mano sulla spalla, esclamando con voce fatta tremante da una commozione intensa:

— Quanto ella somiglia a sua madre!

Gilberto sollevò lo sguardo verso lo scienziato e gli occhi gli si imperlarono di lacrime.

— Papà mi ha rivelato tutto, mi ha detto come si sia comportato indegnamente verso di lei, signor Wilshire...

L'americano sospirò profondamente.

— Sì, si è comportato proprio indegnamente!... Ma ogni cosa ormai è passata, ogni cosa è morta per sempre!

— Papà mi ha detto della promessa solenne da lei fatta di vendicarsi dall'affronto subito quando ed in qualsiasi tempo le circostanze lo avessero permesso. Mi ha dichiarato che ella avrebbe saputo dar corso alla sua vendetta anche dopo molti anni....

— In quel momento avrà detto certo molte cose, certo punto piacevoli - osservò amaramente l'americano - e credo che chiunque altro si sarebbe comportato al pari di me.

— Ebbene - Gilberto continuò - mio padre è ora sotto l'incubo che ella sia venuto qui per condurre a termine la vendetta promessa. Io sono soltanto riuscito a tranquillizzarlo in parte. In questo momento egli dorme ed io ne ho approfittato per venire da lei ad esporle francamente la cosa e per domandarle se vi è qualche fondamento nei terrori che hanno assalito mio padre.

— No, signor Gilberto. Tali errori sono assolutamente infondati. Dica pure a suo padre che venga qui da me per istringere una volta ancora, in nome dell'amicizia che ci ha uniti, la mia mano. S'egli acconsente, io dimenticherò tutto, il passato sarà seppellito, morto per sempre. E chiedo altresì che lei, il figliuolo della donna da me tanto intensamente amata, continui ad essere amico mio e della mia famiglia!

Gilberto ascoltò in silenzio, vivamente commosso, le parole buone, generose, senza avvedersi del lampo improvviso che balenò e si spense nell'occhio dello scienziato. Il cuore gli palpitava di gioia, di gratitudine e di felicità.

IV.

Gilberto fece ritorno al palazzo in condizioni di spirito veramente liete, per l'inaspettata accoglienza ricevuta. - Erasi presentato al castello di Claremont con la prospettiva di un colloquio penoso, difficile, che avrebbe richiesto molta abilità e molto tatto, forse qualche sacrificio d'orgoglio allo scopo di assicurare la tranquillità al vecchio padre. Invece l'uomo creduto nemico acerrimo, irreconciliabile, eragli andato incontro con la mano tesa, pronta ad una stretta di riconciliazione e di pace, con parole nobilissime di perdono e di oblio.

GUY THORNE (Continua).

cordato, è possibile sia incorso un malinteso. Domanda, perciò, sentenza d'assoluzione; e sentenza d'assoluzione non solo riguardo al malizioso danneggiamento, ma anche per quel che si riferisce alla ritenuta pericolosità dell'azione commessa dall'accusato: tanto più che la parte di recintazione levata dall'accusato non era stata posta ad impedire l'accesso del pubblico alla linea ferroviaria, ma soltanto e unicamente a segnare i confini della stessa.

La Corte, acogliendo la tesi defensionale, pronuncia sentenza di piena assoluzione.

Nella motivazione è detto, poi, che il fatto, come risultò lumeggiato al dibattimento, può tutt'al più costituire base ad una causa civile, non già ad un procedimento penale.

Per la corona portata ad un funerale

Aumenti di pene

Abbiamo riferito giorni fa del dibattimento tenutosi contro il dott. Guglielmo Mussafia, presidente della «Giovine Trieste», e altri cinque giovani: Ranieri Fei, studente, Raimondo Marin, Rodolfo Valmarin, Francesco Mosettig e Eugenio Lacovig, impiegati - per delitto d'eccitamento ad azioni proibite dalle leggi, essendo accusato il primo di aver istigato ed il Fei di aver sollecitato gli altri, perchè portassero - come, poi, portarono - una corona con nastri bianco-rosso-verdi e la scritta: «I giovani di Trieste - alla madre di G. Oberdank», ai funerali della signora Giuseppina Ferencich-Oberdank. Il Tribunale condannò il dott. Mussafia a 4 settimane, il Lacovig a 10 giorni e tutti gli altri a 2 settimane d'arresto.

Contro la sentenza il P. M., procuratore di Stato dott. Zencovich, ricorse per aumento di pena. Il ricorso è stato discusso ierlaltro innanzi alla Corte d'Appello: presiedeva il presidente Jacopig, giudici i cons. Lettich, Pederzolli, de Gironcoli e Marcolin, e P. M. il procuratore superiore di Stato dott. Chersich. La Corte accolse il ricorso e, riformando la sentenza, aumentò le pene, portando le condanne: da 4 settimane a 2 mesi, per il dott. Mussafia; da 2 a 6 settimane per il Fei; da 2 settimane ad 1 mese per il Marin, Valmarin e Mosettig, e da 10 a 14 giorni per il Lacovig.

(Tribunale industriale)

Ieri furono tenuti i seguenti dibattimenti.

Ci vuole il permesso

Matteo Sirolich, bracciante, già al servizio della ditta Francesco Mell, impetisce la stessa per cor. 18, quale indennizzo di mancata disdetta di lavoro.

Il rappresentante della ditta, Guido Dubich, alla esposizione dell'attore, che dice di essere stato licenziato senza motivo, oppone: Il Sirolich, che era stato licenziato previa regolare disdetta, pretendeva di assentarsi per due ore ogni giorno, allo scopo di procurarsi lavoro. Il permesso non gli fu accordato, ed egli abbandonò ugualmente il lavoro. Perciò fu licenziato immediatamente.

L'attore ammette un tanto, e la Corte, ritenendo che l'attore non doveva assentarsi senza il permesso, respinge la petizione.

I patti vanno mantenuti

Giovanni Mihez, manovale, impetisce il maestro muratore Pietro Mazarol per cor. 16.80, quale indennizzo di mancata disdetta di servizio.

L'attore sostiene di essere stato licenziato senza alcun motivo.

Il motivo c'è - osserva il convenuto. - Egli si è rifiutato di prestar servizio in ore straordinarie (che gli venivano pagate a 30 centesimi all'ora) benchè all'atto dell'entrata al lavoro così fosse stato convenuto.

Il presidente, prima che la Corte si ritiri per deliberare, propone un accomodamento. Il regolamento per muratori e manovali prevede che il licenziamento non può avvenire che in giornata di sabato e senza previa disdetta; il convenuto paghi all'attore la giornata che quegli mancò al lavoro, cioè il sabato.

Le parti accettano.

Un accomodamento

Domenico Giordan, macchinista, avanza petizione contro la ditta Jean Zibel e comp., pretendendo dalla stessa cor. 78, quale indennizzo di mancata disdetta.

Dopo un breve dibattito, il presidente propone un accomodamento, e le parti lo accettano, nel senso che la convenuta pagherà all'attore cor. 30.

Presiedeva il cons. Brelich; assessori: Guglielmo Bruni, per i datori del lavoro, e Marcello Comel, per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Elektra» da Costantinopoli e Vallona con 6 pass., «Dalmazia» da Costantinopoli e scali della Grecia; il piroscafo belga «Apscheron» da Batum; il pir. ital. «Agragas» da Catania; i pir. a.-u. «Bosnia» da Curzola e scali con 54 pass., «Sipan» da Cattaro, «Jason» da Sebenico e scali; il veliero italiano «Flavio Gioia» da Venezia; il veliero ottomano «Calypso» da Santorino.

Partirono: i pir. del Lloyd «India» per Santos, «Wurmbrand» per Venezia, «Gorizia» per Odessa, «M. Bacquehem» per Fiume; i pir. a.-u. «Flink» per Spalato, «Matyas Kiraly» per Valenza, «Georgia» per Nuova York, «Jadro» per Metcovich, «Jadran» per Spalato.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Stella» proseguì ieri mattina da Sulinà per Anversa; «Prazzatus» arrivò il 26 a Genova; «Turul» il 24 a Cardiff; «Szterenyi» il 25 a Barry; «Beatrice» partì il 26 da Venezia per Galatz; «Morawitz» passò Ushant il 24 diretto a Fiume; «Zora» passò Dungeness il 24 diretto a Rotterdam; «Triglav» arrivò il 21 a Filippeville.

Lloydiani. «Moravia» passò Capo d'Armi ieri mattina diretto a Trieste; «Maria Valeria» proseguì il 25 da Rangoon per Calcutta; «Austria» il 27 da Bombay per Karachi; «Carniolia» il 27 da Alessandria per Trieste; «Vindobona» il 26 da Aden per Karachi; «Arc. Franc. Ferdinando» proseguì il 28 da Sciangai per Yokohama; «Thalia» il 27 da Malta per Algeri.

Austro-Americana. «Alice» arrivò il 26 a Nuova York; «Oceania» proseguì il 26 da Palermo per Nuova York; «Francesca» il 25 da Montevideo per Santos; «Sofia H.» il 25 da Almeria per Las Palmas; «Alberta» il 24 da Lisbona per Filadelfia; «Atlanta» arrivò il 26 a Barcellona; «Columbia» partì il 25 da Nuova Orleans per Barcellona; «Eugenia» partì il 23 da Cette per Trieste; «Lodovica» il 26 da Brema per Newcastle; «Maria» arrivò il 24 a Mariupul.

Tentato suicidio per amore

Pola 28. Il sottufficiale di macchina della Marina da guerra Alighieri Terazzer, stamane, verso le 9.30, entrato nel parco di San Policarpo, si puntò una rivoltella al petto e sparò. Il proiettile gli perforò la mammella destra. Il sottufficiale fu subito soccorso e trasportato all'Ospedale di marina, dove si trova. Il tentato suicidio è attribuito a dispiaceri amorosi.

* Col 31 corrente la linea Pola-Lussinpiccolo viene sospesa per ordine del Governo che la sovvenziona. L'ultima partenza da Pola avverrà lunedì p. v., alle 11 antimeridiane.

GARE SPORTIVE A PIRANO

Pirano 28. Per domenica e lunedì 30 e 31 corr. la Società «Vita Nuova» ha organizzato due gare sportive e precisamente una cicilistica, che si farà domenica sul tratto Pirano-Santa Lucia, alle 2.30 pom.; l'altra podistica, che si farà lunedì, pure alle 2.30 pom. Per tutte le gare sono fissati premi consistenti in medaglie. La Società Giovane Democratica ha bandito per domenica 30 corr., alle 5 pom., una gara sociale di caicchi a due remi, sul tratto Scalo della fornace-Riva della Sanità, cioè un percorso di metri 650. Anche qui gli armi vincitori saranno premiati con medaglie.

MUGGIA DECADUTA?

La leva... in campagna - Vaccinazione

Muggia 28. I coscritti di tutte e tre le classi di questo Comune sono chiamati alla leva per il 12 giugno, ad ore 6 ant., ad Albaro (Scoffie) di Sotto nella casa Postogna. Ciò che non si è mai avverato in nessun Comune, che la leva militare cioè sia tenuta in una frazione di un sottocomune, si riscontra purtroppo da noi, che da tre anni, e invero nessuno può indovinare per quali vedute, l'autorità politica distrettuale scelse Albaro di Sotto quale centro di leva di questo Comune locale. Oltre che menomare Muggia d'un diritto, la si menoma nella sua qualità di capoluogo del Comune, che sta nel centro di tutto il territorio comunale, obbligando i coscritti di Valle Oltra e quelli di Punta Grossa ad una passeggiata di due buone ore per portarsi ad Albaro. Perchè il nostro Municipio non protesta?

* Il medico comunale dott. Pier Paolo Deluca terrà la vaccinazione gratuita in questo Comune locale nei seguenti centri di vaccinazione: a Muggia, edificio comunale, nei giorni 3, 10, 17 e 24 giugno, dalle 1-3 pom., nelle scuole il 18 giugno; ad Albaro (Scoffie) di Sotto il 1. giugno, ad ore 2 pom.; a Plavia il 1. giugno, ad ore 4 pom.; a Valle Oltra (San Colombano) il 2 giugno, ad ore 3 pom.

Le revisioni seguiranno: per Muggia il 10, 17, 24 giugno e 1. luglio, dalle 1-3 pom.; per le scuole il 25 giugno; per Albaro e Plavia il giorno 8 giugno, alle 2 rispettivamente 4 pom.; per Valle Oltra il 9 giugno alle 3 pom.

Gli inconvenienti della roggia S. Giusto a Monfalcone

Monfalcone 28. E' noto che, dopo i guasti avvenuti alla cascata presso il bacino del nostro nuovo porto (VI salto), il Consorzio acque dell'agro monfalconese, fermata l'acqua del canale principale d'irrigazione, fece tosto eseguire una nuova trincea, parallela alla roggia «Pozzale-S. Giusto», dal sifone in prossimità dell'«Aurora» alla fabbrica Diendonné, e ciò allo scopo di convogliare le acque del canale suddetto e mettere così le Officine elettriche dell'Isonzo nella possibilità di continuare almeno parzialmente il loro esercizio. Questo lavoro di deviazione fu da parecchio tempo compiuto, senza che però si avesse pensato d'interrare il vecchio letto della roggia «Pozzale-S. Giusto», nel tratto sopraccennato, dove è rimasta una discreta quantità d'acqua stagnante e putrida, la quale causa i calori di questi ultimi giorni esala un fetore insopportabile ed estremamente dannoso alla pubblica igiene. E' dovere di eliminare tale gravissimo inconveniente, lamentato da tutta la cittadinanza.

Altro inconveniente non meno grave, che dovrebbe essere sollecitamente tolto, è quello che si riscontra a monte del sifone sopra indicato, dove tutte le immondizie ed i rifiuti di diversi opifici industriali, ecc., trasportati dalla corrente della spiaggia «S. Giusto», si soffermano e rimangono a galla, tramandando, causa la fermentazione, un puzzo orribile. Si provveda dunque al lievo di tale dannosa sconcezza, sia con l'allargare la bocca del sifone, sia con l'eseguire altri lavori atti ad eliminare quel focolaio d'infezione.

PESCA MIRACOLOSA

Lissa 28 (per tel.). Iernotte, a Lissa, il pescatore Alessio Torre in una sola tratta catturò due milioni di sardelle. L'enorme preda fu portata alle fabbriche di conserve alimentari, che erano molto imbarazzate a immagazzinare l'enorme quantità di pesce, che fu a stento pagata a 3 corone il mille.

La cura tiroidica del cretinismo

Il dott. Kutschera di Graz, ispettore sanitario provinciale, ha riferito testè all'Associazione medica di Vienna sui successi fin qui ottenuti col trattamento tiroidico del cretinismo. La lotta contro il cretinismo, che è endemico nella Stiria, fu iniziata, a spese del Governo, nel 1907. Furono istituiti 37 uffici per le diagnosi e i pazienti, lasciati in cura nelle rispettive famiglie, furono assoggettati al trattamento con tabloidi di tiroidina. La spesa complessiva fu di 3500 corone. Il principio fondamentale seguito fu quello di applicare il trattamento a soggetti quanto più possibile giovani; pochi furono i pazienti presi in cura al di là del sesto anno; il soggetto più vecchio contava 26 anni. Non si trattarono casi di idiozia nè di sordomutismo specifico. Nel 1907 si adoperarono 108 mila tabloidi di tiroidina

e nel 1908, 158 mila; nei 18 mesi presi in considerazione si curarono 1011 soggetti; di questi 25 non tollerarono i tabloidi, 403 frustrarono la cura sopratutto causa il poco interesse dei famigliari, per lo più cretini anch'essi, alla cura stessa. Nel 1908 rimasero in cura 608 soggetti. Si osservò una notevole fluttuazione tanto in riguardo di tempo che di luogo nell'estendersi del cretinismo, e nei luoghi in cui era endemico si riscontrarono immuni, e viceversa.

L'osservazione dell'aumento di statura nei soggetti curati costituì un buon mezzo di controllo sull'esito del trattamento poichè tale aumento procedette quasi sempre parallelo al miglioramento di tutti gli altri sintomi. L'aumento di statura fu controllato lungamente su 440 soggetti; di questi, 45 - circa il 10% - presentarono un aumento inferiore al normale e su di essi il trattamento ebbe poca o nessuna influenza. Nel maggior numero di questi casi, però, non doveva trattarsi di cretinismo vero e proprio. Altri 18 soggetti - 4% - ebbero un aumento di statura pari al normale e 377 (85.7%) un aumento più forte del normale. In 143 bambini, i più vecchi dei quali avevano sei anni, subentrò in breve tempo un notevole miglioramento. Sotto l'azione terapeutica scomparvero la grossezza della lingua, l'eccessiva salivazione, le tumefazioni della pelle ed il meteorismo. L'espressione del viso si fece più vivace, l'intelligenza, la favella, l'udito, lo stato di nutrizione e la locomozione migliorarono; la ciera si fece più sana, i denti tremolanti si rinsaldarono, la bocca non fu più tenuta aperta, e, in genere, il temperamento si fece più vivace.

Insomma i risultati ottenuti in questa campagna contro il cretinismo endemico persuadono ad estendere la lotta anche agli altri paesi alpini dove esso infierisce. Il prof. Wagner, alla cui iniziativa è dovuta l'attuale campagna, accentua il fatto che col trattamento dei bambini affetti da cretinismo con la tiroidina, si nota in breve un aumento nella crescenza; più tardi tale aumento si fa meno notevole e dopo il terzo o quarto anno si verifica nella misura normale. Però anche soggetti di 27 anni possono, con quel trattamento, crescere ancora. Il trattamento tiroidico - conclude il professor Wagner - non eccita la crescenza giacchè tale eccitazione non si verifica nei normali: pare invece che elimini qualche sconosciuta causa che alla crescenza si oppone.

SCIARADA.

Sempre traea un *intero*
Dalle bibliche storie il buon pastore;
Diceva: E' Cam irriverente ed empio;
Dio, a lui sarà severo;
Primiero altro finale;
E lui benedirà certo il Signore.

Spiegazione del giuoco precedente:
CENTRO. CONTRO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 28 Maggio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 640.75, Staatsbahn 725.50, Alpine 646.25, Lotti turchi 187.50. - La borsa di Berlino chiude calma. Credit 201.10 (201.40), Disconto 186.75 (186.60)

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 97.77 (97.77), Italiana —.— (104.90). Spagnuola 98.75 (98.80). Banche Ottomane 727.— (727.—) Rio Tinto 1988 (1966), Lotti turchi 175.— (174.75).

Listino. Napol. 19.01 a 19.05, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.90 a 240.35, Francia 95.10 a 95.45, Italia 94.50 a 94.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.20 a 117.60, Banconote germaniche 117.20 a 117.60, Rend. austr. carta 96.35 a 96.80, Rendita austriaca in corone 96.25 a 96.65, Rendita ungherese in Corone da 93.10 a 93.40, Credit 638.25 a 640.25, Italiana 102.75 a 103.25, Staatsbahn 727.— a 729.—, Lombarde 109.50 a 111.50. Lotti turchi 186.— a 189.—.

Parigi 28. Chiusa. Rendita francese 3% 97.77, Rendita ital. 3 3/4% —.—, Rend. Spagnuola esterna 98.70, Azioni Banca ottomana 727.—

Parigi 28. Chiusa. Ferrate austr. 736.—, Lombarde 115.—, Rendita Turca unif. 93.05, Cambio Londra 251.75, Rendita austr. in oro 100.55, Rend. ungh. in oro 4% 98.53, Länderbank 484.—, Lotti turchi 175.—, Banca di Parigi 16.48, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 1988.

Londra 28. (Cambi Chiusa). Consolid. 85 1/4, Lombardi 4 1/2, Argento 24 5/16, Rendita Spagnola 98 1/4, taliana 103 1/2. Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 1 1/2.

Francoforte 28. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.20. Ferrate dello Stato 155.40, Lombarde 17.50.

Caffè. *Amburgo* 28. (Chiusa). Santos good average per maggio 66.—, per settem. 66.25, per dicembre 66.50, per marzo 67.—.

Havre 28. (Chiusa). Santos good average p. maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 43.75, per settem. 42.—.

Nuova York 28. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 6 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 28. Mercato calmo. Tenders in Dochets 13. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Maggio 5 74/100. Maggio-Giugno 5 74/100. Giugno-Luglio 5 75/100, Luglio-Agosto 5 81/100, Agosto-Settembre 5 79/100, Settembre-Ottobre 5 77/100, Ottobre-Novembre 5 76/100, Novembre-Dicembre 5 74/100, Dicembre-Gennaio 5 74/100, Gennaio-Febbraio 5 74/100.

Metalli. *Londra* 28. Stagno (Straits) Apert.: 131 5/8. Chiusa 132 7/8. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 60 7/8, per 3 mesi 61 11/16.

Olio. *Parigi* 28. Ravizzone per mese corr. 66.50, per giugno 66.50, luglio-agosto 66.50, settembre-dicembre 67.—. fermo

Segala. *Parigi* 28. Mese corrente 18.50, per giugno 18.75, per luglio-agosto 18.75, settembre-dicembre 18.50. calma

Frumento. *Parigi* 28. Mese corrente 26.90, per giugno 27.10, per luglio-agosto 26.55, per settembre-dicembre 24.55. fiacco

Farina. *Parigi* 28. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.80, per giugno 34.10, per luglio-agosto 34.60, per settem.-dicem. 31.30. fiacca

Spirito. *Parigi* 28. Per mese corrente 42.25, per giugno 42.75, luglio-agosto 43.25, settembre-dicembre 40.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 28. Greggio da 88° uso nuovo 28.—-28.25, calmo, bianco per mese corr. 31 3/8, per giugno 31.50, per luglio-agosto 31.75, ottobre-gennaio 28 5/8. Raffinato 60.50 a 61.—. calmo

MAGDEBURGO 28 (Relazione Licht). Temperatura - dopo la pioggia - fresca, e cielo coperto. Le barbabietole si rimettono visibilmente. Stocks mondiali 2.862.000 contro 2.908.000 tonnellate nell'anno scorso.

Amburgo 28. (Chiusa) Per maggio 10.75, per per giugno 10.62 1/2, p. luglio 10.67 1/2, p. agosto 10.75, per settembre 10.62 1/2, per ottobre 10.12 1/2. staz.o

Londra 28. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10 11/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 Maggio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Martha Washing.	29	Caricazione
1 a	Palacky	27	»
1 b			
3	Brescia	29	Scaricazione
6	Semiramis	3	»
9	M. Immaculata	31	»
12 a	Aquila	29	Caricazione
12 b	Jason	29	»
13 a		27	»
13 b	Szapary	28	Scaricazione
14	Anna	28	»
17	Dalmatia	28	Caricazione
21	Maria Teresa	31	Scaricazione
23	Elektra		
23	Vorwaerts	29	»
24	Agragas	28	Caricazione
25	Ravenna	29	Scaricazione
Molo I	Lucia	2	»
« II	Amphitrite	23	Caricazione
« IV	Dan	29	Scaricazione
« IV	Ruggero di Flores	4	Caricazione
0		23	Scaricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.



BACULA

è il migliore e più conveniente materiale da costruzioni per soffitti, pareti, e interi edifizi per abitazioni

50%

di risparmio di materiale e di lavoro.

Prospetti e campioni ricevonsi dalle

„Oesterreichische Bacula-Werke"

HENN & EHRLICH, JUDENBURG (Stiria)

Cedesi il diritto di sfruttamento e la vendita esclusiva ad adatte ditte costruttrici.

Violini, Violoncelli VECCHI

ANCHE SE SPEZZATI.

acquistansi o scambiansi

VERSO NUOVI.

Josef Müller, Schönbach (Boemia)

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione (*che dà diarrea o stitichezza*) si guariscono con la China PACELLI effervescente. Fa ritornare l'appetito, fa digerir bene ed allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1.50, 2.— e 3.— Vendesi dal Premiato Laboratorio **Pacelli Livorno** ed in tutte le Farm. di Trieste

3-4 Corone giornalmente di guadagno



continuo per ognuno (uomo o donna) senza distinzione di età e di dimora, stando a casa propria, senza fatica o bisogno di cognizioni, lavorando sulla nostra macchina da calze celere e brevettata «RAPID». Il lavoro è garantito, duraturo e noi stessi acquistiamo tutta la produzione. Chiedete in ogni caso i nostri Cataloghi.

Rapid Stocking-loom Company

TRIESTE, Via Carradori 9-3.

Cerchiamo ovunque Signori e Signore Rappresentanti.

MOBILI

SOLIDI, ELEGANTI
STILI MODERNI

A PREZZI MITI

nel Nuovo Negozio

Pietro Jerai

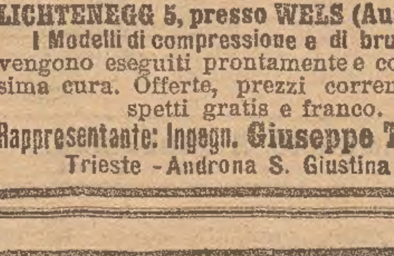
Via Vincenzo Bellini 13
angolo Via Santa Caterina

Macchine per mattoni

Installazioni complete
di Fabbriche per laterizi

fornisce come specialità

Ludwig Hinterschweiger jun.



Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"

LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)

I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6



PREMIATA PIÙ VOLTE COLLE MASSIME ONORIFICENZE E ONORATA DA MIGLIAIA DI ATTESTATI MEDICI E PRIVATI.

VENDESI DAPPERTUTTO.

Luoghi di cura - Villeggiature - Bagni - Alberghi

DOMANI DOMENICA

verrà inaugurato in

AQUILEIA

l'Hôtel

„ALLA CITTÀ DI GRADO"

COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO
con 14 splendide stanze. Giardino ombroso.
Eccellente Vino friulano. Cucina squisita.
PREZZI MITI.
VALERIO STABILE, propr.

FROHNLEITEN presso GRAZ

Sanatorio „Austria"

rinomatissimo per malattie nervose, cardiache e di assimilazione.

Cure su base idro-fisico-dietetica secondo i più recenti principi della scienza. Bagni di luce, d'aria e di sole. Medico primario e direttore: Dott. S. WEISS di Vienna successore del Dott. HOMANN.
Prospetti ricevonsi a mezzo del Sanatorio Austria di Frohnleiten.

Appartamento estivo a STOSSAU

Nella Trattoria
di Mathias Wanker, a Stossau,

¼ d'ora distante dalla stazione ferroviaria di Arnoldstein, affittansi 3 stanze ammobiliate. Splendida posizione alpina, con vista sul Dobratsch, in prossima vicinanza; passeggiate ombrose, in mezzo al bosco. Prezzi modici. Rivolgersi: **Trattoria Mathias Wanker, Stossau, posta Arnoldstein (Carinzia).**

VILLEGGIATURA.

Nella **Villa Soss** a **Stein** nella Carniola edificio isolato, **affittansi due appartamenti**, ciascuno di tre stanze, uno stanzino, cucina, eleganti e completamente arredati, ogni appartamento con 5 letti, bel giardino, vasca da bagno, veranda. — Rivolgersi al negozio **Soss-Sinkovic, Lubiana.**

Pensione Waldfrieden

sopra lo stabilimento di cura **Eggenberg, presso Graz**, a 500 metri, **offre per forestieri e bisognosi di riposo uno splendido soggiorno primaverile ed estivo.** Distante da Graz un quarto d'ora di tramway. Con proprio parco e bosco esteso, splendido panorama, aria alpina, cascina, frutta. Raccomandato dal **dott. de Krones.** Stanze con ottima pensione, da cor. 6 al giorno in più. Prospetti.

TERME D'ABANO

Prov. di Padova — Staz. Ferroviaria

Stabilimen. Hôtel **„Orologio"**
Stabilimen. Hôtel **„Todeschini"**

1. GIUGNO - 30 SETTEMBRE

Cura del **reumatismo articolare cronico** (poliartrite), **reumatismo muscolare, artrite gottosa, sciatica, malattie femminili, postumi di fratture, lussazioni** ecc, mediante i

Celebri Fanghi termali

Bagni termali, a vapore, idroelettrici, massaggio, ginnastica medica con apparecchi sistema Zander, cura interna dell'acqua di **Montirone.**

Direttore medico e consulente: **prof. comm. Achille De Giovanni,** senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la domenica e il giovedì), medico residente: prof. cav. dott. L. Peserico.

RIOLO

Stazione Castelbolognese (linea Bologna-Ancona)
da metà GIUGNO a SETTEMBRE

Inalazioni Solfidriche e Salsoiodiche

Per la cura radicale dell'ASMA
Bagni Solforosi e Salsoiodici - Doccie - Fanghi
Elettroterapia - Massoterapia
Bibite saline, ferruginose, solforose

Prof. **AUGUSTO MURRI**, Consulente
Prof. **Giovanni Vitali**, Direttore
ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE

Grand-Hôtel du Parc et **Restaurant** nello Stabilimento - Pensioni cumulative da L. 6 a L. 9. - Comfort moderno - Prezzi mitissimi - Ville e Appartamenti d'affittare.
Rivolgersi all'Amministrazione.

Servizio di Navigazione a Vapore

Trieste-Ravenna
Spalato - Zara - Ancona

Da Ravenna si arriva in treno a Castelbolognese in poco più di un'ora. Da Ancona in ore 3.30. Da Castelbolognese a Riolo si impiega in vettura una mezz'ora o poco più.



contro la gotta, reumatismi, la sciatica, ecc.

Nell'anno 1908: 12.000 ammalati.
trovarono la guarigione in questo celebri terme e fanghi naturali, in alto grado radioattivi.
APERTO TUTTO L'ANNO
Hotels, Pensioni e Stabilimenti balneari a prezzi modici. — Prospetti invia la **Badedirektion a Pöstyén: (Ungheria). — Treni celeri, diretti da Vienna: (3 ore).**

TERME ROMANE MONFALCONE

Temperatura costante 38-40° - Stagione 1. Giugno fine Settembre.
Stabilimento ingrandito - 40 stanze - Massimo comfort - Medico dirigente Dr. G. de Cambi

Stabilimenti Idroterapici e Grand Hôtel

ANDORNO (Biella)

Anno 49° - Apertura 15 Maggio - Anno 49°

Direzione medica: Prof. G. S. Vinaj, Prof. C. Baduel, Dott. D. Siccardi
Terapia fisica completa - Comfort moderno.
Scrivere alla Direzione in ANDORNO (Biella)

(500 m. s. m.) **LEVICO** (500 m. s. m.)

Cure arsenicali-ferruginose, bibita, bagni, fanghi ecc.

Grand Hôtel Levico des Bains

(Vecchio Stabilimento Balneare)

**Massimo comfort - illuminazione elettrica - bagni minerali e tutte le cure in casa
Trattamento di primissimo ordine - prezzi moderati.**

Chiedere opuscoli, tariffe ecc. alla
Direzione della Società Fonti Levico-Vetriolo in Levico.

VILLA

sul lago di Ossiach, Carinzia, splendida posizione ombrosa, acqua di sorgente, bagno e canottiera, con due appartamenti con verande, due cucine, 8 stanze e cantina, con arredamento del tutto nuovo.
AFFITTASI, eventualmente VENDESI per Cor. 22.000.
Rivolgersi ad **J. KLEMBAS - VILLACO.**

VENDESI OD AFFITTASI

per la stagione estiva
la „Villa Anna" a Veldes

cinque minuti distante dalla stazione, con bella vista sul lago. Appartamenti per due famiglie, con due belle verande e orto. Per informazioni rivolgersi alla proprietaria **ANNA KOROSEC, VELDES** (Carniola).

Markt Hüttenberg,

800 metri sopra il livello del mare, in posizione riparata dal vento del nord, circondata da boschi, con passeggi dell'estensione di 2400 metri, senza pericoli,

affittansi appartamenti estivi

a prezzi molto convenienti. Scrivere in lingua tedesca a **Constantin Graunigg, Hôtel «Zur Post», Hüttenberg** (Carinzia).

SACHSENBURG.

Villeggiatura 522 metri sul livello del mare, fermata dei treni, posta e ufficio telegrafico in paese, medico e farmacie: in prossimità bosco di pini, acqua sorgiva, belle abitazioni, buone trattorie, prezzi miti. Mezz'ora distante il bagno minerale di Obergottsfeld. Vetture a buon prezzo per tutte le direzioni (Lago di Millstadt, Malnitz). Prospetti particolareggiati e informazioni dalla Società d'abbellimento (Verschönerungsverein).
SACHSENBURG (CARINZIA).

TRATTORIA DOBRATSCH

ai piedi del rinomato Dobratsch, 4 minuti dalla stazione, splendida villeggiatura, belle stanze per forestieri a prezzi modici. Bel giardino con scanni, veranda, giuoco di birilli coperto, sala con piano. Buona cucina, bevande genuine, prezzi ristretti. Rivolgersi ad ANNA KRIEGL, Gasthof «Zum Dobratsch» a Nötsch, valle del Gail, Carinzia.

VENDESI causa trasloco VILLA a VILLACO

con tre appartamenti, stabile adiacente, vasto verziere, grande giardino, piazzale per tennis, padiglione condutture d'acqua. Poco distante dalla città, bellissimo soggiorno estivo. Per informazioni rivolgersi a Giuseppe Gunkel, Villaco

Villeggiatura - Castello Ponovich

incantevole e sanissima posizione, sulla SAVA, lungo la ferrovia. Grandiosi **appartamenti ammobiliati d'affittare.** Magnifico parco, boschi e praterie.
Scrivere: **DINO MIONI, LITTAI.**

Apertura ai 15 Giugno 1909.

TOBELBAD

nella Stiria

„Pension Morre-Schlössel"

splendida posizione in mezzo al bosco.

AFFITTANSI STANZE ELEGANTEMENTE — ARREDATE —

Cucina e bibite squisite.
PROSPETTI GRATIS E FRANCO.

A Pörtschach sul lago di Wörth

in Carinzia nello Stabilimento già Wahliss

affittansi delle ville per famiglia

con o senza cucina, appartamenti di ogni grandezza, **singole stanze per la stagione, a mese, settimane o giorni.** Tutte 12 ville sono situate in uno splendido parco ombroso, dell'estensione di 20 jugeri, riservato ai signori villeggianti. Finissimo ristorante viennese sotto la direzione di persone competenti, bravissime, a prezzi miti. Lo Stabilimento Idroterapico Carinthia (dott. Adler) si trova nella tenuta stessa. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio costruzioni **Lederer e Schweinburg, Vienna, I, Rotenturmstrasse 25,** nonchè all'amministrazione dello stabilimento signora **Welzig, Pörtschach** sul lago.

Grand Hôtel-Pension

ADELSBERGERHOF

ADELSBERG, CARNIOLA

Stazione climatica della Meridionale
Altitudine 600 metri

Con Automobile 1 ora distante da Trieste e Fiume (l'Hôtel). In mezzo di un grande parco di Pini. — Deliziosa villeggiatura, splendidi dintorni, estesi boschi. Grande confort, luce elettrica, cucina rinomatissima. Propria sorgente d'acqua, eccellente.
PREZZI MITI.
Condizioni speciali per soggiorno prolungato.
TENNIS-AUTOMOBILGARAGE.
Due Dottori — Farmacia.
F. PROGLER *propr.*

Rinomato Stabilimento di Cura Meerscheinschloss Graz

Casa di cura situata in mezzo ad un bel parco, raccomandabile per malattie di nervi, malattie interne, per persone bisognose di riposo, per convalescenti e per coloro che fanno cure dietiche di alimentazione intensiva o di astinenza. Trattamento rigorosamente individuale. Aperto tutto l'anno. Prezzi miti. Prospetti.
Dott. Carlo Mirtl

Stabilimento di cura JUDENDORF presso GRAZ

Clima eccellente, il più bel punto della Stiria.

Rinomato Stabilimento di cura speciale per ingrassare, per assimilazione, per le malattie nervose e della circolazione. Rinnovato in stile signorile.
Splendidi successi. Prezzi modici. Prospetti illustrati gratis. **Dott. K. PEILER.**

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

BAGNO IMPERATORE FRANCESCO GIUSEPPE - Markt Tüffer

Clima ottimo Staz. ccl. ferr. Merid., posizione splendida nella Stiria ricca di boschi. Clima ottimo

Terme saluberrime di 38.5 gradi Celsio, di grande radioattività. Specialmente raccomandabile contro la gotta, il reumatismo, dolori articolari, sciatica, malattie nervose, nevrastenia, contro l'influenza e le sue conseguenze, malattie al basso ventre e malattie muliebri, debolezze generali e locali, contro l'anemia e convalescenze dopo gravi malattie ecc., quale cura suppletiva dopo una cura interna, come Karlsbad, Marienbad, Franzensbad, Hall ecc. Propria sorgente di acqua termale potabile. Appartamenti con cucina.
Spedizione di acqua termale. Vendesi anche presso HEINRICH MATTONI A.-G. VIENNA.
Dott. Ernst Jelinek, Medico-Direttore
Prospetti ed informazioni a mezzo dell'**Amministrazione del Bagno.**

REUMATISMI — GOTTA — SCIATICA

APERTO DAL 1. APRILE AL 1. NOVEMBRE.
Prezzi modici come finora, nonostante le innovazioni conformi alle esigenze dei tempi.
Dal 1. Settembre al 1. Giugno 25% di ribasso
Straordinari successi di guarigione. — Bagno termale radioattivo 35-44 gradi Celsio.

Krapina-Töplitz *Cure interne di acqua termale. Spedizioni di acque termali. Frequentato da 5600 persone*

Croazia (Svizzera croata)

Bagni in vasche grandi e in vasche di marmo, bagni a doccia, russi. Prospetti e informazioni ricevonsi dalla Direzione dei bagni e dal medico del bagno dott. Mai. Il giusto indirizzo è soltanto **Krapina-Töplitz, Croazia.**

Stabilimento di cura con 200 stanze munite di tutto il comfort, splendido parco, terrazze, sale di conversazione, di lettura, (ci sono tutti i giornali) e sale da bigliardo. **Orchestra militare permanente nello Stabilimento di cura.** Ascensore, telefono, garage per automobili, noleggio di automobili.

Distante dalla stazione Rohitsch 2 ore di cammino e da Zabock-Krapina-Töplitz 1 ora di cammino. Alle stazioni trovansi vetture postali. Carrozze private ed automobili private si possono avere ordinandole alla Direzione.

Il Bagno alla Diga

venne riaperto.

PREZZI:

Un bagno cumulativo, adulti, andata e ritorno vapore	Cor.	—.60
detto per fanciulli	»	—.50
10 bagni cumulativi, adulti	»	5.—
10 » » fanciulli	»	4.—
Abbonamenti per tutta la stagione, escluso tragitto a vapore	»	16.—
per più membri della stessa famiglia	»	14.—
Andata e ritorno vapore	»	—.10

LA DIREZIONE.

Pensione Landrichter, Ruckerlberg

GRAZ, Rudolfstrasse 47.

440 metri sopra il livello del mare, posizione tranquilla senza polvere, splendido panorama. Stanze con o senza pensione. Luce elettrica, sale di conversazione, bagno, giardino, prezzi modici.
Aperta tutto l'anno.
Chiedere prospetti. Si parla francese ed inglese
J. LANDRICHTER
già direttore del Grand Hôtel Kitzbüchel, nel Tirolo.

BAD JUNGBRUNN

presso Lienz nel Tirolo.
Villeggiatura splendida in mezzo al bosco.
PREZZI MODICI.
Prospetti invia la DIREZIONE.

Affittasi bell'appartamento estivo

a SDUSCH presso STEIN
Splendida posizione alpina. Prezzi modici.
Rivolgersi a **Karl Tauzher, Lubiana**

Salsomaggiore

Grande Albergo „Milano"
Casa di I.o ordine.

Riparto Bagni e cure salsojodiche nell'albergo. - Acqua fornita dalla Società G. Dalla Rosa, G. Corazza & C. Raccomandato per il completo confort moderno. - Trattamento senza eccezione. - Cucina perfetta.
Table d'Hote tavolini separati - Tennis
Informazioni e opuscoli a richiesta.
Telegrammi: **Ferrario - Salsomaggiore**

Bad Gallenegg

nella **Carniola,** posta e telegrafo nel luogo stesso. **Bagni termali «Jslak» villeggiatura;** località di antica fama per la sua efficacia. Un'ora dalla stazione della Meridionale **Sagor.** Stanze arredate con tutto il comfort, ottimo ristorante, prezzi modici. Prospetti ricevonsi dai proprietari
ALOIS PRASCHNIKERS ERBEN, Stein, Carniola.

Villeggiatura a Friesach (Carinzia)

637 m. sul livello del mare.
6 ore di ferrovia distante da Trieste.

Affittasi un appartamento di 3-4 stanze e cucina, ammobiliato, in splendida posizione, vicinissimo al bosco; affittasi pure un altro simile appartamento in una splendida villa con grande giardino e veranda. **Affittansi anche singole stanze.** Bagni caldi e freddi, boschi di pino.
Rivolgersi: **ADELE KAISER, Friesach.**

VILLEGGIATURA TROFAIACH

nella Stiria sup.

in splendida posizione, vallata e dintorni piacevoli quanto mai, contornati di alti monti. Bellissimi appartamenti, buoni Hôtels e trattorie, bagni ferruginosi e bagni a nuoto.
Per informazioni rivolgersi al
Fremden-Verkehrs-Verein-Trofaiach.

IL BAGNO DI CURA
di primo rango

LIPIK

guarisce con tutta sicurezza:

tutti i catarri delle membrane mucose, agli organi della digestione, il diabete, i dolori articolari, malattie dei bambini e malattie del sangue.

PROSPETTI invia la
Direzione dei Bagni di Lipik
(Slavonia)

AVVISO.

Ho l'onore di render noto il P. T. Pubblico e la mia spettabile Clientela che con la fine di giugno a. c. il mio

„Hôtel Krka"

con annesso **Restaurant** verrà traslocato nella mia casa, situata pure a marina, e precisamente sopra il caffè «Miramar».
Mi raccomando a tutti i miei clienti e amici anche per l'avvenire, assicurandoli che mi darò ogni premura affinchè si trovino bene e sempre contenti.
Sebenico, 14 maggio 1909.
FRANCESCO CRLJENKO
hôtelier.

Rohitsch-Sauerbrunn

(STIRIA) Ferrovia, posta e telegrafo.

Orchestra stabile dello Stabilimento di Cura, con la cooperazione del rinomato quartetto triestino d'istrumenti ad arco.

COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO

«Kaiserbad» Stabilimento idroterapico, con arredamento moderno.
«Styriabad» bagni di acido carbonico installati di recente.
Luogo di cura indicato per le malattie dello stomaco, intestini, del fegato e dei reni, costipazione cronica, emorroidi, calcoli biliari, obesità, diabete, gotta, laringite e faringite, malattie cardiache. Sorgenti salutari simili a quelle di Karlsbad e Marienbad.
Cure dietetiche e di fango. Conduttura d'acqua potabile squisita. Illuminazione elettrica. Ascensori. Canalizzazione moderna.

GISELLA Ved. IONA

passò a miglior vita ieri nel pomeriggio dopo brevi sofferenze.

Gli addolorati figli **Elda** mar. Ravà, **Giovanni** ed **Anita** in unione alle accasciate famiglie **Curiel, Ravà, Pardo, Giotti** e **Mallucci** nonchè alla cognata **Marcella**, danno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Domenica 30 corr. alle ore 10.30 ant., partendo il convoglio funebre dalla cappella del civico Ospitale.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamento

Le famiglie CAMERINI, PERUGIA e LORIA, vivamente commosse, porgono i più sinceri ringraziamenti all'onorevole Direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà ed a tutte quelle gentili persone che presero parte al loro immenso dolore e che vollero onorare in vario modo la memoria del loro amatissimo ed indimenticabile Capo

Cav. EMILIO CAMERINI

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE o mezza bonne con perfetta conoscenza lingua tedesca, cercasi prontamente; buon salario e buon trattamento. Rivolgersi via Pietà 18. 4757 B

CAMERIERA possibilmente tedesca cercasi per Gorizia. Rivolgersi Chiozza 55, II. 10641 B

DOMESTICA giovane cercasi, piccola famiglia. Pietro Nobile 2, quinto, Culot. 10629 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare cercasi. Gatteri 12, II. 4667 B

DOMESTICA per lavori casalini cercasi. Manzoni 5, II, porta 7. 10655 B

DONNA servizio per tre ore alla mattina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4714 B

DOMESTICA cercasi. Via Giulia N. 16, V. 4759 B

DOMESTICA brava cercasi con buoni attestati. Salita Montanelli 3, primo piano. 4723 B

DOMESTICA giovane cercasi per fuori di Trieste. Indirizzo Piccolo. 4719 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente per piccola famiglia. Boccaccio 6, terzo, destra. 12817 B

DOMESTICA cercasi per tutti i lavori. Indirizzo al Piccolo. 4740 B

DOMESTICA cercasi con buoni attestati. Via Cecilia N. 14, II piano, porta N. 9. 10675 B

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno crecasi. Acquedotto 56, II, destra. 4683 B

SERVA paga mensile cor. 32, cuoca, cameriera e servetta, cercansi; buona paga. Via Nuova 47, primo. 10686 B

SERVETTA, possibilmente non slava, cercasi. Rossetti 12, pianterreno. 4733 B

SERVETTA brava, possibilmente friulana, cercasi. Piccardi 10, porta 1. 4736 B

SERVETTA cercasi prontamente. Corso N. 11, II. 10700 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

COMMERCIANTE viaggerebbe in coloniali paesi tedeschi, italiani, verso provvigione. — Scrivere «Provvigione 28» Piccolo. 10687 C

MARITO e moglie offronsi quali portinai oppure guardiani, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 4708 C

RISCUOTITORE cerca posto primaria ditta città; corone 2000 cauzione. Rosa, Caffè Goldoni. 10634 C

RAGAZZA brava, onesta cerca posto quale bonne tedesca per ragazzini, oppure cameriera presso distinta famiglia italiana. Indirizzo al Piccolo. 4704 C

SIGNORINA tedesca, parla pure italiano, praticissima nel cucinare, in tutti i lavori di casa, cucito ed altri lavori muliebri, cerca posto. Offerte «Ruhiges Haus 4656» Piccolo. 4656 C

SIGNORINA distinta indipendente ventenne, maestra, offresi quale dama compagnia o accompagnatrice di viaggio presso signore distinto. Offerte «Cleopatra» al Piccolo. 10625 C

SIGNORINA, celere dattilografa, due anni pratica commerciale, assolta Accademia commercio, cerca posto. Offerte «1741» Piccolo. 4752 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI per meccanico cercansi. - Fonderia N. 12. 4749 B

AGENTE pratico cercasi per drogheria. - Indirizzo Piccolo. 12816 D

ABILE lavorante carraio cercasi. Chiozza 43, fabbro. 10442 D

BANDAI apprendisti con paga cerca Zorn, via Ghiaccera. 4692 D

BANDAI apprendisti cercansi presso Giacomelli, Campanile 23. 10640 D

CONDUTTORE trattoria cercasi, cauzione, paga cor. 120; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4766 D

FACCHINO celibe, buone referenze, cercasi per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 4765 D

GUARDAROBIERA che parli italiano e tedesco e cocchiere cercansi. Rivolgersi Barcola 299. 10658 D

GIOVANE praticante cercasi per scrittoio, eventualmente parli italiano, tedesco, slavo. Indirizzo Piccolo. 4673 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Ruggero Manna 16, porta 13. 10614 D

ISTITUTRICE-bonne, italiano, piano, possibilmente tedesco, per due fanciulle, cercasi provincia; referenze, attestati, fotografia pretese sub «Onesta 10435» Piccolo. 10435 D

LAVORANTE sarta donna capacissima, cercasi prontamente. Settefontane 33 A, terzo. 4663 D

LAVORANTE bandaio cercasi. Ferro, via S. Giorgio N. 7. 4682 D

LAVORANTE e mezzo lavorante fabbro, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4729 D

LAVORANTI, mezze lavoranti sarte donna, cercansi urgentemente. Corso 10, secondo. 10666 D

LAVORANTI fabbri, cercansi. Via Sorgente N. 3, Artuso. 10672 D

MEZZA lavorante sarta cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 4711 D

PRATICANTE per ufficio e magazzino cercasi. Rivolgersi R. Cimadori, via Cologna 10. 4754 D

RAGAZZO tedesco cercasi per negozio. Via del Toro N. 6, IV. 10704 D

PORTINAIO ammogliato, calzolaio, senza figli cercasi prontamente. Offerte Piccolo sub «Zelante 10619». 10619 D

RAGAZZO pratico adatto per spaccio vini cercasi. Molin grande 34 A. 4685 D

RAGAZZA cercasi, piccola famiglia, buon salario. Cecilia N. 12, terzo. 10616 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 4659 D

RAGAZZA per pulitura e servizio scrittoio, cercasi. Rivolgersi piazza della Borsa 12, dalla portinaia. 10671 D

RAGAZZO cercasi prontamente, deposito vini. — Madonnina 11, dalle 7 alle 9. 4713 D

RAGAZZA sarta, cerco per lavoro dozzina, dirigere nuovo negozietto. Posto fiducia, ottime condizioni. Offerte «Negoziante trentenne 10697» Piccolo. 10697 D

RAGAZZETTA brava, mezza lavorante sarta bianco, lavoro fino, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4727 D

SARTA in casa, bene raccomandata, che lavori sola ed abbia buon taglio, cor. 3 al giorno, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4618 D

SIGNORINA per scrittoio, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca cercasi per pronta entrata. Löblowitz e Süssland, importazione caffè, Trieste. 10636 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA, camerino, splendida vista mare, eventualmente costo affittansi. Via Economo 3, primo. 4538 E

CAMERA bellissima, vuota, uso cucina affittasi. Via Tigor 11, II. 4432 E

CAMERA bene ammobiliata corone 24, eventualmente costo. Corso 9, porta 4. 4698 E

CAMERINO bello, chiaro, affittasi prontamente. Acquedotto 56, primo, destra. 10677 E

CAMERA ammobiliata, davanti, affittasi primo giugno. Farneto 38, porta undici. 4721 E

CAMERETTA ammobiliata, costo, 60 cor., affittasi. Nuova 11, porta 9. 10651 E

CAMERIERA con perfetta conoscenza lingua tedesca, cercasi prontamente verso buon salario e buon trattamento. Presentarsi via Pietà 18. 4758 B

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Acque 14, secondo piano. 10604 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi a persona civile. Acque 5, terzo. 4756 E

CAMERA ammobiliata, grande, affittasi prontamente. Sapone 5, porta 8. 4751 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso piccola, distinta famiglia. Piazza San Francesco 8, porta 14. 10668 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, con costo, affittasi. Farneto 49, porta nove. 4728 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Boschetto 13, III piano, porta 8. 4734 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Via Belvedere N. 16, II piano, porta 15. 10652 E

CAMERE bellissime elegantemente ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Via Nuova 49, II. 4771 E

DUE stanze uso scrittoio affittansi agosto. Piazza Goldoni 11, I. 4746 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Grande 7, porta 27, sopra Caffè Specchi. 10574 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, parchettata affittasi. Valdirivo 11, primo, destra. 4644 E

STANZA elegantemente ammobiliata, centro, primo piano affittasi. Indirizzo Piccolo. 3543 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Belvedere 10, primo, porta 5. 10422 E

STANZA bella e soleggiata con due finestre affittasi prontamente presso signora sola. Chiozza N. 39, II piano, porta 5. 10155 E

STANZETTA cor. 12, stanza grande ammobiliate affittansi. Sebastiano 1, primo. 10638 E

STANZA grande davanti, ammobiliata, altra stanzetta affittansi. Torrebianca 16, primo. 4694 E

STANZA bellissima due finestre, davanti, vuota affittasi. Torrebianca 5, I. 10631 E

STANZA vuota bellissima, ingresso libero, casa signorile, via Geppa affittasi distinta piccola famiglia per agosto. Indirizzo Piccolo. 4690 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente, eventualmente costo. Olmo 6, porta 7. 10628 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, eventualmente costo affittasi. Rossetti 17, primo. 4689 E

STANZA bellissima, posizione signorile, in villa, mobilio nuovo, vista mare, campagna, adatta persone sofferenti. Indirizzo Piccolo. 4658 E

STANZA bene ammobiliata uno, due signori affittasi. Tivarnella 3, II, porta 10 (Meridionale). 4661 E

STANZA ammobiliata, affittasi a impiegato. Via Chiozza 25, primo, destra. 10649 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Nuova 45. 10648 E

STANZA ammobiliata, affittasi signore o signora, presso coniugi soli. Canova 14, porta 3. 10650 E

STANZA ammobiliata, eventualmente costo, affittasi presso distinti coniugi. — Acque 5, secondo, porta 9. 10647 E

STANZA ingresso libero, altra due finestre, affittansi prontamente. Toro 14, terzo. 10694 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Chiozza 51, porta 8, vis-à-vis Piccolomini. 10695 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, eventualmente costo. Via Giulia 27, terzo. 10691 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi soltanto signori. Barriera 25, II. 4739 E

STANZA bellissima, anche vuota, affittasi pressi Posta. Indirizzo Piccolo. 4732 E

STANZA, ingresso libero, bene ammobiliata, affittasi. Stadion 10, III. 4738 E

STANZA ammobiliata, bellissima, costo, affittasi primo giugno, in primo piano, casa N. 3, via Paduina, soltanto signora. 4741 E

STANZA ammobiliata affittasi. Barriera N. 25, I piano, destra. 10699 E

STANZA ammobiliata grande con poggiuolo, stufa, gas, bagno affittasi casa signorile. Chiozza 5, II, destra. 4768 E

STANZA bella chiara, ammobiliata, affittasi prontamente. Sanità 14, porta 4. 4769 E

UNA, due belle stanze ammobiliate, affittansi, eventualmente pensione. Farneto 11, III, destra. 10657 E

36 corone stanzetta, caffè, pranzo affitta distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4710 E

3 splendide stanze vuote sul davanti, gas, stufe, parchetti, primo piano, centro, affittansi prontamente uso scrittoio, società, ambulanza o industria. Indirizzo Piccolo. 4767 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, primo piano, con costo casalino, cerca signora sola presso famiglia di buon cuore, che abbia domestica. — Sub «Speranza 10692» Piccolo. 10692 F

PENSIONE cerco. Offerte con prezzo sub «Pensione» al Piccolo. 10702 F

PENSIONATO cinquantenne cerca modesto alloggio e costo presso famiglia cui potrebbe riuscire utile compensando facilitazioni e trattamento affettuoso con lievi servizi civili. Offerte Piccolo sub «Capitano 10602». 10602 F

STANZA grande vuota uso di cucina in buona famiglia cerca per agosto signora pensionata, primo o secondo, in città. Offerte al Piccolo sub «Pensionata». 10606 F

STANZA vuota, pochissimo disturbo, cercasi. Offerte assieme al prezzo sub «Puntualità 10653» Piccolo. 10653 F

STANZA con due letti, uso cucina, cercasi in campagna vicinanza Roiano. Offerte con prezzo sub «Giuseppe 4730» al Piccolo. 4730 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BERLITZ School, Istituto linguistico per adulti (365 filiali). Insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità. Lezioni private, classe, domicilio. Esito garantito. S. Nicolò 33. 10405 G

CERNE', via Caterina 4, insegna contabilità, tenitura liberi, lingue italiana, tedesca, dattilografia. Lezioni una corona. 3793 G

CORSO di disegno pel taglio di vestiti, durata un mese. Nuovo corso Giugno. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 4701 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione, corrispondenza, 80 centesimi. Offerte «Havre 10608» Piccolo. 10608 G

IMPIEGATO cerca una signorina per accompagnamento del suo canto. Canta romanze di Wagner, di Loewe ecc. Offerte sub «Baritono» al Piccolo. 10661 G

MARTEDI' 1. giugno cominciano nello Studio Cernè, via Caterina 4, lezioni di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana. Successo garantito in un mese frequentando lezione giornalmente. Spesa unica trenta corone. 4636 G

POLYGLOTTE, Acquedotto 16; - inglese, francese 6 corone, tedesco 4 corone mensili. 1786 G

SIGNORE tedesco desiderando perfezionarsi nella lingua italiana cerca persona distinta che l'accompagnasse in passeggiate. Offerte sub «Buona lingua» posta centrale. 4573 G

STUDENTE accademico cerca presso villeggianti posto quale istruttore. Prepara con la massima coscienziosità a qualunque esame scuole medie. Scrivere sub «R. D. 20» al Politecnico di Vienna. 10667 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

VALIGIETTA nera contenente documenti e attestati venne smarrita nella casa N. 42 di via Beccherie. L'onesto rinvenitore è pregato di portare i medesimi verso ricompensa, presso famiglia Cerquenik, via Beccherie 47. 10617 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO confort moderno, 3 camere, camerino, cucina cercasi prontamente. Offerte prezzo «Maggio 10605» Piccolo. 10605 I

APPARTAMENTINO cercasi campagna due stanze e camerino. Riflettesi soltanto posizione avente facile comunicazione con la città. Offerte sub «1. Agosto 450» Piccolo. 10670 I

DUE camere, cucina, bagno cercansi prontamente in casa nuova, città, bella vista. Offerte con prezzo tutto compreso. Molin piccolo 8, secondo, Bonifacio. 10637 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO quattro camere, anticamera, camerino, camerino bagno, cucina affittasi agosto. S. Michele 11. 4480 L

APPARTAMENTO via Nuova 24, terzo, 2 stanze e cucina affittasi 24 agosto corone 500. Rivolgersi portinaio. 10411 L

APPARTAMENTI affittansi per agosto, da tre, quattro, cinque stanze, stanza bagno, stanzino, cucina, cantina, da corone 654, 678, 910, massimo confort. Commerciale 44. 4330 L

APPARTAMENTI affittansi per agosto, da una, due, tre stanze, stanzino, cucina. Destra chiesa Roiano 486. 4329 L

APPARTAMENTO via Nuova 24, quarto, 2 stanze e cucina affittasi 24 agosto corone 450. Rivolgersi portinaio. 10412 L

APPARTAMENTI 2, 3 stanze, camerino, appigionansi Canova 13. Informazioni: Cocci, piazza Tommaseo. 12758 L

APPARTAMENTI elegantissimi di due, tre, quattro stanze, bagno, muniti d'ogni comfort moderno, affittansi nei nuovi stabili via Michelangelo prolungata; posizione signorile, vista incantevole. Rivolgersi amministratore Clemencich, piazza S. Giovanni 4, telefono 1936. 10495 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, bagno, dispensa affittasi. Via Commerciale 30. 10213 L

APPARTAMENTI tre vasti locali adatti anche deposito merci, lavoratorio, affittansi cor. 450. Beccherie 47. 10685 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente due camere, cucina cor. 24 mensili. Via Tesa 39. 10633 L

CAMPAGNA appartamenti estivi o annuali affittansi, telefono 815. Rivolgersi Jesirschik, telefono 960. 10607 L

CAMERA, cucina, cor. 18, affittansi. Rozzol 730, vicino Caserma, negozio commestibili. 10642 L

CAMERA, cucina, affittansi corone 18; due camere, cucina, corone 24 mensili. Via Commerciale 558, Scorcola. 10683 L

CAMERA con focolaio, affittasi prontamente donna sola, quieta. Indirizzo Piccolo. 4735 L

KANDLER 10, angolo via Giulia, disponibili per agosto tre piccoli appartamenti due camere, camerino, cucina, comfort moderno. Rivolgersi portinaio. 4221 L

IN Gretta, campagna Parisi affittasi appartamento 4 stanze, cucina, giardino, stanze parchettate, acqua, gas. 10622 L

LOCALE a pianoterra del palazzo Modello, attualmente occupato dalla farmacia Prendini, affittasi per il 24 agosto a. c. Informazioni all'Economato civico. 4564 L

MAIOLICA N. 5 e 8, case nuove, disponibili per agosto piccoli appartamenti, comfort moderno. Rivolgersi dal capofabbrica. 4222 L

MAGAZZINO posizione centrale affittasi prontamente, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 4675 L

NEGOZIO vasto, centro affittasi agosto. Via Nuova 29. 10461 L

NEGOZIO con porta e finestra via Cassa risparmio affittasi 24 agosto e anche prontamente. Rivolgersi Banca Popolare. 10410 L

NEGOZIO d'angolo con unito locale di deposito, 4 fori via S. Nicolò, 2 fori via Cassa risparmio affittasi 24 agosto. Rivolgersi Banca Popolare. 10409 L

PER agosto affittansi diversi appartamenti di varie grandezze, differenti posizioni della città. Distinte gratis ricevonsi dall'amministrazione. Via San Michele 16. 4705 L

PIAZZA Goldoni appartamento 4 stanze, camerino affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4707 L

RONCHI vicino Monfalcone affittansi camere, cucina, con o senza mobilio. Rivolgersi Antonio Deiuri, Ronchi. 10623 L

STALLE, anche per uso officina, affittansi Roiano. Rivolgersi Ottonier, Molin grande 10. 10682 L

SERVOLA, villa Belvedere, affittansi per tutto l'anno o stagione estiva due splendidi appartamenti, comfort moderno. Informazioni telefono 1208. 4223 L

TRE camere, cucina affittansi prontamente oppure per agosto. Via Torricelli 4, secondo piano. 10389 L

VIA Nuova 6, affittasi agosto vastissimo magazzino. Rivolgersi Tipografia Augusto Levi. 19807 L

VILLINO 9 locali, giardino cor. 1000 e appartamento 3 camere, cucina, cantina, giardino cor. 800 affittansi. Via Margherita 13 (accanto rimesse tramway). 4679 L

2 stanze, cucina, cantina, giardino, acqua, gas affittansi. P. Besenghi 15. 10696 L

2 camere a due finestre, cucina subaffittansi prontamente cor. 360. Indirizzo al Piccolo. 4737 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTREZZI ginnastica, tavolo grande, lavamano ribalta vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4709 M

APPARATO fotografico 9 per 12 vendesi prezzo occasione. Kandler 8, porta 4. 12819 M

BICICLETTA mozzo libero vendesi cor. 45. Via Poste 7, portiere. 10635 M

BILANCIA decimale kgr. 150 con pesi vendesi. Molin grande 44. 4668 M

BICICLETTA inglese nuovissima vendesi subito occasione. Indirizzo al Piccolo. 4750 M

BICICLETTA usata vendesi cor. 70. Trattoria Zampiero, piazza Goldoni 10. 10684 M

BOLLITORE gas quattro o cinque fuochi cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4715 M

BICICLETTA, due letti, diversi vestiti vendonsi. Madonnina 28, pianoterra. 10676 M

BICICLETTA americana «Ideal», altra «Rössler» corsa vendonsi. Farneto 17, tappezziere. 4726 M

BICICLETTA «Styria» bellissima, scorrevole, ottimo stato, vendesi dalle 12-1, 7-9. Indirizzo al Piccolo. 4717 M

BICICLETTA «Rambler» nuovissima vendesi cor. 130. Portinaio piazza Goldoni 2. 10701 M

BUCCOLE di stupendi brillanti vendonsi privatamente cor. 200; anello 90; pendantif 200; busta argenteria 50. Indirizzo Piccolo. 4671 M

CRESIMA. Unico regalo comperate preziosi acquistati Monte pietà, vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 12767 M

CAUSA matrimonio annullato vendonsi stanza letto e pranzo, moderne. S. Giacomo (Corso) 5, II. 10443 M

CASSAFORTE quasi nuova, piccola, bellissima vendesi privatamente cor. 200, costava 350. Canova 13, porta 4. 10630 M

CAMERA solidissima opaca, intagli, chiffonnier, lavamano, letto susta alto, sgabelli, scrittoio, materasso, regolatore vendonsi. Chiozza 15, secondo. 10618 M

CASSAFORTE N. 3 vendesi buon prezzo. Via del Ponte 2, salumeria. 10613 M

CAPPELLO finissimo cresima vendesi corone 14, occasione. Barriera 8, porta 9. 10615 M

CANARINO Harz, ottimo cantore vendesi. Tommaso Grossi 4, terzo, 11; ore pomer. 4666 M

CAPRE da latte e capretti, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4761 M

CAMERA letto, stile moderno, ricchi intarsi, vende falegname. Scussa otto. 4720 M

CHIUSURA scrittoio, armadio con cassetti, porte per cucina ed altro, quasi nuovo, vendonsi. Acquedotto 63, falegname. 10656 M

CORDE usate per zattera, cercansi. Offerte sub «Corde 4753» Piccolo. 4753 M

CAPPELLI eleganti, modelli Vienna, vendonsi buoni prezzi. - Corso 10, terzo. 4747 M

DIVANO elegante, due letti completi, sgabelli, tutto nuovo, vendonsi prezzo irrisorio. Fonderia 12, IV. 10707 M

DIVANO di forma rotonda con quattro sedili in stoffa, lavoro originale veneziano in ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4762 M

DIVANO galleria nuovo, coperto tappeti, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4724 M

DUE passeri solitari, splendidi cantori, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4662 M

DIVERSI mobili bellissimi vendonsi causa immediata partenza. Torrebianca 5, I. 10632 M

FRANCOBOLLI usati Bosnia, Erzegovina, Austria Giubileo acquistansi. Bruno Pegan, Bologna. 10436 M

FORNIMENTO usato due festoni, vendesi occasione buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 4725 M

GRAMMOFONI, dischi di tutte le marche grande assortimento vendonsi. La Fonica, Farneto 17. 10609 M

GONNA armonica color elettrico vendesi. Via Margherita 5, porta 23. 10660 M

GHIACCIAIA adatta per macelleria, birraria, liquoreria, osteria quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 4696 M

LAVAMANO marmo, specchio grande, tavolo per camera pranzo, un banco falegname nuovo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4744 M

MOBILIA moderna completa per una cucina vendesi. Acquedotto 67, falegname. 10673 M

MOTORE benzina due cavalli con accessori vendesi cor. 170. Indirizzo Piccolo. 4722 M

MACCHINA Singer nuova da calzolaia vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4718 M

MOBILI usati da vendere. Indirizzo Piccolo. 4745 M

MOTOCICLETTA «Puch» funzionamento perfetto vendesi immediatamente prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4755 M

MACCHINA Singer nuovissima, tre anni garanzia, vendesi cor. 68. Indirizzo Piccolo. 4760 M

MANDOLINO nuovo vendesi. Via Santa Caterina N. 2, primo piano. 10624 M

MAGNIFICA collezione corna Antilope, gazzelle, bue selvatico, vendesi. Visitare durante la mattina. Fontana 22, I. 4204 M

PEUGEOT originale nuova, ruota libera, due Bowden vendonsi, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 4583 M

PIANINO nero nuovo vendesi per corone 480. Indirizzo Piccolo. 4288 M

PULTO americano nuovo, vendesi, esclusi rivenditori. - Indirizzo al Piccolo. 12301 M

PIANOFORTE splendido perfettissimo ordine, firma rinomata vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 4657 M

PIANINO usato vendesi occasione prezzo minimo. Traversale del Bosco 3, II. 4743 M

PASSERA americana, remi, vela, tenda ecc. vendesi. Indirizzo al Piccolo. 12814 M

STANZE matrimoniali chiare, oscure vendonsi prontamente con garanzia. Farneto 45, falegname. 10594 M

STANZE matrimoniali moderne, splendide, vende intagliatore. Madonna del mare 6. 12818 M

SOTTANE seta splendide, pizzi Venezia, vestiti in pezza, vendonsi prezzo occasione. Squero nuovo 5, primo, dopopranzo. 4731 M

SCANSIE e banchi adatti per qualunque negozio vendonsi prontamente. Corso 23, terzo. 4688 M

STANZE elegantissime matrimoniali con specchi cristalli, marmi rosa, una cesta nuova da viaggio vendonsi. Massimo d'Azeglio 22, porta 5. 4680 M

SCRITTOIO vendesi cor. 20, letto completo 30. Media 18, I. 4772 M

VESTITI bianchi, colorati, vendonsi. Via Cavana 2, secondo. 19693 M

VESTITO bianco batista, splendido cappello paglia signora, stivali ragazzo 13 anni, vendonsi. Carducci 38, I. 10643 M

VESTITO seta nera, moderno signora, adatto cresima, paltò seta nero, lungo, signora vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4670 M

VESTITI, calzoni, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 4669 M

VESTITI usati da uomo e ragazzi acquistansi. Skapin, Arcata 19, rigattiere. 10491 M

VENTILATORE elettrico usato per stanza cercasi. Offerte con prezzo «Ventilatore 10620» al Piccolo. 10620 M

VESTITI usati, stivali, cappotti acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10511 M

VESTAGLIA crema seta merletti costò corone 200, cedesi 70, vestiti inglesi, bluse finissime. Indirizzo Piccolo. 4706 M

3 ghiacciaie da ultimarsi a quattro posti per birra, macelleria ecc. causa trasloco vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 4716 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO lucroso vendita frutti, erbaggi, latte, birra, vino vendesi. Giacinto Gallina 4, Babini. 10457 N

BIRRARIA-Restaurant per conduttura o acquisto cercasi. Offerte dettagliate «Alessandra 1909», verso scontrino, posta centrale. 4672 N

CASA propria, buona rendita, abbisogna 25-30.000 seconda intavolazione. - Piccolo «Mutuino 10664». 10664 N

CREDITI vecchi dal 1890 in poi, di Ignazio Mlaker, ex-negoziante in commestibili al minuto, acquisto per pronti contanti. Offerte sub «50%» Piccolo. 4695 N

DISPONGO 5-15000 buona intavolazione «Casa 10665» al Piccolo. 10665 N

DISPONGO 5-15.000 buona intavolazione. - Offerte «Casa» Piccolo. 10665 N

DECRETO trattoria, osteria o spaccio vini acquistasi; pagherebbesi prezzo rilevante. Indirizzo Piccolo. 4693 N

ENTRO giornata vendesi latteria avviatissima, condizioni favorevoli, causa morte in famiglia. Indirizzo Piccolo. 4702 N

INDUSTRIA lucrosa con macchinario completo, utensili, carri, vasta clientela cedesi cor. 6000. - Offerte sub «Buon affare 4700» Piccolo. 4700 N

LIQUORERIA centro, splendida posizione appaltasi. Offerte «Boden 4681» al Piccolo. 4681 N

NEGOZIO commestibili, coloniali vendesi. Indirizzo Piccolo. 4665 N

NEGOZIO affittasi per qualunque genere. Rivolgersi via Giacinto Gallina N. 4, Babini. 4691 N

NEGOZIO avviato, adatto anche signora, vendesi. Offerte «3000» al Piccolo. 4764 N

PERSONA seria, pratica commercio, associerebbesi con modesti capitali e propria attività ad azienda lucrosa ovvero ben avviata casa rappresentanze. Offerte non anonime sub «Viribus unitis» Piccolo. 4699 N

PRINCIPALE trattoria vendesi, consumo birra ett. 440, annui, vino 350, affitto minimo, centrica posizione; affarone. Giacinto Gallina 4, Babini. 4674 N

SOCIO cercasi per ingrandire azienda lucrosa, capitale esistente 2000 corone. Indirizzo al Piccolo. 4677 N

10.000 corone cercansi, restituendo in un anno 11.000. Indirizzo Piccolo. 4687 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA con sette locali e 350 tese di fondo esente d'imposta 10 anni, vendesi oppure affittasi, sotto Cacciatore. Indirizzo Piccolo. 4664 O

CASETTA nuova in Santa Maria Maddalena superiore, campagna coltivata tese quadr. 422, vendesi, domanda cor. 11.000, saldo prezzo cor. 5.500. Giacinto Gallina 4, Kremser. 4660 O

CASETTA con rendita, vasto fondo, orto, giardino vendesi occasionalmente a Gradisca; posizione brillante. Prezzo corone 2000; condizioni facilissime. Indirizzo Piccolo. 4703 O

STABILE nuovo vendesi o permutasi con fondo, campagna o caseggiati vecchi. Offerte «Occasione 1392» Piccolo. 4300 O

STALLA per 26 vacche, bella casa d'abitazione, 5500 tese quadrate di campo, inoltre due case con 1600 tese quadrate di vignetti, sopra la stazione ferroviaria Rozzol, vendonsi. Rivolgersi «Osteria alla Gloria», Rozzol. 3695 O

VILLE splendide Scorcola e Barcola vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3510 O

VILLE, villini nelle migliori posizioni città, dintorni vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4697 O

VILLEGGIANTI. In prossimità di Romans vendesi villa adiacenze 20.000 metri fondo arborato, vitato cor. 20.000. Scrivere Cecconelli, Gradisca. 10626 O

VILLETTA nuovissima Roiano, 10 locali, acqua, gas, 100 tese quadrate coltivate frutteti, domanda 24.000 corone, saldo prezzo corone 11.000, vendesi. Giacinto Gallina 4, Kremser. 10646 O

VILLINO, casa attigua, venti locali, stalla, 250 tese terreno, rimpetto nuovo Frenocomio, strada maestra, vendesi. Mediatori esclusi. Offerte «Avvenire» Piccolo. 4742 O

VILLA piccola due camere, cucina affittasi presso Pirano, vista incantevole. Rivolgersi via Figarola N. 875, Pirano. 10706 O

200 tese terra S. Giovanni, vicino Pastificio Girardelli, vendonsi. Rivolgersi dal portinaio. 4748 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALPINISTI trovano bastoni, piccozze, ramponi, zaini, gambali, corde, bottiglie ecc. Negozio chincaglie Carlo Strukel, Corso 34. 10663 P

ACQUISTATE regali per cresima via S. Sebastiano 2, negozio de Gioia, se desiderate veder vostri figlioccì nel colmo della gioia. 4456 P

BURRO cotto stiriano 2.60, fresco 2.40, funghi 2. Caserma 13. 10543 P

BAMBOLE vengono riparate. Negozio chincaglie-giocatoli. Via Stadion 13. Cadel. 10106 P

CONFEZIONI da signora, fanciulle e bambine, grande scelta, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 10679 P

CRESIMANDI. «Al Guanto d'oro», corso 49, trovasi grande assortimento guanti per bambini in pelle e filo, da cent. 50 in più. 10690 P

GRAMMOFONI ultimi vendonsi, dischi qualunque prezzo, occasione. S. Caterina 1. 10681 P

VITELLO 1.12, 1.44, 1.80; agnello e carne primissima qualità, grande occasione per le feste, vendonsi nella nuova macelleria Largo Santorio 4. 10662 P

VESTITI uomo bellissimi, moderni, taglio moderno, cor. 18 e più. Colossale scelta costumi Cresima, prezzi di fabbrica. Deposito sacchetti Orleans, tela, uso scrittoio, cor. 3. Jess, Barriera 15. 10678 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

ALTO Friuli S. Margherita-Udine, villini ammobiliati d'affittare. Per informazioni rivolgersi Gattolini, S. Margherita (Udine). 10175 Q

APPARTAMENTI estivi affittansi: tre camere, anticamera, cucina arredata, una dispensa; inoltre due camere con quattro letti e cucina arredata; il tutto completamente ammobiliato, annesso buona trattoria con giardino ombroso, nelle vicinanze trovansi boschi di faggi e abeti, luogo per nuotare, dieci minuti da Bischoflack. Rivolgersi a Maria Logonder a Winkel presso Bischoflack (Carniola sup.) 3807 Q

CASTELLO in bella posizione, situato sopra la Valle del Raab (Stiria), poco distante da due stazioni ferroviarie, composto di 7 locali di abitazione, completamente arredati, più gli accessori, affittasi per la stagione estiva a distinta famiglia. (Eventualmente vendesi). Seri riflettenti (mediatori esclusi) vogliano dirigere le loro offerte con indicazione del prezzo sub «C. R. 106/3» all'Ufficio Annunzi Jos. A. Kienreich, Graz. 66123 Q

DUE camere ammobiliate e una camera vuota affittansi per stagione estiva nel Restaurant Konder, Barcola 74. 4676 Q

IN piccolo castello, sito in amena posizione, affittansi per la stagione estiva, presso signora sola appartamento o singole stanze, con pensione a prezzi modici. Richieste: signora Marie Danielides, Fichof presso Pettau (Stiria). 10430 Q

TENGO disponibili varie villeggiature per vendita oppure affitto nel Friuli orientale e nel Veneto. Scrivere Cecconelli, Gradisca. 10627 Q

VILLEGGIATURA. Castello S. Daniele in Carso, un'ora da Trieste, acqua e aria eccellenti, affittansi stanze e appartamenti. Rivolgersi P. Parisi. 10621 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNORE 35 anni impiegato, buonissima posizione commerciale desidera fare conoscenza con signorina avvenente di agiata famiglia, scopo sollecito matrimonio. Gentili offerte «Costanza 10705», posta restante verso scontrino. 10705 R

SE fui compreso, se nominaste giornale intenzionalmente vi prego ritirare lettera sotto «colore» mia cravatta più «numero» casa vostra. 10703 R

VEDOVA trentacinquenne affabile cerca signore di età posata affezionato anche con prole, scopo matrimonio. Scrivere posta centrale «G. S.» 4678 R

SPERAVO per la prima una parola gentile. A che attribuisce la mia sgarbatezza? 10709 R

THEA. Non posso descriverti lo stato in cui mi lasciasti. Neanche nel raro, buon momento! L'impulso del tuo cuore è soggiogato dalla tua forza di volontà. In un palpito disperato sentimi tutto, non estinguere lentamente l'unico raggio di luce; fa che il sogno non resti sogno. Tutto con te. Infuocatissimi.... 10710 R

FALSA indifferenza? Signori della corrispondenza aperta sanno sciogliere gentilmente questa domanda? La lettera A, non avvicinò mai il sinonimo E, sebbene abbia per E. speciale affetto. Non l'avvicinò perchè costretto d'attendere risposta dalla fortuna che menti, mentre la lettera A, voleva tentare la sorte con E. se avrebbe accolto il suo serio sentire da tanto tempo nascosto.... Ma mancandole ciò, ed incapace di finta grandezza. A. sfuggì E. non volendola illudere; e non potendo esternare con gesti la sua vera passione, A. rimase indifferente a tutto. Domanda: Come si può conoscere s'è vera questa indifferenza, se A. non la spiega? 12813 R

PER pietà. Tutto ha fine, così deve finire l'amore mio infelicissimo che ha avvelenato mia esistenza. Per Voi un passatempo di meno. 10689 R

MONSIEUR Bitt...., qui fit offre à Reconnaissante, prié retirer lettre, poste Giuseppina. 10669 R

OLANDESE mio. Sarebbe meglio se potesse parlarti invece che scrivere, potrei spiegarti meglio. Se non ti è possibile, attenderò la prossima occasione. Non ho alcun motivo per essere in collera, anzi voglio rimanere sempre tuo amico sincero. Affettuosi saluti tua Guglielmina. 10674 R

CAPPUCCINI. Operato felicemente, spero fra qualche giorno dirmi completamente guarito. Il suo gentile interessamento mi colma di gioia, le esprimo perciò tutta la mia riconoscenza. 10708 R

NON sono sgarbato scrivete a casa oppure fermatemi al primo incontro. 4770 R

12 Gennaio. Bramandoti ogni bene ed avendo il pensiero rivolto a te di sovente t'invio un caro affettuoso saluto. 10654 R

AVRO' il piacere di rivederVi ancora al passeggio dell'Acquedotto? prima di partire. 10659 R

ELDORADO ritiri lettera. 4712 R

PER pietà. Se inserzione ieri Vostra è che di me avete piena illimitata fiducia pregovi mandatemi cartolina. Cercherò poscia spiegarvi mio doveroso agire dipendendo questo esclusivamente da Voi. 12815 R

NABR. Mercoledì 9 ore sera tenni precedendoLa un fazzoletto bianco nella mano destra. Speravo, ora non spero più. Perciò non salutai. Ferrovia e.... 16 maggio. 10611 R

EUGENIO Cher. Più non vi vedo, è crudeltà la vostra od indifferenza? 10610 R

NEGROMANZIA. Enrichetta, via Valdirivo 34, II piano. 10603 R

DISTINTA signorina cerca amica per passeggiate. Offerte «Carlotta 10612» posta Barriera. 10612 R

GESTANTI. Casa di maternità. Pensioni: lire 3, 5 e più al giorno. Amministratrice: Amabile Ceccotti, Casella postale 393, Venezia. Massima segretezza. 10334 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 29 corr. dalle ore 9-12.

Anello e orecchini d'oro, alcuni chilogrammi di piselli e formaggio parmigiano, chiffonniers, lavamano con marmo, quadro a olio, riposè, credenza opaca con marco, trumeau con specchio, scrigno opaco, tavolo a crociera, sedie in pelle, orologio regolatore a susta.

Dalle 3-7 pom. una grande quantità di vestiti nuovi fatti da uomo e ragazzi, soprabiti, capotti, giacchettoni, pezze di stoffe, fustagni, camicie creton, zephir, lawn tennis, percail, maglie a rete, mutande ed altra biancheria.